

**saes
getters**

Relazioni e Bilanci 2006

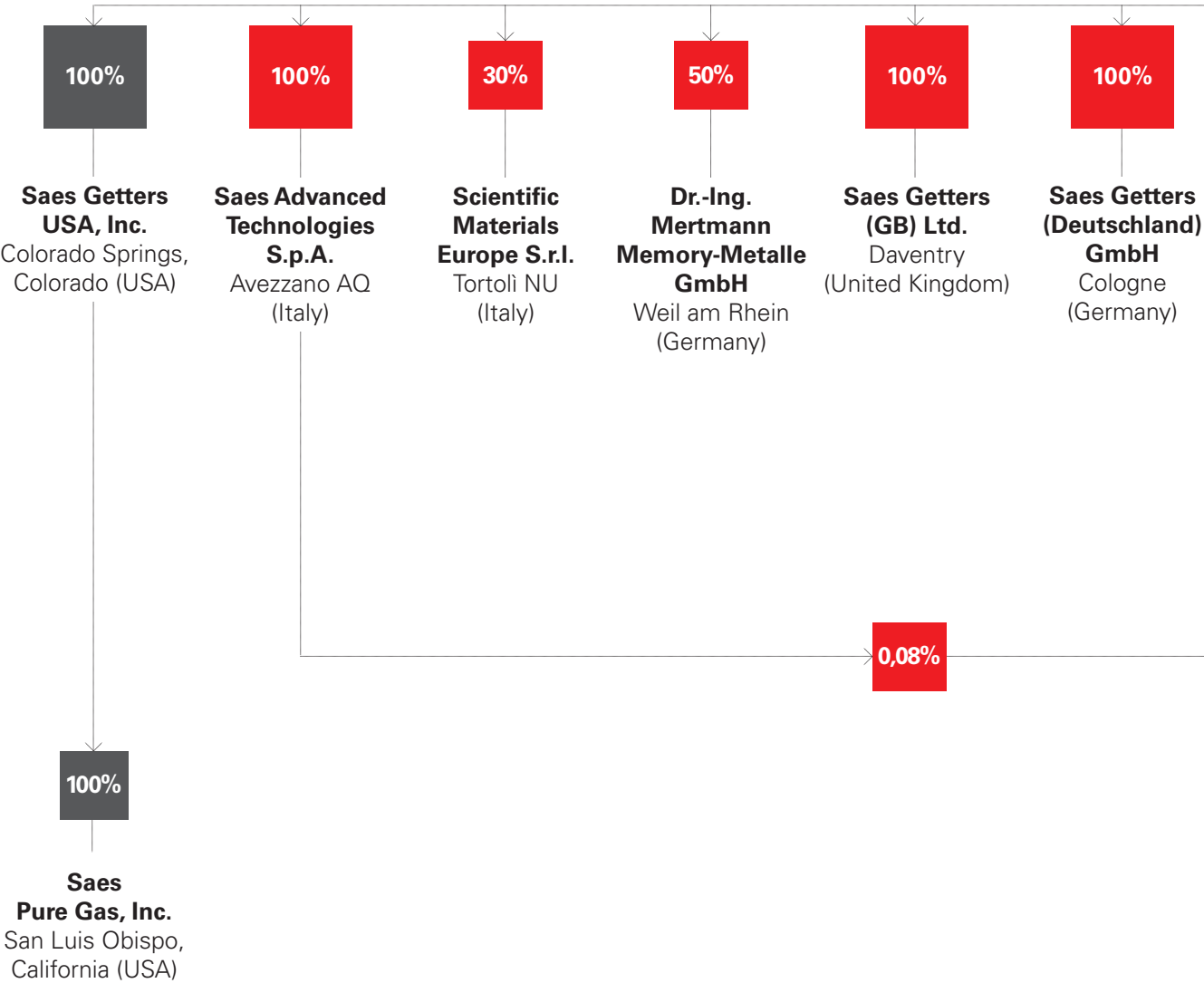
Saes Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

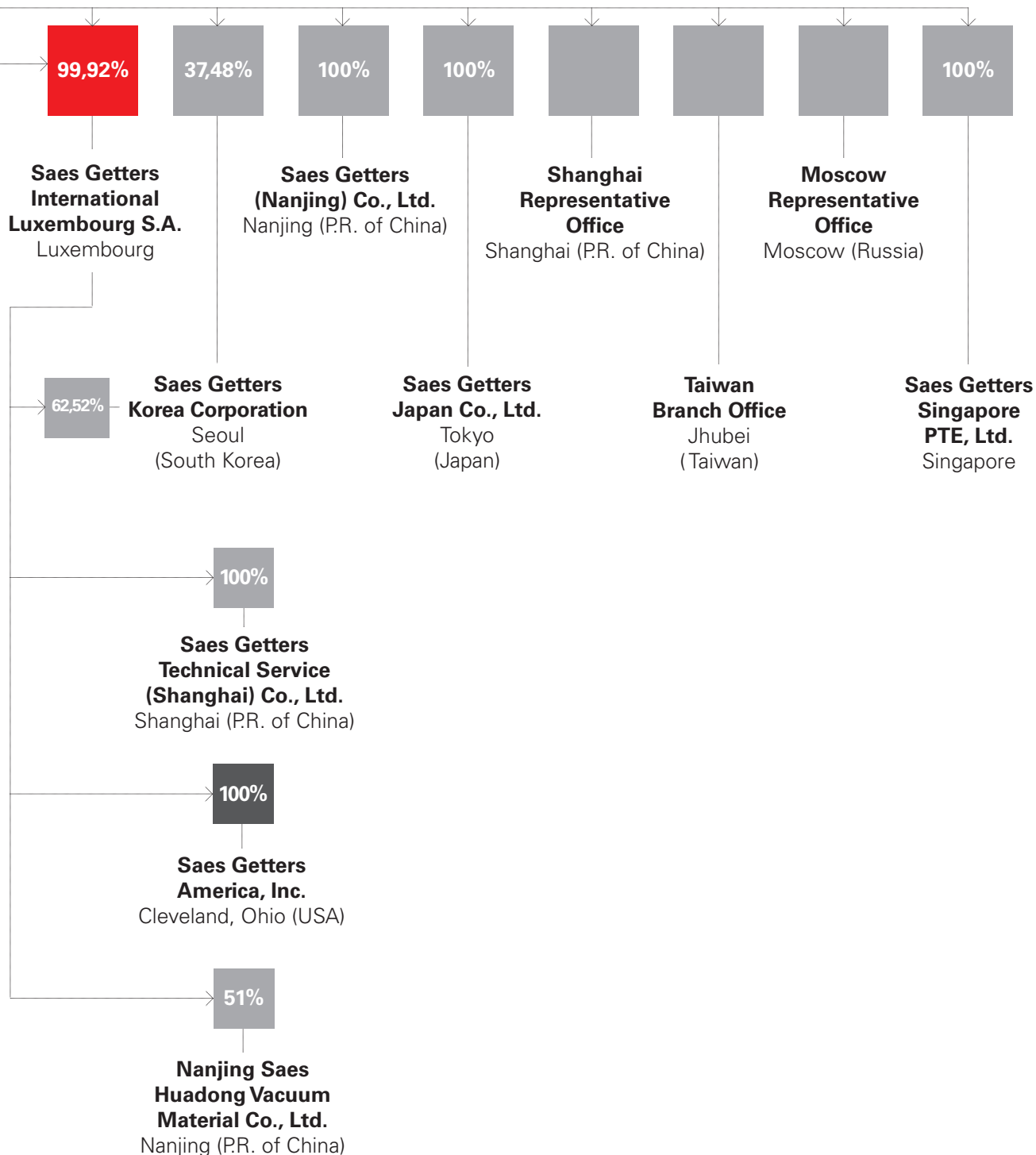
Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2006



Saes Getters S.p.A.



Presidente Onorario

Emilio Christillin

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo della Porta

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Massimo della Porta

Amministratore Delegato

Giulio Canale

Consiglieri

Stefano Baldi ^{(1) (2)}
Roberto Berger ⁽²⁾
Evelina Christillin ⁽²⁾
Giuseppe della Porta ^{(1) (2)}
Adriano De Maio ^{(1) (3) (4)}
Andrea Dogliotti ⁽²⁾
Andrea Gilardoni ⁽²⁾
Giuseppe Rolando ⁽³⁾
Andrea Sironi ⁽⁴⁾
Gianluca Spinola ⁽²⁾
Renato Ugo ^{(3) (4)}

(1) Componenti del Comitato per la Remunerazione (*Compensation Committee*)

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance (*Audit Committee*)

(4) Consiglieri indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente

Vincenzo Donnamaria

Sindaci effettivi

Maurizio Civardi
Alessandro Martinelli

Sindaci supplenti

Piero Angelo Bottino
Andrea Patarnello

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 27 aprile 2006, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati hanno, per statuto (art. 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della Società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 27 aprile 2006, ha conferito al Presidente, al Vice Presidente ed Amministratore Delegato ed all'Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Vice Presidente e Amministratore Delegato Massimo della Porta è conferita la carica di Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. All'Amministratore Delegato Giulio Canale è conferita la carica di Deputy Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone.

SAES GETTERS S.p.A.
Sede in Lainate (Milano), Viale Italia, 77
Capitale sociale di euro 12.220.000 inter. versato
Tribunale di Milano, Registro delle Imprese, C.F. P. IVA n. 00774910152

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, in prima convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 7 maggio 2007, alle ore 10:30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 9 maggio 2007, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; bilancio al 31 dicembre 2006; utilizzo parziale riserve nella distribuzione dividendi agli azionisti; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 comma 2 e 2357-ter del Codice Civile;
3. Determinazioni conseguenti alla cessazione di un sindaco supplente;
4. Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il periodo 2007 –2015 ovvero per il periodo 2007-2012.

Ai sensi di legge sarà depositata nei termini previsti, presso la sede della Società e la società di gestione del mercato, a disposizione del pubblico, la documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti legittimati nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge per le azioni dematerializzate accentrato in Monte Titoli S.p.A. Le comunicazioni dell'intermediario dovranno pervenire alla Società almeno due giorni prima della data fissata per la riunione assembleare in conformità alla normativa applicabile. Al fine di agevolare l'accertamento della loro legittimazione, i Signori Azionisti sono invitati ad esibire copia della predetta comunicazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Dr Ing. Paolo della Porta

(L'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore del 7 aprile 2007)

Indice

3	Lettera agli Azionisti
5	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo
7	Informazioni sulla gestione del Gruppo Saes Getters
25	Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 <ul style="list-style-type: none">Conto economico consolidatoStato patrimoniale consolidatoRendiconto finanziario consolidatoProspetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidatoNote esplicative
77	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
83	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
87	Informazioni sulla gestione della Saes Getters S.p.A.
103	Bilancio d'esercizio (separato) della Saes Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 <ul style="list-style-type: none">Conto economicoStato patrimonialeRendiconto finanziarioProspetto delle variazioni nei conti di patrimonio nettoNote esplicative
153	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
157	Relazione della società di revisione sul bilancio Saes Getters S.p.A.
161	Relazioni all'Assemblea Ordinaria <ul style="list-style-type: none">- Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie- Relazione illustrativa degli Amministratori relativa al conferimento dell'incarico di revisione contabile- Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alle determinazioni conseguenti alla cessazione di un sindaco supplente- Proposta del Collegio Sindacale ex art. 159 Testo Unico della Finanza in merito al conferimento dell'incarico di revisione contabile
171	Corporate governance <ul style="list-style-type: none">Relazione illustrativa degli Amministratori relativa all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Il 2006 è stato l'anno record nella storia della Società e siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti.

Il notevole apprezzamento da parte del mercato finanziario e le ottime performance del titolo in borsa completano un quadro decisamente positivo.

Siamo riusciti ad affrontare con pieno successo un delicato passaggio nella storia della nostra azienda, il declino della televisione a tubo catodico che per tanti anni ha costituito il nostro mercato di riferimento. Ora dobbiamo lavorare duramente per conservare la posizione di leadership conquistata nel mercato delle lampade di retro-illuminazione di schermi piatti LCD. Il mercato vede tassi di crescita elevatissimi ma una erosione dei prezzi altrettanto rapida. Abbiamo risposto a questa dinamica di mercato nel modo che meglio conosciamo: introducendo sul mercato prodotti innovativi, i wire ad alta resa di mercurio, che ci hanno permesso di tenere i prezzi stabili e mantenere gli eccezionali livelli di profittabilità.

Ci aspettiamo che la crescita dei volumi proseguirà nei prossimi anni e saremo fortemente impegnati sul fronte del mantenimento dei risultati.

Abbiamo mantenuto e consolidato la posizione di leadership nelle applicazioni industriali con evidenti effetti sulla profittabilità della business unit. Non ci aspettiamo cambiamenti di rilievo anche negli anni a venire.

I grandi progetti su cui si basa la crescita organica dell'azienda stanno progredendo secondo le nostre attese e negli anni a venire ci aspettiamo notevoli soddisfazioni.

Nel corso di quest'anno il nostro impegno sarà anche rivolto all'identificazione di nuove opportunità di sviluppo e alla crescita per acquisizioni.

Anche quest'anno gli ottimi risultati e la solida posizione finanziaria ci permettono di remunerare generosamente gli azionisti che da sempre credono a questa azienda.

Dr Ing. Massimo della Porta
Vice Presidente, Amministratore Delegato
e CEO di Gruppo





saes
getters

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari di Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	109.541	88.375	21.166	24,0%
- Industrial Applications	54.499	49.459	5.040	10,2%
- Advanced Materials	1.560	746	814	109,1%
Totale	165.600	138.580	27.020	19,5%
EBITDA*	65.550	45.235	20.315	44,9%
% sui ricavi	39,6%	32,6%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Information Displays	58.212	41.772	16.440	39,4 %
- Industrial Applications	9.446	1.670	7.776	465,6 %
- Advanced Materials & Corporate Costs	(13.407)	(10.678)	(2.729)	25,6%
Totale	54.251	32.764	21.487	65,6%
% sui ricavi	32,8%	23,6%		
UTILE NETTO	31.391	21.007	10.384	49,4%
% sui ricavi	19,0%	15,2%		

Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	61.303	60.493	810	1,3%
Patrimonio netto	169.055	170.597	(1.542)	-0,9%
Posizione finanziaria netta	90.372	85.861	4.511	5,3%

Altre informazioni	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	56.706	37.251	19.455	52,2%
Spese di ricerca e sviluppo	15.609	14.629	980	6,7%
Personale al 31 dicembre**	852	879	(27)	-3,1%
Costo del personale	42.694	42.586	108	0,3%
Investimenti in imm. materiali	10.883	9.606	1.277	13,3%

* L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA è definito come somma del risultato operativo aumentato da ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti.

** Include il personale impiegato presso le società italiane del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente.



saes
getters

**Informazioni sulla gestione
del Gruppo Saes Getters**

Informazioni sulla gestione del Gruppo Saes Getters

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo Saes Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In 60 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo Saes Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, con l'introduzione delle nuove linee di prodotto dei cristalli ottici, delle leghe a memoria di forma.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, più di 800 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di Saes Getters sono ubicati nell'hinterland milanese.

Saes Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede due Business Unit, Information Displays e Industrial Applications, ed una Business Development Unit, Advanced Materials. Inoltre, anche a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali IFRS, i costi corporate ed i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono stati evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit Information Displays e Industrial Applications.

La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

Information Displays Business Unit

Flat Panel Displays Business Area

Per l'industria dei televisori, monitor e display a schermo piatto (flat panels), Saes Getters sviluppa tecnologie innovative considerate strategiche per il mantenimento del vuoto e



per l'assorbimento di gas dannosi, permettendo così un miglioramento dell'efficienza e della durata dei display. La Business Area di riferimento è di supporto in molti degli sviluppi più avanzati dell'industria dei flat panels, tra i quali gli schermi al plasma, i Field Emission Display (FED), gli Organic Light Emitting Diode (OLED) display e i dispositivi per la retroilluminazione di schermi LCD.

Cathode Ray Tubes Business Area

Saes Getters è leader mondiale nella produzione e fornitura di getter utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici per televisori e monitor a colori. Con una quota di mercato superiore all'80%, Saes Getters garantisce la soddisfazione dei propri clienti con una linea di prodotti in grado di coniugare tecnologia, qualità e servizi, offrendo al mercato soluzioni affidabili e cost-effective.

Industrial Applications Business Unit

Lamps Business Area

Saes Getters è leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti innovativi e di alta qualità agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade.

Saes Getters opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Electronic Devices Business Area

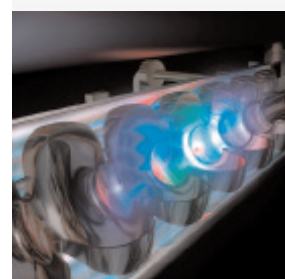
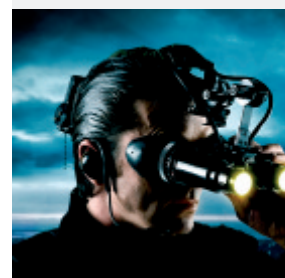
La Electronic Devices Business Area fornisce soluzioni tecnologiche avanzate a un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, per la ricerca a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i giroscopi al laser.

Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business Area

Le competenze acquisite in tecnologia del vuoto, degasamento, permeazione e proprietà getteranti dei materiali hanno dato impulso allo sviluppo di pompe da vuoto basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG di Saes Getters sono usate sia in applicazioni industriali che scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni Saes Getters per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche, per thermos e per collettori solari, così come pannelli isolanti sotto vuoto il cui utilizzo principale è per contenitori per il trasporto refrigerato.

Semiconductors Business Area

La missione di questa Business Area è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per industrie ad alta tecnologia. Attraverso la controllata Saes Pure Gas, il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per gas bulk che per gas speciali, in aggiunta a pompe da vuoto utilizzabili direttamente all'interno delle camere di processo. L'offerta di purificatori Saes Getters, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e tutti i gas normalmente utilizzati nei processi per la produzione di semiconduttori, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la totalità di impurezze rimosse e la durata di vita dei purificatori.



Advanced Materials Business Development Unit

Getters per MEMS

Per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, Saes Getters ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositati su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi di applicazione, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Shape Memory Alloys

A partire dalle materie prime, Saes Getters produce componenti in leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali avanzati caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Il processo di produzione Saes Getters, integrato verticalmente, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità.

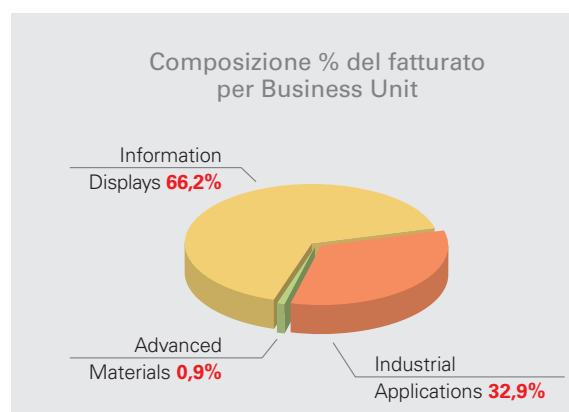
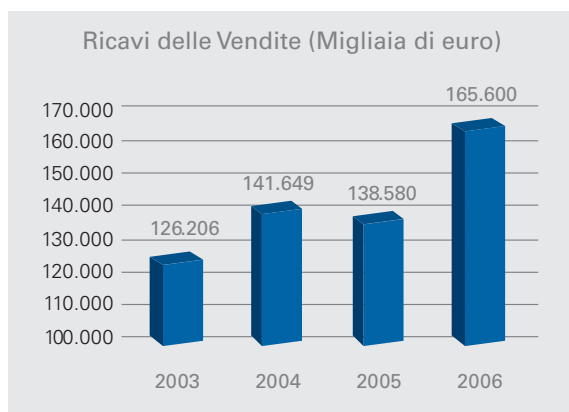
Optoelectronic Materials

La linea di prodotti comprende cristalli ottici avanzati per i mercati dei dispositivi elettronici e dei laser industriali. In quest'ambito Saes Getters si propone di offrire ai propri clienti un vantaggio competitivo mediante la fornitura di materiale fotonico ad alto valore aggiunto, garantito dal pieno controllo delle tecniche di crescita dei monocristalli e dei loro processi di fabbricazione e caratterizzazione.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Saes Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio 2006 è stato redatto secondo detti principi.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2006

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da ottimi margini, in termini assoluti ed in percentuale, in ulteriore miglioramento rispetto al 2005 principalmente per effetto della crescita del fatturato e di un migliore mix di vendita. In particolare si segnala l'eccellente andamento delle vendite di componenti per gli schermi piatti (Flat Panel Displays Business Area) solo parzialmente rettificato dalla riduzione delle vendite della Cathode Ray Tubes Business Area dovuta alla contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. I risultati dell'esercizio sono stati influenzati da costi di ristrutturazione relativi alle attività produttive dei getter per tubi catodici.



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2006 è stato pari a 165.600 migliaia di euro, in aumento del 19,5% rispetto a 138.580 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Si ricorda che nel corso dell'esercizio il Gruppo è diventato azionista al 100% della Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.) acquistando la residua partecipazione pari al 35%, mentre nel corso del 2005 è stata ceduta la partecipazione della società FST Consulting International, Inc. Al netto delle suddette variazioni di area di consolidamento, il fatturato consolidato è risultato in crescita del 20,6% rispetto al 2005.

La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2006 e 2005 suddiviso per Business Unit e Business Area.

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	2006	2005	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Flat Panel Displays	80.429	56.158	24.271	43,2%	44,5%	-1,3%
Cathode Ray Tubes	29.112	32.217	(3.105)	-9,6%	-9,8%	0,2%
Subtotale Information Displays	109.541	88.375	21.166	24,0%	24,9%	-0,9%
Lamps	13.011	11.128	1.883	16,9%	18,2%	-1,3%
Electronic Devices	13.946	12.367	1.579	12,8%	13,8%	-1,0%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	7.573	7.079	494	7,0%	8,4%	-1,4%
Semiconductors	19.969	18.885	1.084	5,7%	6,9%	-1,2%
Subtotale Industrial Applications	54.499	49.459	5.040	10,2%	11,4%	-1,2%
Subtotale Advanced Materials	1.560	746	814	109,1%	110,0%	-0,9%
Fatturato Totale	165.600	138.580	27.020	19,5%	20,5%	-1,0%

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 109.541 migliaia di euro, in aumento di 21.166 migliaia di euro (+24,0%) rispetto all'esercizio 2005. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari allo 0,9%.

Il fatturato della *Flat Panel Displays Business Area* è stato pari a 80.429 migliaia di euro, in decisa crescita (+43,2%) rispetto a 56.158 migliaia di euro dell'esercizio 2005, grazie alle maggiori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi.

La *Cathode Ray Tubes Business Area* ha realizzato un fatturato pari a 29.112 migliaia di euro, in riduzione del 9,6% rispetto a 32.217 migliaia di euro dell'esercizio 2005, per effetto della contrazione del mercato dei tubi catodici. La Business Area ha registrato una flessione del fatturato del 16,5% a parità di area di consolidamento, considerando l'acquisizione della partecipazione pari al 35% di Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. nel gennaio 2006.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 54.499 migliaia di euro, in aumento di 5.040 migliaia di euro (+10,2%) rispetto all'esercizio 2005. Il rafforzamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambio negativo pari al 1,2%.

Il fatturato della *Lamps Business Area* è stato pari a 13.011 migliaia di euro, in crescita del 16,9% rispetto a 11.128 migliaia di euro dell'esercizio 2005, principalmente per effetto delle maggiori vendite di componenti per lampade fluorescenti.

Il fatturato della *Electronic Devices Business Area* è stato pari a 13.946 migliaia di euro

nell'esercizio 2006 in crescita del 12,8% rispetto all'esercizio 2005, grazie alle maggiori vendite di getter porosi.

Il fatturato della *Vacuum Systems and Thermal Insulation Business Area* è stato di 7.573 migliaia di euro nell'esercizio 2006, in crescita del 7% rispetto a 7.079 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento è principalmente dovuto a maggiori vendite in tutte le famiglie di prodotti della Business Area.

Il fatturato della *Semiconductors Business Area* è stato di 19.969 migliaia di euro nell'esercizio 2006, in aumento del 5,7% rispetto a 18.885 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento è da attribuirsi alle maggiori vendite di purificatori di gas. Si ricorda la cessione nel corso del 2005 della partecipazione nella società FST Consulting International, Inc. A parità di area di consolidamento la Business Area ha registrato un incremento del fatturato del 33%.

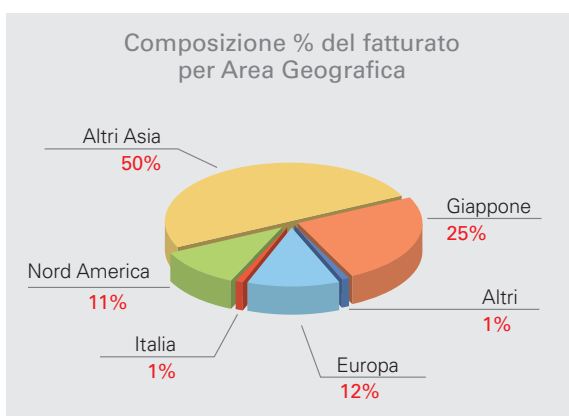
Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato nell'esercizio 2006 pari a 1.560 migliaia di euro, grazie alle vendite di film getter per applicazione MEMS e cristalli sintetici per applicazioni laser.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione.

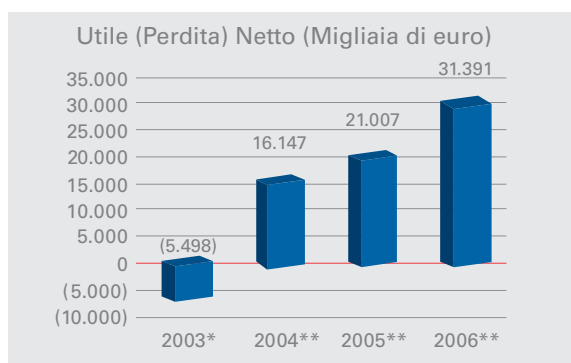
(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2006	%	2005	%	Variazione	%
Italia	1.008	0,6%	760	0,5%	248	32,6%
Altri UE ed Europa	19.697	11,9%	19.289	13,9%	408	2,1%
Nord America	17.971	10,9%	20.976	15,1%	(3.005)	-14,3%
Giappone	41.631	25,1%	36.442	26,3%	5.189	14,2%
Altri Asia*	82.879	50,0%	58.763	42,4%	24.116	41,0%
Altri	2.414	1,5%	2.350	1,7%	64	2,7%
Fatturato Totale	165.600	100,0%	138.580	100,0%	27.020	19,5%

*di cui verso Corea del Sud 34.980 migliaia di euro nel 2006 e 23.593 migliaia di euro nel 2005.



Il fatturato per area geografica evidenzia il notevole incremento delle vendite sul mercato asiatico, a seguito della crescente domanda di dispenser di mercurio utilizzati nelle lampade a catodo freddo, parzialmente rettificato dalla riduzione delle vendite nel mercato del Nord America dovuta principalmente alla cessione della partecipazione nella società FST Consulting International, Inc.



* Dati redatti secondo i principi contabili italiani

** Dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

Il Gruppo ha registrato un utile netto pari a 31.391 migliaia di euro, contro un utile di 21.007 migliaia di euro del precedente esercizio. Il risultato del 2006 è stato determinato oltre che dal buon andamento delle vendite di prodotti a più elevata redditività, anche dai benefici in termini economici derivanti dal progetto di focalizzazione sulle attività strategiche e profittevoli. Si evidenzia che il risultato è stato influenzato da costi di ristrutturazione.

L'**utile industriale lordo** consolidato è stato pari a 106.799 migliaia di euro nell'esercizio 2006 rispetto a 76.443 migliaia di euro del 2005. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è aumentato dal 55,2% dell'esercizio 2005 al 64,5% del 2006, per effetto dell'aumento del fatturato e di un migliore mix di vendita.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2006 e 2005 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione	
Information Displays	81.710	58.567	23.143	39,5%
Industrial Applications	25.252	18.425	6.827	37,1%
Advanced Materials & Corporate Costs	(163)	(549)	386	-70,3%
Risultato industriale lordo	106.799	76.443	30.356	39,7%

L'utile industriale lordo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 81.710 migliaia di euro nell'esercizio 2006 in crescita rispetto a 58.567 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento è imputabile all'aumento del fatturato e ad un mix di vendita più favorevole.

L'utile industriale lordo della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 25.252 migliaia di euro nell'esercizio 2006 in crescita rispetto a 18.425 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento è imputabile all'aumento del fatturato e ad un mix di vendita più favorevole.

La perdita industriale lorda della **Advanced Materials Business Development Unit** è stata pari a 163 migliaia di euro, in riduzione rispetto a 549 migliaia di euro dell'esercizio 2005.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 65.550 migliaia di euro nell'esercizio 2006, rispetto a 45.235 migliaia di euro del 2005. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari a 39,6% nel 2006 rispetto a 32,6% dell'esercizio 2005.

Il **risultato operativo consolidato** è stato di 54.251 migliaia di euro nell'esercizio 2006, in aumento rispetto a 32.764 migliaia di euro del 2005. L'aumento è dovuto al miglioramento del margine industriale lordo solo parzialmente rettificato dall'aumento delle spese operative, in particolare generali e amministrative.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2006 e 2005 per Business Unit.

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione	
Information Displays	58.212	41.772	16.440	39,4%
Industrial Applications	9.446	1.670	7.776	465,6%
Advanced Materials & Corporate Costs	(13.407)	(10.678)	(2.729)	25,6%
Risultato operativo	54.251	32.764	21.487	65,6%

Il risultato operativo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 58.212 migliaia di euro nell'esercizio 2006 in crescita rispetto a 41.772 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento è imputabile all'aumento del fatturato ed ad un mix di vendita più favorevole solo parzialmente rettificato dall'aumento delle spese operative. Si segnala che costi non ricorrenti di ristrutturazione hanno gravato sull'esercizio 2006.

Il risultato operativo della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 9.446 migliaia di euro nell'esercizio 2006 in crescita rispetto a 1.670 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento del risultato operativo è imputabile al maggiore fatturato ed alla riduzione delle spese operative a fronte della cessione citata nella Semiconductors Business Area effettuata nel corso del 2005. Si segnala che alcuni costi non ricorrenti hanno gravato sull'esercizio 2006 con riferimento alla svalutazione di parte dei cespiti della società cinese Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. a seguito della decisione di interrompere le attività produttive.

Il risultato operativo negativo incluso nella voce **Advanced Materials & Corporate Costs** comprende sia il risultato della Advanced Materials Business Development Unit sia i costi della struttura corporate. L'aumento della perdita rispetto al 2005 è dovuto principalmente all'aumento delle spese generali e amministrative.

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 42.694 migliaia di euro, stabile rispetto a 42.586 migliaia di euro dell'anno precedente, nonostante l'incremento del numero medio del personale dipendente del Gruppo, avvenuto in Paesi a basso costo del lavoro per effetto dell'acquisizione della partecipazione pari al 35% in Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.).

I costi per la ricerca e sviluppo, interamente portati a carico del conto economico nell'esercizio in quanto non rientranti nei requisiti previsti per la capitalizzazione obbligatoria dallo IAS 38, sono stati pari a 15.609 migliaia di euro (9,4% del fatturato consolidato), contro 14.629 migliaia di euro del 2005 (10,6% del fatturato consolidato).

La voce Oneri di riorganizzazione include un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (per la parte concernente il personale sono stati raggiunti con le organizzazioni sindacali i relativi accordi nell'ottobre 2006). Il suddetto processo, teso a riallineare la capacità produttiva alle esigenze del mercato, vedrà anche l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti leggi.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 679 migliaia di euro contro un saldo positivo pari a 283 migliaia di euro nel 2005.

Il saldo netto dei proventi (oneri) finanziari è stato pari a 1.805 migliaia di euro contro

1.296 migliaia di euro nell'esercizio 2005, mentre la quota del risultato di società collegate ha avuto un saldo negativo pari a 179 migliaia di euro nell'esercizio 2006.

La ridefinizione al *fair value* delle attività non correnti destinate alla dismissione ha comportato proventi pari a 498 migliaia di euro, contro oneri pari a 106 migliaia di euro nel precedente esercizio derivanti dalla già citata cessione della partecipazione nella controllata FST Consulting International, Inc.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato nel corso dell'esercizio 2006 un saldo negativo di 2.115 migliaia di euro contro un saldo positivo di 1.157 migliaia di euro dell'esercizio 2005. La variazione rispecchia l'andamento dei tassi di cambio nel corso del 2006 rispetto al 2005.

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Con tali finalità sono state poste in essere nel 2006 operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei cambi. In particolare sono stati chiusi nel 2006 contratti di copertura su crediti commerciali in dollari, per un importo complessivo nominale pari a 27.360 migliaia di dollari, e su crediti commerciali in KRW, per un importo complessivo nominale pari a 3.752.300 migliaia di KRW.

Le imposte sul reddito sono state pari a 22.869 migliaia di euro contro 14.104 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incidenza sul risultato prima delle imposte è aumentata dal 40,2% dell'esercizio 2005 al 42,1% dell'esercizio 2006. Tale incremento è dovuto principalmente all'effetto della maggiore aliquota fiscale applicabile ad alcune società del Gruppo, controbilanciato dalla minore incidenza dell'accantonamento per imposte differite passive dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate.

L'**utile netto consolidato** dell'esercizio 2006 è stato di 31.391 migliaia di euro, contro 21.007 migliaia di euro del precedente esercizio ed è risultato pari al 19% del fatturato consolidato (15,2% nell'esercizio 2005).

Il risultato dell'esercizio tiene conto di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 10.846 migliaia di euro (10.896 migliaia di euro nel 2005).

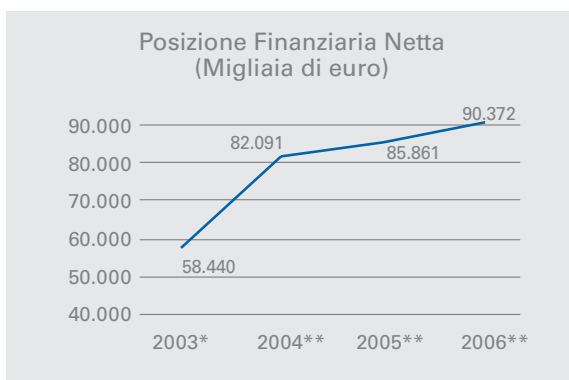
I prospetti contabili consolidati e le relative Note esplicative incluse nella presente relazione 2006 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata (in migliaia di euro).

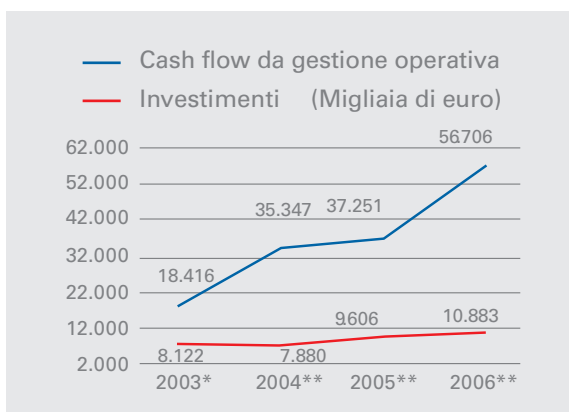
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Cassa	28	29
Altre disponibilità liquide	93.851	93.214
Liquidità	93.879	93.243
Crediti finanziari correnti	388	-
Debiti bancari correnti	67	2.798
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	839	257
Altri debiti finanziari correnti	0	893
Indebitamento finanziario corrente	906	3.948
Posizione finanziaria corrente netta	93.361	89.295
Debiti bancari non correnti	2.989	3.434
Indebitamento finanziario non corrente	2.989	3.434
Posizione finanziaria netta	90.372	85.861



* Dati redatti secondo i principi contabili italiani

** Dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS



* Dati redatti secondo i principi contabili italiani

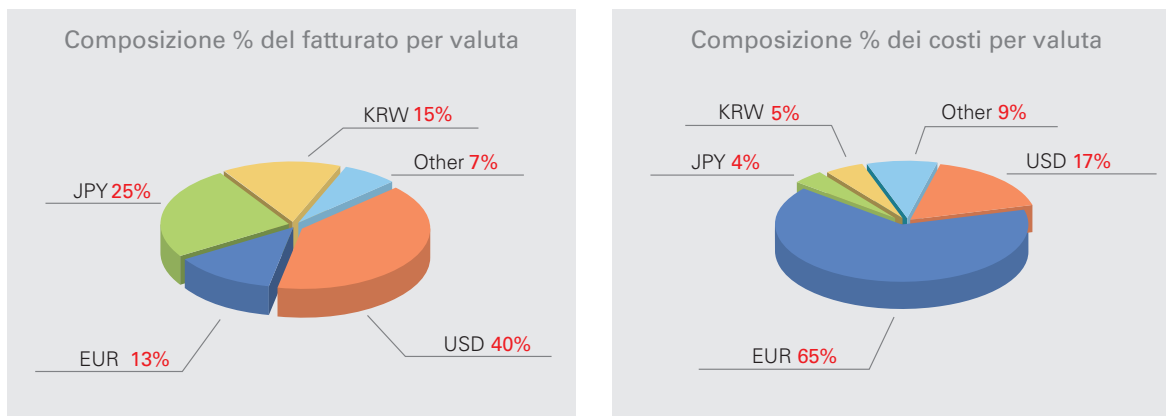
** Dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2006 ha presentato una disponibilità netta di 90.372 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 93.879 migliaia di euro, da crediti finanziari correnti per 388 migliaia di euro e da passività finanziarie per 3.895 migliaia di euro, contro una disponibilità netta di 85.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2005. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto alle risorse finanziarie generate dalla gestione operativa (56.706 migliaia di euro) parzialmente impiegate per la distribuzione dei dividendi, pari a 29.265 migliaia di euro, e per impiego in acquisizioni di partecipazioni e in altre attività di investimento per 22.145 migliaia di euro.

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 56.706 migliaia di euro, pari al 34,2% del fatturato, contro 37.251 migliaia di euro del 2005, pari al 26,9% del fatturato. L'aumento è principalmente dovuto all'incremento dell'utile ante imposte e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi rischi.

Nel 2006 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 10.883 migliaia di euro (9.606 migliaia di euro nel 2005), destinati principalmente alla realizzazione di nuove linee produttive, al miglioramento e al potenziamento di quelle già esistenti, nonché allo sviluppo dell'attività di ricerca a livello di Capogruppo.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi operativi per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2006:



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2006 un brillante andamento, con un incremento di valore rispettivamente del 44% e 45%, a fronte di un incremento del 19%, 21% e 17% registrati rispettivamente dagli indici Mibtel, AllSTAR e TechSTAR.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2006	2005	2004
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	32,8	23,6	20,9
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	32,8	25,3	21,2
Risultato netto/Ricavi delle vendite	%	19,0	15,2	11,4
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	%	20,5	14,6	10,9
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	9,4	10,6	9,6
Ammortamenti imm. materiali/Ricavi delle vendite	%	6,0	7,0	7,7
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	34,2	26,9	24,9
Imposte/Risultato ante imposte	%	42,1	40,2	46,2
Ricavi delle vendite/n. del personale medio		194	168	150
Fondo ammortamento/Imm. materiali	%	60,8	59,1	57,1

Andamento delle società controllate

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A. - Avezzano, AQ (Italy)

Nel corso dell'esercizio 2006 la società ha realizzato un fatturato di 75.198 migliaia di euro contro 58.618 migliaia di euro dell'esercizio 2005. Le esportazioni sono state pari al 91% del fatturato. Da segnalare la forte crescita delle vendite di prodotti della Business Area Flat Panel Displays, in particolare di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi. Tale incremento è stato ulteriormente rafforzato dalla crescita delle vendite della Business Area Lamps e della Business Area Electronic Devices ed è stato solo in parte rettificato dalla riduzione nelle vendite di prodotti destinati alla Business Area Cathode Ray Tubes a seguito della contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 22.635 migliaia di euro, da confrontarsi con 15.193 migliaia di euro realizzato nel 2005. Il miglioramento del risultato è dovuto principalmente al maggiore fatturato ed al mix di vendita più favorevole.

SAES GETTERS USA, INC. - Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nel corso dell'esercizio 2006 un fatturato consolidato pari a 31.435 migliaia di USD (25.036 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2006), contro 31.771 migliaia di USD (25.538 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio precedente) e un utile netto consolidato, secondo i principi contabili internazionali, di 5.477 migliaia di USD (4.362 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 3.210 migliaia di USD del 2005 (2.580 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune Note di commento.

La Capogruppo statunitense *Saes Getters Usa, Inc.* (prodotti delle Business Unit Information Displays, Industrial Applications e, a partire dall'esercizio 2005, anche della Advanced Materials Business Development Unit) ha realizzato vendite per 8.205 migliaia di USD contro un fatturato pari a 16.993 migliaia di USD registrato nell'esercizio 2005. La riduzione delle vendite è principalmente dovuta alla cessione alla Saes Getters America, Inc. delle attività precedentemente svolte presso lo stabilimento produttivo di Cleveland, avvenuta nel secondo semestre 2005. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 1.915 migliaia di USD in aumento rispetto all'utile netto di 1.565 migliaia di USD realizzato nel 2005. L'aumento dell'utile nonostante la flessione del fatturato è dovuto principalmente a un mix di vendita più favorevole e alla riduzione di alcuni costi di struttura per effetto della cessione dello stabilimento di Cleveland e dei relativi impianti alla Saes Getters America, Inc.

La controllata *Saes Pure Gas, Inc. di San Luis Obispo, California (USA)* (prodotti della Business Area Semiconductors) ha realizzato vendite per 23.229 migliaia di USD, in aumento rispetto all'esercizio precedente (14.778 migliaia di USD), a seguito delle maggiori vendite di grandi e piccoli purificatori. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto pari a 3.562 migliaia di USD, contro un utile di 1.596 migliaia di USD realizzato nel 2005. L'aumento dell'utile è stato determinato dal maggiore fatturato.

SAES GETTERS JAPAN CO. LTD. - Tokyo (Japan)

La società ha realizzato vendite per 7.542 milioni di JPY (51.654 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2006), in aumento rispetto al 2005 (6.751 milioni di JPY pari a 49.334 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2005), ed un utile netto di circa 482 milioni di JPY (3.300 migliaia di euro), stabile rispetto a 442 milioni di JPY del 2005 (3.229 migliaia di euro).

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD. - Singapore (Singapore)

La società ha realizzato nell'esercizio 2006 un fatturato pari a 8.649 migliaia di SGD. (4.337 migliaia di euro al cambio medio del 2006), in riduzione rispetto all'esercizio 2005 (14.095 migliaia di SGD pari a 6.808 migliaia di euro). La flessione del fatturato è dovuta sia alle minori vendite nella Business Area Cathode Ray Tubes sia alle minori vendite nella Business Area Semiconductors anche a seguito del processo di riorganizzazione effettuato in passato. La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 147 migliaia di SGD. (74 migliaia di euro), contro un utile netto pari a 1.236 migliaia di SGD. (597 migliaia di euro), principalmente a causa della riduzione del fatturato.

Si segnala che nel secondo semestre del 2006 è stata completata la procedura di liquidazione della branch che la società deteneva a Hsin Chu (Taiwan).

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH - Cologne (Germany)

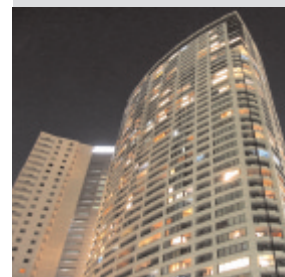
Nel corso dell'esercizio 2006 la società ha registrato un fatturato pari a 989 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2005 (806 migliaia di euro). L'utile netto del 2006 è stato di 309 migliaia di euro, rispetto a 205 migliaia di euro del 2005.

SAES GETTERS (GB), LTD. - Daventry (Great Britain)

La società ha realizzato un fatturato pari a 77 migliaia di GBP (112 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2006), contro 143 migliaia di GBP del 2005 (209 migliaia di euro al cambio medio del 2005). Ha chiuso l'esercizio 2006 con una perdita netta di 84 migliaia di GBP (124 migliaia di euro), in aumento rispetto a una perdita di 55 migliaia di GBP del 2005 (80 migliaia di euro).

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. - Nanjing (P.R. of China)

La società, che produce getter al bario destinati al mercato dei tubi catodici, era assunta nel bilancio consolidato del 2005 con il metodo proporzionale per la quota di spettanza del Gruppo pari al 65%. Si ricorda che la società era considerata a controllo congiunto in quanto Saes Getters S.p.A., pur detenendo il 65% del capitale sociale, non ne esercitava il controllo come definito dai principi contabili internazionali. Saes Getters S.p.A. ha sottoscritto nel mese di gennaio 2006 il contratto definitivo per l'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% da Nanjing Huadong Electronic Information Technology Co., Ltd., precedentemente partner della joint venture. Saes Getters S.p.A. è divenuta attraverso tale acquisizione unico azionista della società, che nell'esercizio 2006 è pertanto stata assunta nel bilancio consolidato al 100%. La società ha realizzato complessivamente nel 2006 vendite pari a 124.694 migliaia di RMB (12.457 migliaia di euro al cambio medio del periodo), in aumento rispetto al 2005 (94.363 migliaia di RMB ovvero 9.255 migliaia di euro al cambio medio del periodo) principalmente per effetto di





maggiori vendite di semilavorati ad altre società del Gruppo. La società ha chiuso il 2006 con un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 34.742 migliaia di RMB (3.471 migliaia di euro al cambio medio di periodo), in aumento rispetto al 2005 (23.803 migliaia di RMB equivalenti a 2.334 migliaia di euro). L'aumento dell'utile è sostanzialmente dovuto all'incremento delle vendite rispetto al 2005.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A. - Luxembourg (Luxembourg)

La società ha come scopi principali la gestione delle acquisizioni e partecipazioni, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo. La società, nel corso del 2006, ha realizzato ricavi per prestazioni di servizi pari a 391 migliaia di euro (420 migliaia di euro nel 2005) ed un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 3.816 migliaia di euro da confrontarsi con un utile netto di 2.298 migliaia di euro nel 2005. L'aumento del risultato è dovuto al rilascio di un fondo copertura perdite di consociate, solo parzialmente controbilanciato da un minore incasso di dividendi netti percepiti nell'esercizio rispetto al 2005 dalla controllata *Saes Getters Korea Corporation* e dalla rinuncia a un credito di finanziamento intragruppo nei confronti della controllata *Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.*

Si riportano di seguito alcune Note sull'andamento delle società controllate dalla Saes Getters International Luxembourg S.A.

La controllata *Saes Getters Korea Corporation* di Seul, South Korea (62,52%, la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo Saes Getters S.p.A.), operante principalmente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi (Business Area Flat Panel Displays) e di getter destinati al mercato dei tubi catodici (Business Area Cathode Ray Tubes), ha registrato nel 2006 un fatturato di 40.226 milioni di KRW (33.562 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio), contro un fatturato di 31.843 milioni di KRW (25.002 migliaia di euro al cambio medio del 2005) nell'esercizio 2005. L'esercizio si è chiuso con un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, di 17.549 milioni di KRW (14.642 migliaia di euro), contro un utile netto di 15.120 milioni di KRW (11.872 migliaia di euro) nel 2005. L'aumento del risultato netto è attribuibile principalmente ad un mix di vendita più favorevole dovuto alla crescita del fatturato dei prodotti destinati alle applicazioni nella Flat Panel Displays Business Area. Si segnala che a partire dalla fine del 2006 la società ha interrotto le attività produttive relative ai getter della Business Area Cathode Ray Tubes.



La controllata *Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.* (P.R. of China) ha come oggetto la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle imprese operanti nel settore dei semiconduttori che utilizzano sistemi di analisi e monitoraggio dei gas e l'assemblaggio di alcuni prodotti della Business Area Semiconductors. La società ha chiuso il 2006 con un fatturato di 10.789 migliaia di RMB (pari a 1.078 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio), in riduzione rispetto all'esercizio 2005 (15.607 migliaia di RMB, pari a 1.531 migliaia di euro). L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 23.776 migliaia di RMB (2.375 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio), contro una perdita di 11.706 migliaia di RMB (1.148 migliaia di euro) nel 2005. Il miglioramento del risultato rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuto alla rinuncia a un debito di finanziamento intragruppo da parte della controllante Saes Getters International Luxembourg S.A. e all'impatto positivo derivante dalla valutazione a *fair value* di un immobile destinato alla cessione, oltre all'effetto del contenimento dei costi produttivi e operativi rispetto al 2005 a causa della decisione nel corso del primo semestre 2006 di interrompe-

re le attività produttive della società, nell'ambito del progetto relativo alla focalizzazione sui business profittevoli.

La controllata *Saes Getters America, Inc. con sede a Cleveland (Ohio)* è stata costituita in data 23 novembre 2005 e nel mese di dicembre 2005 ha incorporato per fusione la società *New Trace Analytical, Inc.*, rilevando inoltre parte delle attività precedentemente svolte dalla *Saes Getters Usa, Inc.*, presso la sede di Cleveland, con particolare riferimento alla produzione e commercializzazione di getter evaporabili per lampade e pannelli per isolamento termico, acquisendo i relativi cespiti. La società ha chiuso l'esercizio con un fatturato pari a 9.867 migliaia di USD (7.858 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2006), contro un fatturato pari a 200 migliaia di USD (161 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2005). L'utile netto è stato pari a 613 migliaia di USD (488 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio) contro 89 migliaia di USD (pari a 72 migliaia di euro) del precedente esercizio.

Nel mese di settembre 2006 *Saes Getters International Luxembourg S.A.* ha acquisito il 51% della società *Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd.* (P.R. of China). Tale società è considerata a controllo congiunto in quanto la *Saes Getters International Luxembourg S.A.*, pur detenendo il 51% del capitale sociale, non ne esercita il controllo come definito dai principi contabili internazionali. La società ha realizzato vendite, dalla data di acquisizione, pari a 14.372 migliaia di RMB (1.436 migliaia di euro al cambio medio del periodo) e un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 4.772 migliaia di RMB (477 migliaia di euro al cambio medio di periodo).

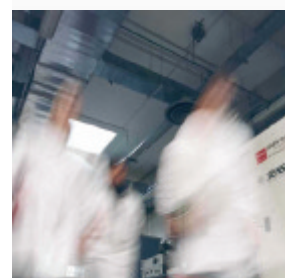
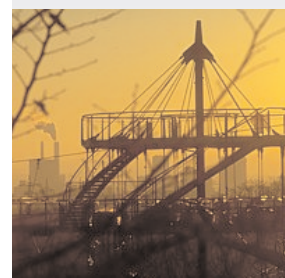
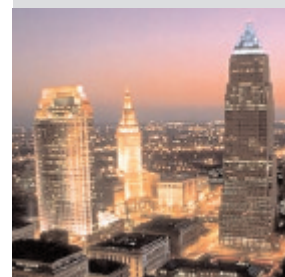
Saes Getters S.p.A. ha acquisito nel mese di maggio 2006 una partecipazione del 50% nella società *Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH*, Germany. La società ha realizzato vendite, dalla data di acquisizione, pari a 851 migliaia di euro e un utile netto pari a 50 migliaia di euro.

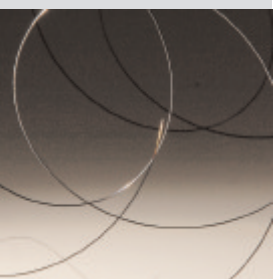
L'attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

Nel corso del 2006 l'attività di Innovazione è stata particolarmente intensa sia nel campo dei getter che in quello dei materiali avanzati come riscontrabile dal valore assoluto della spesa che ammonta a 15.609 migliaia di euro, pari al 9,4% del fatturato, valore più alto rispetto a quello storico.

L'attività nel campo dei getter si è particolarmente concentrata nel completamento del programma di sviluppo delle nuove leghe dispensatrici di mercurio, a basso ed alto contenuto di mercurio e resa totale, leghe che andranno ad affiancarsi a quelle già esistenti nei prodotti TQS, ROOF e Wire. Il progetto è giunto al termine e nel corso del 2006 i nuovi wire ad alta resa sono stato campionati al mercato. Il migliore sfruttamento del mercurio contenuto di questi nuovi wire, darà ai clienti un maggior controllo ambientale e notevoli vantaggi in termini di efficienza di processo, quindi benefici di costo e porterà ad un consolidamento della posizione di Saes in questo mercato di grande importanza. La crescita dei volumi è prevista nel corso del 2007.

Notevolmente intensa è stata anche l'attività di innovazione nel campo dei getter per OLED, che ci ha visto impegnati nel consolidamento della linea pilota. Dal versante della ricerca di base è proseguita l'attività di ricerca di getter trasparenti che, in base alle informazioni ad oggi in nostro possesso sulla evoluzione tecnologica degli OLED, troveranno impiego tra qualche anno. Si tratta di un complesso progetto che coinvolge anche enti





esterni e che potrebbe aprire a nuove applicazioni industriali.

Nel campo dei getter per MEMS il previsto passaggio dallo sviluppo alla produzione è stato ritardato di qualche mese ed avverrà nei primi mesi del 2007, per portare a termine il consolidamento della gamma dei prodotti che si è ampliata con wafer da otto pollici. Sempre in questo settore è proseguita la ricerca finalizzata allo sviluppo di una tecnica fotolitografica da introdurre nel processo produttivo dei PageWafer per migliorarne le caratteristiche fisiche e rendere possibile la produzione di formati particolarmente piccoli.

Nel 2006 i laboratori sono stati inoltre impegnati allo sviluppo di nuove soluzioni getter per alcune applicazioni nel settore biomedicale che potrebbero trovare impiego negli anni a venire. Sono poi allo studio getter per batterie di nuova generazione, getter per pannelli solari e getter per supercondensatori che hanno la funzione di immagazzinare energia in applicazioni automobilistiche.

Altrettanto intensa è stata l'attività nel campo dei materiali avanzati. Per quanto riguarda le SMA, è proseguita l'attività di sviluppo e messa a punto del processo produttivo dei lingotti presso il laboratorio di Avezzano; la qualità del lingotto è di fondamentale importanza per le prestazioni del filo. In parallelo è stata avviata la linea produttiva pilota di fili SMA presso lo stabilimento di Lainate. La linea è in grado di produrre campionature di fili con diametro crescente da poche decine di micron fino a 0,5 mm e con questa nuova linea è stato possibile campionare il mercato. L'attività di ricerca di base ci vede impegnati allo sviluppo di leghe ad elevata temperatura di transizione ed al consolidamento del processo produttivo, in particolare dei sistemi di controllo in linea da noi inventati e coperti da brevetti. È opportuno segnalare l'elevato numero di contratti di sviluppo congiunto siglati nel corso dell'anno con potenziali utilizzatori di SMA a conferma del notevole interesse del mercato oltre all'apprezzamento di Saes. Infine è da segnalare il notevole contributo tecnico e scientifico apportato dalla partecipata Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH ed in particolare dal suo fondatore Matthias Mertmann.

Nel campo dei materiali per optoelettronica ci siamo impegnati su due fronti: consolidamento dei processi e sviluppo di nuovi materiali per ampliare il portafoglio dei prodotti. Sui processi è partito ed è tuttora in corso un programma di incremento delle rese di processo di produzione del niobato di litio e di Nd:YAG presso la nostra partecipata Scientific Materials Europe S.r.l. Nel campo dei nuovi materiali abbiamo avviato lo sviluppo di cristalli per scintillatori e per applicazioni laser, sviluppi che proseguiranno nel corso del 2007.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Saes Getters S.p.A. ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2006, per la convocazione dell'Assemblea, come consentito dall'art. 2364 c.c. ed in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale (art. 9).

L'esigenza di procedere alla convocazione dell'Assemblea nel maggior termine di 180 giorni è derivata dalla necessità di ricevere la documentazione a supporto richiesta per completare il progetto di consolidamento legato alla definizione puntuale dei rapporti tributari intersocietari e per il calcolo del carico fiscale 2006.

Il differimento ha consentito di prendere conoscenza del pronunciamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo alle modifiche legislative introdotte nell'ordinamento fiscale italiano dal decreto legge 04/07/06 n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge

04/08/2006 n. 248, sulla soluzione prospettata dalla Società che implica un regime ordinario di tassazione per i dividendi di provenienza coreana. Tale pronunciamento ha consentito pertanto di determinare il puntuale carico fiscale corrente e differito per l'esercizio 2006, che risulta in riduzione rispetto a quanto evidenziato nella Relazione Trimestrale Consolidata al 31 dicembre 2006, e consentirà il calcolo del carico fiscale puntuale anche per gli anni a venire.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prevede che il mercato dell'Information Displays registri nella prima parte del 2007 tassi di crescita inferiori a quelli passati e un andamento della domanda molto più fluttuante, fenomeno da inquadrare in una maggiore stagionalità delle vendite e continui aggiustamenti delle scorte, caratteristici del mercato della televisione domestica, che rappresenta il segmento in maggiore espansione.

Gli altri mercati industriali di riferimento per il Gruppo dovrebbero registrare una sostanziale stabilità o un trend di moderata crescita rispetto al precedente esercizio.

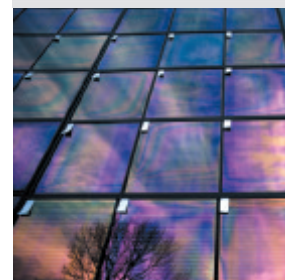
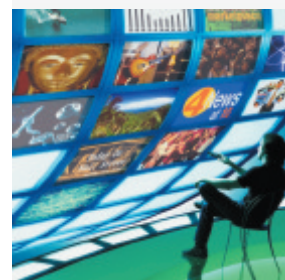
Nel primo bimestre del 2007 il fatturato netto consolidato è stato pari a 25.135 migliaia di euro, in riduzione del 3,9% rispetto a 26.164 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+3% al netto dell'effetto cambi).

Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** del primo bimestre 2007 è stato pari a 16.036 migliaia di euro in riduzione del 7,5% rispetto a 17.332 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2006. Al netto dell'effetto cambi il fatturato della Business Unit è risultato invariato rispetto al primo bimestre del 2006, in quanto l'incremento del fatturato della Flat Panel Displays Business Area è stato negativamente rettificato da un consistente calo della Cathode Ray Tubes Business Area.

Il fatturato consolidato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 8.750 migliaia di euro nel primo bimestre 2007 in crescita del 2,2% rispetto a 8.565 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2006 (+8,1% al netto dell'effetto cambi).

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** nel primo bimestre 2007 è stato pari a 349 migliaia di euro rispetto a 267 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2006.

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere ulteriori operazioni di copertura. In relazione al dollaro statunitense, le operazioni di copertura sono state incrementate sino al valore di 50.880 migliaia di dollari statunitensi, mentre per lo yen giapponese, i contratti di copertura sono stati portati ad un valore nominale pari a 4.555 milioni di JPY.



Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e del Group Commercial Director)^(*) (ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note ^(**)
Baldi Stefano	Saes Getters S.p.A.	2.140	-	-	2.140	Azioni ordinarie
		12.008	-	-	12.008	Azioni di risparmio
Canale Guido	Saes Getters S.p.A.	169.534	-	-	169.534 ⁽¹⁾	Azioni ordinarie
della Porta Giuseppe	Saes Getters S.p.A.	10.000	-	-	10.000	Azioni ordinarie
della Porta Massimo	Saes Getters S.p.A.	340	-	-	340	Azioni ordinarie
		117.310	5.050	107.360	15.000	Azioni di risparmio
della Porta Paolo	Saes Getters S.p.A.	64.520	-	64.520	-	Azioni ordinarie
		80.439	-	68.431	12.008 ⁽²⁾	Azioni di risparmio
Dogliotti Andrea	Saes Getters S.p.A.	105.641	-	-	105.641	Azioni ordinarie
Gilardoni Andrea	Saes Getters S.p.A.	10.100	-	3.000	7.100	Azioni ordinarie
Rolando Giuseppe	Saes Getters S.p.A.	25.000	-	12.000	13.000	Azioni ordinarie
		15.000	6.000	19.000	2.000 ⁽²⁾	Azioni di risparmio

^(*) Trattasi di partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, anche da coniugi non legalmente separati e da figli minori, o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

^(**) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà.

⁽¹⁾ in usufrutto con diritto di voto.

⁽²⁾ intestate al coniuge non legalmente separato.



saes
getters

**Bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2006**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2006			2005		
		Operazioni continue	Operazioni discontinue	Totale	Operazioni continue	Operazioni discontinue	Totale
Ricavi netti	3	164.777	823	165.600	133.372	5.208	138.580
Costo del venduto	4	(57.668)	(1.133)	(58.801)	(56.363)	(5.774)	(62.137)
Utile industriale lordo		107.109	(310)	106.799	77.009	(566)	76.443
Spese di ricerca e sviluppo	5	(15.609)	-	(15.609)	(14.629)	-	(14.629)
Spese di vendita	5	(14.861)	(21)	(14.882)	(14.770)	(469)	(15.239)
Spese generali e amministrative	5	(18.227)	(509)	(18.736)	(13.013)	(1.081)	(14.094)
Totale spese operative		(48.697)	(530)	(49.227)	(42.412)	(1.550)	(43.962)
Oneri di riorganizzazione	6	(4.000)		(4.000)			
Altri proventi (oneri) netti	7	651	28	679	270	13	283
Utile operativo		55.063	(812)	54.251	34.867	(2.103)	32.764
Proventi finanziari	8	2.250	4	2.254	1.660	1	1.661
Oneri finanziari	8	(376)	(73)	(449)	(314)	(51)	(365)
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto		(179)		(179)	-		-
Proventi (Oneri) derivanti da attività destina- te alla dismissione e operazioni discontinue	12	-	498	498	-	(106)	(106)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(1.911)	(204)	(2.115)	561	596	1.157
Utile prima delle imposte		54.847	(587)	54.260	36.774	(1.663)	35.111
Imposte sul reddito	10	(22.869)		(22.869)	(14.104)		(14.104)
Utile netto		31.978	(587)	31.391	22.670	(1.663)	21.007
Utile netto per azione ordinaria	11	1,4210		1,3948	1,0057		0,9315
Utile netto per azione di risparmio	11	1,4370		1,4108	1,0218		0,9476

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	61.303	60.493
Attività immateriali	15	4.674	2.695
Partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto	16	3.784	450
Attività fiscali differite	17	9.185	8.655
Altre attività a lungo termine	18	883	1.036
Totale attività non correnti		79.829	73.329
Attività correnti			
Rimanenze finali	19	18.060	17.533
Crediti commerciali	20	29.212	29.286
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	21	5.120	4.737
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	5.414	6.270
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	23	388	-
Disponibilità liquide	24	93.879	93.243
Attività non correnti destinate alla vendita	25	1.671	-
Totale attività correnti		153.744	151.069
Totale attività		233.573	224.398
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		48.679	38.273
Azioni proprie		(2.618)	(2.618)
Riserva legale		2.444	2.444
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		76.939	99.271
Utile (perdita) dell'esercizio		31.391	21.007
Totale patrimonio netto di Gruppo	26	169.055	170.597
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto		169.055	170.597
Passività non correnti			
Debiti finanziari	27	2.989	3.434
Passività fiscali differite	28	5.386	3.842
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	29	10.713	10.752
Fondi rischi e oneri	30	3.728	940
Debiti diversi		15	154
Totale passività non correnti		22.831	19.122
Passività correnti			
Debiti commerciali	31	9.205	8.949
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	21	8.888	4.318
Debiti diversi	32	11.059	9.728
Debiti per imposte sul reddito	33	6.900	2.989
Fondi rischi e oneri	30	3.584	2.007
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	23	-	893
Debiti verso banche	34	67	2.798
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	27	839	257
Ratei e risconti passivi	35	1.145	2.740
Totale passività correnti		41.687	34.679
Totale passività e patrimonio netto		233.573	224.398

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Flussi finanziari generati dall'attività operativa		
Utile netto del periodo	31.391	21.007
Imposte correnti	22.513	9.586
Variazione delle imposte differite	355	2.010
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.001	9.655
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	(45)	1.235
Ammortamento delle attività immateriali	845	1.241
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	-	306
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	44	(104)
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di partecipazioni	-	328
(Proventi) oneri finanziari netti	(1.626)	(1.190)
Acc.to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	3.650	1.808
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	4.427	(832)
	71.555	45.050
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	3.553	(113)
Rimanenze	(1.324)	(331)
Debiti	(1.523)	(154)
Altre passività correnti	(436)	2.476
	270	1.878
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(2.927)	(1.274)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(449)	(173)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	2.254	1.661
Imposte pagate	(13.997)	(9.891)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	56.706	37.251
Flussi finanziari generati da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(10.883)	(9.606)
Cessione di immobilizzazioni materiali	41	174
Incremento di attività immateriali	(666)	(334)
Variazione di attività finanziarie non correnti	(3.513)	(450)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quota di minoranza di società precedentemente sottoposta a controllo congiunto, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(7.124)	
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate al netto delle disponibilità liquide cedute		246
Flussi finanziari impiegati nell'attività d'investimento	(22.145)	(9.970)
Flussi finanziari generati da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari accesi nell'esercizio	137	-
Pagamento di dividendi	(29.265)	(22.548)
Acquisto di azioni proprie	-	(121)
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	-	(257)
Flussi finanziari impiegati nell'attività di finanziamento	(29.128)	(22.926)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(2.066)	1.690
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	3.367	6.045
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	90.445	84.400
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	93.812	90.445

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2006

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2005	12.220	38.273	(2.618)	2.444	4.652	94.619	99.271	21.007	170.597
Ripartizione risultato d'esercizio 2005:						21.007	21.007	(21.007)	-
Dividendi in ragione di:									
- euro 1,3000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)						(19.460)	(19.460)		(19.460)
- euro 1,316 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 10.013)						(9.805)	(9.805)		(9.805)
Variazione della riserva per cash flow hedge (IAS 39)						765	765		765
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta					(4.433)		(4.433)		(4.433)
Revoca delibera acquisto azioni proprie		10.406				(10.406)	(10.406)		-
Utile netto consolidato del periodo								31.391	31.391
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	219	76.720	76.939	31.391	169.055

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2005

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2004	12.220	38.292	0	2.444	(1.262)	101.409	100.147	16.147	169.250
Riclassifica azioni proprie (IAS 32)			(2.505)				-		(2.505)
Applicazione cash flow hedge (IAS 39)						1.162	1.162		1.162
Ripartizione risultato d'esercizio 2004:						16.147	16.147	(16.147)	-
Dividendi in ragione di:									
- euro 1,0000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)						(14.969)	(14.969)		(14.969)
- euro 1,0161 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 2.187)						(7.579)	(7.579)		(7.579)
Acquisto e cessione di azioni proprie			(113)			9	9		(104)
Variazione della riserva per cash flow hedge (IAS 39)						(1.632)	(1.632)		(1.632)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta					5.914		5.914		5.914
Altri movimenti		(19)				72	72		53
Utile netto consolidato del periodo								21.007	21.007
Saldi al 31 dicembre 2005	12.220	38.273	(2.618)	2.444	4.652	94.619	99.271	21.007	170.597

Note esplicative

1. Profilo del Gruppo

Saes Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per tubi catodici e schermi piatti e di getter ed altri componenti per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma.

La Società Capogruppo Saes Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo della integrazione globale al 31 dicembre 2006:

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	% di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
Saes Advanced Technologies S.p.A., Avezzano (AQ - Italy)	EUR	2.600.000	100,00	-
Saes Getters Usa, Inc., Colorado Springs (CO - USA)	USD	9.250.000	100,00	-
Saes Getters Japan Co., Ltd., Shinagawa - Tokyo (Japan)	JPY	20.000.000	100,00	-
Saes Getters (GB) Ltd., Daventry (Great Britain)	GBP	20.000	100,00	-
Saes Getters (Deutschland) GmbH, Cologne (Germany)	EUR	52.000	100,00	-
Saes Getters Singapore Pte, Ltd., Singapore (Singapore)	SGD	300.000	100,00	-
Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.), Nanjing (P. R. of China)	USD	13.570.000	100,00	-
Saes Getters International Luxembourg S.A., Luxembourg (Luxembourg)	EUR	11.312.777	99,92	0,08*
Controllate indirette:				
Tramite Saes Getters Usa, Inc.: Saes Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo (CA - USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Tramite Saes Getters International Luxembourg S.A.: Saes Getters Korea Corporation - Seoul (South Korea)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. Shanghai (P. R. of China)	USD	4.100.000	-	100,00
Saes Getters America, Inc. Cleveland (OH - USA)	USD	23.500.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta dalla Saes Advanced Technologies S.p.A.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	% di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Scientific Materials Europe S.r.l., Tortoli (NU - Italy)	EUR	93.600	30,00	-
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, Weil am Rhein (Germany)	EUR	330.000	50,00	-
Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd., Nanjing (P. R. of China)	RMB	18.715.910	-	51,00

Rispetto al 31 dicembre 2005 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- in data 25 gennaio 2006 Saes Getters S.p.A. è diventata azionista al 100% della Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.) acquistando la residua partecipazione pari al 35%;
- in data 30 maggio 2006 Saes Getters S.p.A. ha acquistato la partecipazione pari al 50% in Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH;
- in data 17 settembre 2006 Saes Getters International Luxembourg S.A. ha acquisito la partecipazione pari al 51% in Huadong Electronic Vacuum Material Co., Ltd., successivamente trasformata in una joint venture, denominata Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd. Tale società è considerata a controllo congiunto in quanto il Gruppo, pur detenendo la quota citata del capitale sociale, non ne esercita il controllo come definito dai principi contabili internazionali ed è quindi inclusa nel consolidato con il metodo del patrimonio netto.

2. Sintesi dei principali principi contabili

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Saes Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato preparato in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Si segnala che, esercitando la facoltà prevista dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005 riguardante l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili, la Capogruppo e la controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. hanno già redatto il proprio bilancio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili internazionali.

Sono esposti qui di seguito i principali principi contabili applicati.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni in società controllate è eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, secondo il metodo dell'integrazione globale;

-
- in conformità al principio IAS 31, il valore di carico delle partecipazioni in società a controllo congiunto assunte nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento proporzionale è eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto di spettanza del Gruppo a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo per l'importo corrispondente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Anche ogni voce del conto economico è iscritta nel bilancio consolidato per l'importo corrispondente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra la società a controllo congiunto e le società del Gruppo sono eliminate per la quota di possesso del Gruppo. I saldi residui sono evidenziati nello stato patrimoniale e nel conto economico unitamente ai rapporti con i terzi;
 - la differenza positiva tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio delle partecipate, espressa al valore corrente al momento dell'acquisto della partecipazione, qualora ne ricorrano i presupposti, è iscritta a titolo di "Avviamento";
 - gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società consolidate vengono eliminati, così come le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento;
 - la conversione dei bilanci delle società estere in moneta di conto (euro) viene realizzata applicando all'attivo e al passivo il cambio corrente di fine esercizio e alle poste del conto economico il cambio medio dell'esercizio. La differenza tra il risultato d'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio viene iscritta nell'apposito conto di patrimonio netto "Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta" incluso nella voce "Riserve diverse". Nella stessa posta viene anche iscritto l'effetto sul patrimonio netto delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra la fine dell'esercizio precedente e la fine dell'esercizio in corso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto per la società estera ceduta sono rilevate in conto economico.

Il dettaglio dei tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera è riportato nella Nota n. 44.

Schemi contabili

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali e si basa sulla distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio. Il conto economico viene presentato sulla base di una struttura per destinazione dei costi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo o al costo rivalutato (*deemed cost*) al netto dei fondi ammortamento e delle perdite di valore (*impairment*). Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di manutenzione sostenuti successivamente alla prima rilevazione sono capitalizzati solo se comportano un incremento dei benefici economici futuri afferenti ai cespiti cui si riferiscono. Alcuni cespiti sono stati valutati al *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili

Internazionali (IAS/IFRS) e sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato da parte delle società italiane del Gruppo in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria all'epoca delle rivalutazioni stesse.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali, utilizzando le seguenti aliquote:

Fabbricati	2,5%-3%
Impianti e macchinario	10%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Altri beni	7%-25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che trasferiscono sostanzialmente al locatario tutti i rischi e i benefici della proprietà. I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti a ammortamento sulla base della loro vita utile stimata. La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

Gli altri contratti di locazione sono considerati operativi e i relativi costi sono rilevati sulla base delle condizioni previste nei contratti.

Attività immateriali

Sono iscritte secondo lo IAS 38, se sono identificabili, se è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e se il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

- | | |
|---|--------------------------------|
| - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3/5 anni/durata del contratto |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 3/50 anni/durata del contratto |
| - Altre | 3/8 anni/durata del contratto |

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica di eventuali riduzioni di valore su base almeno annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati solo se si traducono in un incremento dei benefici economici attesi dall'utilizzo delle attività immateriali cui afferiscono.

Avviamento

La differenza positiva tra il costo di acquisizione di un'azienda e il valore corrente (*fair value*) del complesso di attività e passività acquisite è iscritta tra le attività immateriali a titolo di avviamento; la eventuale differenza negativa è imputata al conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica di eventuali riduzioni di valore, secondo lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*, su base almeno annua o secondo la diversa periodicità richiesta da specifiche circostanze indicative di rischio di perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è iscritto al costo al netto delle eventuali perdite di valore rilevate.

In sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, il Gruppo ha utilizzato la

specifica esenzione concessa dall'IFRS 1 che permette di evitare l'applicazione retroattiva dell'IFRS 3 *Aggregazioni di imprese* con riferimento alle acquisizioni avvenute antecedentemente alla data di transizione agli IFRS. Pertanto l'avviamento generato da acquisizioni antecedenti la data del 1 gennaio 2004 è iscritto al valore determinato secondo i previgenti principi contabili, dopo verifica e rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per l'attività di ricerca finalizzata all'ottenimento di nuove conoscenze scientifiche o tecniche ovvero all'ampliamento di quelle esistenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo, finalizzata all'applicazione dei risultati della ricerca a prodotti e processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati se sono verificate tutte le condizioni seguenti:

- fattibilità tecnica, intenzione a completare l'attività per l'utilizzo o la vendita, capacità di usare o vendere l'attività;
- probabile generazione di benefici economici futuri a fronte dei costi sostenuti (in particolare attraverso la dimostrazione dell'esistenza di un mercato per l'attività in sviluppo);
- disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo dell'attività;
- determinazione dei costi in modo attendibile.

Perdite di valore delle attività (impairment)

Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali è verificato su base almeno annua qualora esistano indicazioni di perdite di valore; il principio richiede la rilevazione di una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile di un'attività risulti superiore al suo valore recuperabile. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di valore su base annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

Qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile di un singolo elemento attivo, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui esso appartiene. Il valore recuperabile corrisponde al maggiore tra il valore corrente al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso; quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso di sconto al lordo delle imposte e che tenga conto del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore corrisponde alla parte di valore contabile eccedente il valore recuperabile. Se, successivamente, una perdita di valore su un elemento attivo diverso dall'avviamento viene meno o si riduce, si incrementa il valore contabile dell'attività sulla base della stima del suo valore recuperabile, ma in misura non eccedente il valore che l'attività avrebbe se non fosse mai stata svalutata per perdita di valore. La perdita di valore e il ripristino di valore sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

La partecipazione in una società collegata, nella quale il Gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo, o in una società a controllo congiunto non assunta nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento proporzionale, è valutata secondo il metodo del patrimonio netto, sulla base del quale è iscritta al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del

Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, ma ad analisi per la verifica di eventuali perdite di valore (*impairment*). Il conto economico recepisce la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati realizzati della società partecipata dopo la data di acquisizione.

Le altre attività finanziarie appartengono alle categorie definite dal principio IAS 39 delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" o degli "investimenti posseduti sino a scadenza". Gli elementi della prima categoria sono valutati a *fair value*, se è disponibile un prezzo di mercato, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* non sia determinabile. Gli elementi della seconda categoria sono valutati al costo ammortizzato.

Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di mercato.

Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base della percentuale di completamento, al netto degli eventuali acconti fatturati ai clienti. Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi) ragionevolmente allocabili; eventuali perdite sulle commesse sono iscritte in conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccederanno i ricavi totali previsti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al valore di realizzo, ossia al valore nominale al netto del fondo svalutazione per esprimere la stima delle perdite su crediti.

Attività e passività destinate alla cessione ed operazioni discontinue

Sono costituite rispettivamente dalle attività e dalle passività il cui valore sarà recuperato mediante la cessione anziché mediante l'utilizzo, in quanto oggetto di dismissione. La specifica classificazione è adottata quando si verifica la cessione o quando ricorrono i presupposti per considerare attività e passività destinate alla cessione, se noti in epoca precedente.

Sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di dismissione.

Le perdite di valore al momento della classificazione delle attività e delle passività destinate alla cessione sono imputate al conto economico, unitamente a successivi proventi e oneri derivanti dalla valutazione dei medesimi elementi patrimoniali.

Strumenti finanziari derivati

Conformemente allo IAS 39, a fine periodo gli strumenti finanziari derivati sono valutati a *fair value* e sono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* se sono rispettate tutte le condizioni previste dal principio, ossia se:

- all'inizio dell'operazione esistono sia la designazione formale sia la documentazione

-
- della relazione di copertura;
 - la copertura è ritenuta altamente efficace a preventivo;
 - l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
 - la copertura dimostra di essere altamente efficace a posteriori durante i diversi periodi contabili.

Se sono rispettate tutte le condizioni richieste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge*, applicata alle operazioni di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili e che possono comportare effetti sul conto economico. Mediante la tecnica contabile del *cash flow hedge* la porzione efficace degli utili o delle perdite connessi agli strumenti finanziari derivati è rilevata in una riserva del patrimonio netto; utili e perdite cumulati rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto della copertura viene rilevata. La porzione inefficace degli utili o delle perdite connessi agli strumenti finanziari è imputata direttamente al conto economico. Si imputano al conto economico anche gli utili e le perdite cumulati relativi a operazioni oggetto di copertura che non siano più ritenute probabili.

Se si chiude uno strumento o una relazione di copertura e l'operazione oggetto della copertura non è ancora stata realizzata, gli utili e le perdite cumulati rilevati fino a quell'epoca nel patrimonio netto sono imputati al conto economico nel momento in cui si realizza la relativa operazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

I dividendi erogati dalla Capogruppo sono iscritti come debiti al momento della delibera di distribuzione. Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie sono rilevate direttamente come movimentazioni del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Debiti finanziari

Sono iscritti inizialmente al costo, dato dalle risorse ricevute al netto degli oneri accessori per l'accensione del finanziamento. Successivamente, i debiti finanziari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, dato dall'ammontare del debito iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La voce include il trattamento di fine rapporto e altri fondi a favore dei dipendenti, stanziati per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi vigenti nei paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce accoglie sia piani a contribuzione definita, sia a benefici definiti. Le obbligazioni relative ai piani a contribuzione definita sono contabilizzate come costi nell'esercizio di

competenza. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

In sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) tutti gli utili e le perdite attuariali esistenti alla data del 1 gennaio 2004 sono stati rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, unitamente agli altri impatti derivanti dalla transizione. Dopo la data di transizione viene applicato il metodo del corridoio (*corridor approach*) in relazione agli utili e alle perdite attuariali, che vengono rilevati per la quota cumulativa che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine dell'esercizio precedente.

La passività a fronte dei piani a benefici definiti risulta costituita dal valore attuale dell'obbligazione verso i dipendenti, rettificato da utili o perdite attuariali non riconosciuti e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita sono imputati al conto economico come costi quando sono sostenuti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni, legali o implicite, derivanti da eventi passati e la cui estinzione comporterà un probabile utilizzo futuro di risorse il cui ammontare può essere stimato in modo affidabile.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione si verifica.

Qualora l'effetto sia significativo, i fondi per rischi e oneri devono essere iscritti al valore attuale.

Debiti commerciali e diversi

Si riferiscono, rispettivamente, a rapporti commerciali o di natura varia e sono iscritti al loro valore nominale.

Azioni proprie

Sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario e i componenti generati dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando si è verificato il trasferimento all'acquirente dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi generati dalla prestazione di servizi sono iscritti nel periodo in cui il servizio è stato effettuato.

Contributi

I contributi sono rilevati in conto economico quando sussiste la ragionevole certezza che saran-

no ottenuti e che saranno soddisfatte tutte le condizioni necessarie al loro riconoscimento. I contributi in conto capitale, per la quota di competenza dell'esercizio, sono accreditati al conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui i contributi si riferiscono. La quota di contributo in conto capitale di competenza degli esercizi futuri viene iscritta nella voce "Ratei e risconti passivi". I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo la competenza economica nel medesimo periodo in cui si sostengono i costi correlati, esposti al netto di tali contributi.

Costo del venduto

Il costo del venduto rappresenta il costo di acquisto o di produzione dei prodotti e delle merci che sono stati venduti e include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci e dei costi diretti e indiretti di produzione. Il costo del venduto include anche i margini sui lavori in corso su ordinazione riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Spese di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati per intero al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sono obbligatoriamente capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nella Nota relativa alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Spese di vendita

Includono gli oneri correlati alla vendita dei prodotti sostenuti nel corso dell'esercizio.

Spese generali e amministrative

Includono gli oneri correlati alla struttura amministrativa sostenuti nel corso dell'esercizio.

Componenti finanziarie

Includono interessi attivi e passivi, differenze cambio (sia realizzate sia non realizzate) attive e passive, nonché eventuali rettifiche di valori mobiliari.

Gli interessi passivi di qualsiasi natura sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite e sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate in una posta del patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle

disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile e il valore ai fini fiscali di una attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee nei rispettivi Paesi in cui operano le società del Gruppo. Sono rilevati nel bilancio consolidato accantonamenti per le imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve dalle controllate, ad esclusione di quelle relative a utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro.

Utile per azione

L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio, tenendo conto della media ponderata delle azioni in circolazione nel corso del periodo.

Settori di attività

Un settore di attività è una componente d'impresa distintamente identificabile destinata a fornire un singolo prodotto o un servizio o una serie di prodotti e servizi, soggetta a rischi e benefici diversi rispetto a quelli degli altri settori di attività.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro. Ogni società del Gruppo definisce la valuta funzionale per il singolo bilancio. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob si evidenzia quanto segue: le operazioni e saldi significativi con Parti Correlate, oltre che trovare evidenza nella Nota 41 relativa ai rapporti con Parti Correlate, sono state evidenziate separatamente negli schemi di bilancio, ove significative. In particolare, l'unico rapporto significativo è stato individuato nel rapporto di consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per oneri di riorganizzazione, che si configura come evento significativo non ricorrente; esso trova separata indicazione nello schema di conto economico (si rinvia alla Nota 6 Oneri di riorganizzazione) ed è incluso nel fondo rischi ed oneri (si rinvia alla Nota 30 Fondi rischi ed oneri). Non si segnalano operazioni atipiche e inusuali. La posizione finanziaria netta è stata esposta nella Nota 24 Disponibilità liquide.

Note esplicative

Tutti gli importi riportati nelle Note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

3. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2006 sono stati pari a 165.600 migliaia di euro, in aumento del 19,5% rispetto a 138.580 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'incremento delle vendite è stato pari al 20,5% al netto dell'effetto cambi, che ha comportato una riduzione pari all'1%. In particolare si segnala l'eccellente andamento delle vendite di componenti per gli schermi piatti (Flat Panel Displays Business Area), solo parzialmente rettificato dalla riduzione delle vendite della Cathode Ray Tubes Business Area dovuta alla contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. Il suddetto effetto è rafforzato dagli incrementi delle vendite nelle Business Area Lamps, Electronic Devices, Semiconductors e nella Business Development Unit Advanced Materials.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddiviso per Business Unit e Business Area:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	2006	2005	Variazione	Variazione %
Flat Panel Displays	80.429	56.158	24.271	43,2%
Cathode Ray Tubes	29.112	32.217	(3.105)	-9,6%
Subtotale Information Displays	109.541	88.375	21.166	24,0%
Lamps	13.011	11.128	1.883	16,9%
Electronic Devices	13.946	12.367	1.579	12,8%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	7.573	7.079	494	7,0%
Semiconductors	19.969	18.885	1.084	5,7%
Subtotale Industrial Applications	54.499	49.459	5.040	10,2%
Subtotale Advanced Materials	1.560	746	814	109,1%
Ricavi netti	165.600	138.580	27.020	19,5%

Legenda:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

4. Costo del venduto

L'importo iscritto a conto economico per l'esercizio 2006 è di 58.801 migliaia di euro, in riduzione di 3.336 migliaia di euro, contro 62.137 migliaia di euro del precedente esercizio.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Information Displays	27.831	29.808	(1.977)
Industrial Applications	29.247	31.034	(1.787)
Advanced Materials & Corporate Costs	1.723	1.295	428
Totale costo del venduto	58.801	62.137	(3.336)

Entrambe le Business Unit evidenziano una netta diminuzione del costo del venduto, principalmente a causa del migliore mix di vendita e delle minori spese indirette di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Materie prime	19.431	17.824	1.607
Lavoro diretto	11.657	11.364	293
Spese indirette di produzione	28.028	33.360	(5.332)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(315)	(411)	96
Totale costo del venduto	58.801	62.137	(3.336)

La riduzione delle spese indirette di produzione è dovuta principalmente alle maggiori svalutazioni di attività fisse e al maggiore ricorso a consulenze esterne nel precedente esercizio, oltre che ai minori costi del personale allocabili in tale linea di conto economico e all'effetto del contenimento di varie categorie di costi di struttura afferenti l'attività produttiva nel corso del 2006.

5. Spese operative

Il totale delle spese operative è stato di 49.227 migliaia di euro (43.962 migliaia di euro nel precedente esercizio), classificate per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	15.609	14.629	980
Spese di vendita	14.882	15.239	(357)
Spese generali e amministrative	18.736	14.094	4.642
Totale spese operative	49.227	43.962	5.265

Le spese operative evidenziano un incremento di 5.265 migliaia di euro, principalmente dovuto a maggiori spese generali e amministrative, per effetto dei maggiori compensi fissi e variabili alle cariche sociali, dei maggiori costi del personale e del maggiore ricorso a consulenze esterne allocabili nelle spese generali e amministrative rispetto al precedente esercizio.

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura		
	2006	2005	Variazione
Costo del personale	42.694	42.586	108
Spese viaggio e alloggio	1.871	2.088	(217)
Spese esterne per manutenzione	3.894	4.121	(227)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.001	9.655	346
Ammortamenti attività immateriali	845	1.241	(396)
Organi sociali	4.130	2.374	1.756
Materiale vario e d'ufficio	5.226	4.973	253
Assicurazioni	771	810	(39)
Svalutazione attività non correnti	453	1.541	(1.088)
Spese per pubblicità	387	405	(18)
Accantonamenti per rischi su crediti	239	465	(226)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.362	4.463	(101)
Affitti	478	555	(77)
Spese gestione, deposito brevetti	1.467	1.478	(11)
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	3.832	3.561	271
Spese di trasporto	1.542	1.249	293
Provvigioni	565	595	(30)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.498	1.446	52
Recuperi costi di trasporto	(530)	(397)	(133)
Altri recuperi	(786)	(713)	(73)
Altre	5.973	6.190	(217)
Totale costi per natura	88.912	88.686	226

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 42.694 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (42.586 migliaia di euro).

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori (passati da 2.248 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 3.975 migliaia di euro nell'esercizio 2006), al Collegio Sindacale (passati da 80 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 69 migliaia di euro nell'esercizio 2006), all'Audit Committee (passati da 19 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 34 migliaia di euro nell'esercizio 2006) e all'Organismo di Vigilanza (passati da 27 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 52 migliaia di euro nell'esercizio 2006).

Si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e del Group Commercial Director) (ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14.05.99):

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 27.04.06)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari		Bonus e altri incentivi	TFM e PNC*	Altri
Consiglio di Amministrazione								
della Porta Paolo	Presidente	dal 01.01.06 al 31.12.08	377	a	1	314	160	b 33
della Porta Massimo	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.06 al 31.12.08	514	a	6	471	239	b 32
Canale Giulio	Amministratore Delegato	dal 01.01.06 al 31.12.08	424	a	12	471	213	b 27
Rolando Giuseppe	Amministratore**	dal 01.01.06 al 31.12.08	88	a	3	500		d 103
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					e 1
Berger Roberto (c)	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08						
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					f 9
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					e 1
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					g 32
Canale Guido	Amministratore	dal 01.01.03 al 27.04.06	-					
Colombo Umberto	Amministratore	dal 01.01.03 al 27.04.06	-					
Totale Consiglio di Amministrazione			1.493		22	1.756	612	238
Collegio Sindacale								
Martinelli Pierluigi	Presidente	dal 01.01.03 al 27.04.06	7					h 3
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 27.04.06 al 31.12.08	15					i 21
Donnamaria Vincenzo	Sindaco Effettivo	dal 01.01.03 al 27.04.06	5					
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 27.04.06 al 31.12.08	10					e 3
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 27.04.06 al 31.12.08	10					h 5
Rossetti de Scander Antonio	Sindaco Effettivo	dal 01.01.03 al 27.04.06	5					
Totale Collegio Sindacale			52		-	-		22
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			602		-	-		

- (a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali;
 (b) compensi per la carica di amministratore in controllate;
 (c) compensi di 10 migliaia di euro per la carica di amministratore versati alla società di appartenenza;
 (d) di cui 10 migliaia di euro per la carica di amministratore in controllate, 25 migliaia di euro per le cariche di Presidente dell'Organismo di Vigilanza e di membro dell'Audit Committee e 68 migliaia di euro come collaboratore;
 (e) per rimborso spese;
 (f) compenso per la carica di membro dell'Audit Committee;
 (g) di cui 32 migliaia di euro per le cariche di Presidente dell'Audit Committee e di membro dell'Organismo di Vigilanza;
 (h) compensi per la carica di sindaco in controllate;
 (i) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 5 migliaia di euro per rimborso spese;
 * TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza amministratori
 ** Amministratore con poteri gestionali fino al 27.04.06

La voce "Svalutazione attività non correnti" includeva nel precedente esercizio sia svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 1.235 migliaia di euro, effettuate dalle controllate Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. e Saes Getters Korea Corporation, sia svalutazioni di attività immateriali per 306 migliaia di euro, effettuate dalla Capogruppo e dalla controllata Saes Getters Japan Co., Ltd., contro il valore del 2006 relativo a svalutazioni di immobilizzazioni materiali effettuate solamente dalla sopracitata controllata cinese.

6. Oneri di riorganizzazione

La voce include un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (per la parte concernente il personale sono stati raggiunti con le organizzazioni sindacali i relativi accordi nell'ottobre 2006). Il suddetto processo, teso a riallineare la capacità produttiva alle esigenze del mercato, vedrà anche l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti leggi.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce risulta essere così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Plusvalenze da alienazione	33	123	(90)
Proventi da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	446	164	282
Proventi diversi	880	975	(95)
Totale altri proventi	1.359	1.262	97
Minusvalenze da alienazione	(77)	(19)	(58)
Perdite da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(124)	-	(124)
Oneri diversi	(479)	(960)	481
Totale altri oneri	(680)	(979)	299
Totale altri proventi (oneri) netti	679	283	396

Gli "Altri proventi" registrati nell'esercizio 2006 risultano sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio per effetto di scostamenti compensativi all'interno della voce.

Gli "Altri oneri" risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio a fronte del

minore ammontare dei costi operativi di natura residuale non allocabili sulle linee del conto economico per destinazione, principalmente da parte delle società italiane del Gruppo.

Le voci "Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" e "Perdite da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" includono, rispettivamente, i proventi e gli oneri derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura posti in essere per fronteggiare l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera contabilizzate secondo la tecnica del *cash flow hedge*.

8. Proventi finanziari / oneri finanziari

I proventi finanziari risultano essere così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Interessi attivi bancari	2.202	1.599	603
Altri proventi finanziari	52	62	(10)
Proventi finanziari	2.254	1.661	593

La voce "Interessi attivi bancari" presenta un incremento di 603 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente all'incremento del tasso attivo medio di impiego della liquidità.

Gli oneri finanziari non presentano variazioni di rilievo e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Interessi passivi e oneri bancari	238	244	(6)
Altri oneri finanziari	211	121	90
Oneri finanziari	449	365	84

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce presenta complessivamente un peggioramento di 3.272 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Differenze cambio positive	2.644	3.077	(433)
Differenze cambio negative	(4.759)	(1.920)	(2.839)
Totale	(2.115)	1.157	(3.272)

La variazione rispecchia l'andamento dei tassi di cambio nel corso del 2006 rispetto al 2005.

10. Imposte sul reddito

Tale voce evidenzia complessivamente un incremento di 8.765 migliaia di euro e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005	Variazione
Imposte correnti	22.513	11.803	10.710
Imposte differite (anticipate)	356	2.301	(1.945)
Totale	22.869	14.104	8.765

La voce comprende sia le imposte correnti sia gli stanziamenti per imposte differite che includono, tra l'altro, l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento.

Nel dettaglio si evidenzia un incremento delle imposte correnti da 11.803 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 22.513 migliaia di euro nel 2006. Tale incremento è principalmente dovuto al maggiore reddito imponibile ed alla maggiore aliquota fiscale applicabile ad alcune società del Gruppo. La voce include inoltre le rettifiche di impatto positivo relative alle imposte correnti del precedente esercizio pari complessivamente a 364 migliaia di euro contro 595 migliaia di euro di impatto positivo nel 2005.

L'ammontare netto delle imposte differite passa da 2.301 migliaia di euro di saldo negativo nell'esercizio 2005 a 356 migliaia di euro di saldo negativo nel 2006. La variazione è principalmente dovuta alle maggiori imposte differite attive su aggiustamenti di consolidato ed alle maggiori imposte differite attive afferenti la controllata coreana, per effetto della maggiore aliquota fiscale applicabile alla medesima.

L'incidenza percentuale delle imposte è aumentata dal 40,2% del 2005 al 42,1% del periodo chiuso al 31 dicembre 2006, principalmente per effetto della maggiore aliquota fiscale applicabile ad alcune società del Gruppo, controbilanciato dalla minore incidenza dell'accantonamento per imposte differite passive dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate.

Si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (Ires e Irap) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2006		2005	
	Ammontare	Percentuale	Ammontare	Percentuale
Utile prima delle imposte	54.260		35.111	
Onere fiscale teorico	20.212	37,3%	13.079	37,3%
Effetto diverse aliquote applicabili alle società del Gruppo	(1.857)	-3,4%	(3.671)	-10,5%
Oneri non deducibili e svalutazione di imposte differite attive	2.455	4,5%	3.192	9,1%
Imposte su utili accumulati delle controllate e imposte sui dividendi	1.544	2,8%	1.641	4,7%
Irap	781	1,4%	606	1,7%
Altri	(266)	-0,5%	(743)	-2,1%
Onere fiscale effettivo	22.869	42,1%	14.104	40,2%

Si riporta la composizione delle imposte differite attive iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	2006		2005	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili intragruppo	16.999	5.439	19.961	4.847
Svalutazioni di magazzino	3.003	1.093	3.132	1.170
Svalutazioni di crediti	220	33	510	82
Effetto IAS 17	(4.202)	(1.565)	(4.519)	(1.683)
Applicazione cash flow hedge IAS 39	(457)	(170)	644	261
Differimento deducibilità delle svalutazioni di partecipazioni	3.082	1.017	6.166	2.035
Fondi tassati	4.911	1.632	1.574	551
Compensi stanziati per competenza e deducibili per cassa	2.937	1.053	2.193	779
Altre	2.496	653	2.877	613
Perdite riportabili di società estere	47.737	14.746	50.993	15.308
Rettifica di valore imposte differite attive su perdite riportabili di società estere		(14.746)		(15.308)
Attività fiscali differite		9.185		8.655

Si riporta la composizione delle imposte differite passive iscritte nel bilancio consolidato rispettivamente al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	2006		2005	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili delle società controllate tassate in caso di distribuzione	41.070	5.386	26.976	3.842
Passività fiscali differite		5.386		3.842

Si evidenzia che, con efficacia dal 12 maggio 2005, la Capogruppo Saes Getters S.p.A. e la controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. hanno stipulato un accordo per il consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., società che controlla Saes Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, con gli effetti stabiliti dall'art. 118 dello stesso TUIR.

11. Utile per azione

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile del periodo del Gruppo Saes Getters con il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio 2006. La seguente tabella evidenzia l'utile per azione del 2006 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2005:

Utile per azione	2006	2005
Totale n. azioni ordinarie	15.271.350	15.271.350
Totale n. azioni di risparmio	7.460.619	7.460.619
Totale n. azioni	22.731.969	22.731.969
N. medio azioni proprie ordinarie	302.028	302.028
N. medio azioni proprie di risparmio	10.013	10.013
Totale n. azioni proprie medio	312.041	312.041
N. medio azioni ordinarie in circolazione	14.969.322	14.969.322
N. medio azioni di risparmio in circolazione	7.450.606	7.450.606
N. medio delle azioni in circolazione	22.419.928	22.419.928
Utile distribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività in funzionamento	21.272	15.056
Utile distribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività in funzionamento	10.706	7.614
Utile del periodo distribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività in funzionamento (€/000)	31.978	22.670
Perdita attribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività cessate	(392)	(1.110)
Perdita attribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività cessate	(195)	(553)
Perdita del periodo attribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività cessate (€/000)	(587)	(1.663)
Utile distribuibile alle azioni ordinarie	20.880	13.946
Utile distribuibile alle azioni di risparmio	10.511	7.061
Utile del periodo distribuibile agli azionisti (€/000)	31.391	21.007
Utile per azione derivante dalle attività in funzionamento (€)		
- azioni ordinarie	1,4210	1,0057
- azioni di risparmio	1,4370	1,0218
Perdita per azione derivante dalle attività cessate (€)		
- azioni ordinarie	(0,0262)	(0,0742)
- azioni di risparmio	(0,0262)	(0,0742)
Utile per azione (€)		
- azioni ordinarie	1,3948	0,9315
- azioni di risparmio	1,4108	0,9476

12. Operazioni discontinue

Nell'ambito della strategia di uscita dai business non sinergici e di focalizzazione sulle attività profittevoli, il Gruppo ha intrapreso azioni finalizzate alla cessione delle attività della controllata Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. (di seguito SGT).

In applicazione dell'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, è stato determinato il *fair value* delle attività non correnti della società citata. In particolare, è stato misurato il *fair value* del fabbricato mediante riferimento ai valori di mercato; il provento pari a 498 migliaia di euro corrisponde all'aumento del valore netto contabile del fabbricato, destinato alla vendita, della controllata cinese in relazione alla

parte di perdite per riduzione di valore precedentemente rilevate che trovano capienza nel suo *fair value* (al netto dei costi direttamente attribuibili alla dismissione del cespite).

La colonna Operazioni discontinue per l'esercizio 2006 include i valori di periodo della controllata Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., inclusivi del suddetto provento pari a 498 migliaia di euro, mentre la medesima colonna del periodo comparato include sia i valori di periodo della consociata cinese, sia quelli della FST Consulting International, Inc. (di seguito FST), ceduta con effetto a decorrere dal 29 luglio 2005.

Il risultato delle operazioni discontinue per l'esercizio 2006 e per l'esercizio 2005, rispettivamente, è così dettagliato:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005
Risultato della società SGT per l'esercizio	(1.085)	(1.240)
Ridefinizione al fair value fabbricato SGT	498	
Risultato della società FST fino alla cessione		(251)
Minusvalenza da cessione FST		(328)
Rilascio riserva di traduzione FST		222
Costi di vendita FST		(66)
Risultato netto delle operazioni discontinue	(587)	(1.663)

Si riporta la sintesi del rendiconto finanziario della SGT, con riferimento, rispettivamente, al 2006 e al 2005:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005
Fondi generati dall'attività operativa	321	1.191
Fondi generati da (impiegati in) investimenti	-	-
Fondi generati da (impiegati in) operazioni finanziarie	(470)	(868)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(149)	323

13. Informativa di settore

I valori del conto economico e della situazione patrimoniale riportati nei prospetti di analisi seguenti sono dettagliati per settori primari di attività in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I settori primari di attività individuati sulla base dei prodotti sviluppati e venduti sono due: Information Displays e Industrial Applications. La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici o patrimoniali corporate ed i valori economici o patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari. La presentazione individuata riflette la struttura organizzativa del Gruppo e quella del reporting interno.

Si segnala che il risultato delle operazioni discontinue presentato nello schema di conto economico consolidato è riferibile totalmente alla Business Unit Industrial Applications.

I principali dati economici relativi ai settori primari di attività individuati sono i seguenti:

Conto Economico Consolidato per settori primari di attività

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni continue						Operazioni discontinue		Totale	
	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Industrial Applications			
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Ricavi netti	109.541	88.375	53.676	44.251	1.560	746	823	5.208	165.600	138.580
Utile (perdita) industriale lordo	81.710	58.567	25.562	18.991	(163)	(549)	(310)	(566)	106.799	76.443
% su ricavi netti	74,6%	66,3%	47,6%	42,9%	-10,4%	-73,6%	-37,7%	-10,9%	64,5%	55,2%
Totale spese operative	(19.922)	(16.715)	(15.490)	(15.534)	(13.285)	(10.163)	(530)	(1.550)	(49.227)	(43.962)
Oneri di riorganizzazione	(4.000)								(4.000)	
Altri proventi (oneri) netti	424	(80)	186	316	41	34	28	13	679	283
Utile (perdita) operativo	58.212	41.772	10.258	3.773	(13.407)	(10.678)	(812)	(2.103)	54.251	32.764
% su ricavi netti	53,1%	47,3%	19,1%	8,5%	N.S.	N.S.	-98,7%	-40,4%	32,8%	23,6%
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	47		4		(230)				(179)	-
Proventi (oneri) derivanti da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue							498	(106)	498	(106)
Proventi (oneri) finanziari netti									1.805	1.296
Utili (perdite) netti su cambi									(2.115)	1.157
Utile prima delle imposte									54.260	35.111
Imposte sul reddito									(22.869)	(14.104)
Utile netto									31.391	21.007

La voce Oneri di riorganizzazione include il citato accantonamento per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (si rinvia alla Nota n. 6).

Alla data di bilancio si escludono rilevanti rischi di *impairment* delle attività non correnti afferenti la medesima Business Area.

I principali dati patrimoniali relativi ai settori primari di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività	Operazioni continue						Operazioni discontinue				Totale	
	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Industrial Applications		Non allocato			
	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005
Attività non correnti	36.288	32.128	20.147	19.650	23.394	19.719	-	1.832	-	-	79.829	73.329
Attività correnti	30.010	29.376	20.225	21.152	101.493	99.650	1.692	418	324	473	153.744	151.069
Totale attività	66.298	61.504	40.372	40.802	124.887	119.369	1.692	2.250	324	473	233.573	224.398
Passività non correnti	9.095	5.763	4.450	4.986	9.286	8.373	-	-	-	-	22.831	19.122
Passività correnti	11.936	10.407	7.753	8.652	21.941	14.212	57	306	-	1.102	41.687	34.679
Totale passività	21.031	16.170	12.203	13.638	31.227	22.585	57	306	-	1.102	64.518	53.801
Altre informazioni di settore												
Investimenti del periodo	5.953	4.674	3.037	3.238	2.559	1.955	-	73	-	-	11.549	9.940
Ammortamenti	5.977	5.277	3.107	3.520	1.699	1.850	63	249	-	-	10.846	10.896
Costi non monetari (ammortamenti esclusi)	7.331	1.410	2.025	947	980	274	446	1.356	-	-	10.782	3.987

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Ricavi per area geografica di destinazione	2006	2005	Variazione
Italia	1.008	760	248
Altri UE ed Europa	19.697	19.289	408
Nord America	17.971	20.976	(3.005)
Giappone	41.631	36.442	5.189
Altri Asia*	82.879	58.763	24.116
Altri	2.414	2.350	64
Ricavi netti	165.600	138.580	27.020

*di cui verso Corea del Sud 34.980 migliaia di euro nel 2006 e 23.593 migliaia di euro nel 2005.

Si evidenzia il notevole incremento delle vendite sul mercato asiatico, a seguito della crescente domanda di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade a catodo freddo, parzialmente rettificato dalla riduzione delle vendite nel mercato del Nord America dovuta soprattutto alla cessione della partecipazione nella società FST Consulting International, Inc. nel 2005.

Aree geografiche

(importi in migliaia di euro)

2006	Europa		Stati Uniti	Asia		Elisioni (3)	Bilancio Consolidato
	Italia	Altre Europa	d'America	Giappone	Altre Asia		
Totale attività (1)	201.883	16.705	22.088	14.569	55.406	(77.078)	233.573
Investimenti del periodo (2)	9.379	32	386	-	1.752	-	11.549
2005							
Totale attività (1)	187.732	15.844	22.001	18.592	38.348	(58.119)	224.398
Investimenti del periodo (2)	8.643	34	370	-	893	-	9.940

(1) Include il totale delle attività iscritte nel bilancio delle società del Gruppo appartenenti all'area geografica di riferimento, al netto delle elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti alla medesima area geografica.

(2) Include il totale degli investimenti da parte delle società del Gruppo appartenenti all'area geografica di riferimento, al netto delle elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti alla medesima area geografica.

(3) Include le elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti a diverse aree geografiche.

I crediti per area geografica, secondo la residenza del creditore al 31 dicembre 2006, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altre Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altre Asia	Altre	Bilancio Consolidato
Crediti commerciali	469	3.893	2.518	7.772	14.423	137	29.212
Strumenti derivati valutati a fair value	388						388
Crediti diversi	9.948	118	608	256	487	-	11.417
Totale crediti	10.805	4.011	3.126	8.028	14.910	137	41.017

I debiti per area geografica, secondo la residenza del debitore al 31 dicembre 2006, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altre Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altre Asia	Altre	Bilancio Consolidato
Debiti verso banche	3.832	63	-	-	-	-	3.895
Debiti commerciali	5.934	1.707	1.068	323	173	-	9.205
Debiti diversi	17.325	345	1.055	1.639	6.498	-	26.862
Totale debiti	27.091	2.115	2.123	1.962	6.671	-	39.962

Attività non correnti

14. Immobilizzazioni materiali

Il totale delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammonta al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 rispettivamente a 61.303 migliaia di euro ed a 60.493 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2005	1.477	27.033	28.510	29.440	2.543	60.493
Acquisizioni	298	978	1.276	4.673	4.934	10.883
Alienazioni				(85)		(85)
Riclassificazioni		887	887	3.888	(4.627)	148
Riclassifiche ad "Attività non correnti destinate alla vendita"		(1.371)	(1.371)			(1.371)
Acquisizioni		1.031	1.031	1.423		2.454
Ammortamenti		(1.316)	(1.316)	(8.794)		(10.110)
Svalutazioni				(453)		(453)
Ridefinizione a fair value di attività non correnti destinate alla dismissione		498	498			498
Differenze di conversione	(97)	(595)	(692)	(458)	(4)	(1.154)
Saldi al 31.12.2006	1.678	27.145	28.823	29.634	2.846	61.303
Saldi al 31.12.2005						
Costo	1.477	40.410	41.887	104.267	2.543	148.697
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(13.377)	(13.377)	(74.827)	-	(88.204)
Valore netto	1.477	27.033	28.510	29.440	2.543	60.493
Saldi al 31.12.2006						
Costo	1.678	40.290	41.968	112.356	2.846	157.170
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(13.145)	(13.145)	(82.722)	-	(95.867)
Valore netto	1.678	27.145	28.823	29.634	2.846	61.303

La voce "Terreni e fabbricati" include cespiti riscattati da parte delle società italiane del Gruppo al termine di contratti di locazione finanziaria per un valore netto contabile pari a 4.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (contro 4.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). Non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

Si segnala che, con riferimento ai cespiti appartenenti alle società italiane del Gruppo interessati in passato dall'applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, il Gruppo ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1 *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali* riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse. Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione a 460 migliaia di euro e 640 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nella categoria dei "Terreni e fabbricati" e nella categoria degli "Impianti e macchinari".

Si riportano le movimentazioni intervenute nel corso del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2004	1.302	26.038	27.340	29.507	2.922	59.769
Acquisizioni	23	185	208	4.217	5.181	9.606
Alienazioni		(24)	(24)	(52)		(76)
Riclassificazioni		1.656	1.656	3.785	(5.567)	(126)
Cessioni			-	(288)		(288)
Ammortamenti		(1.208)	(1.208)	(8.509)		(9.717)
Svalutazioni		(785)	(785)	(450)		(1.235)
Differenze di conversione	152	1.171	1.323	1.230	7	2.560
Saldi al 31.12.2005	1.477	27.033	28.510	29.440	2.543	60.493
Saldi al 31.12.2004						
Costo	1.302	36.753	38.055	98.450	2.922	139.427
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(10.715)	(10.715)	(68.943)		(79.658)
Valore netto	1.302	26.038	27.340	29.507	2.922	59.769
Saldi al 31.12.2005						
Costo	1.477	40.410	41.887	104.267	2.543	148.697
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(13.377)	(13.377)	(74.827)	-	(88.204)
Valore netto	1.477	27.033	28.510	29.440	2.543	60.493

Le principali variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali si possono così riassumere:

Terreni e fabbricati

Rispetto all'esercizio precedente si registra complessivamente un incremento netto pari a 313 migliaia di euro.

Gli incrementi del periodo sono dovuti a:

- nuove acquisizioni per 1.276 migliaia di euro, riferibili principalmente all'acquisto di un fabbricato industriale adibito a nuove linee produttive da parte della controllata Saes Advanced Technologies S.p.A.;

-
- acquisizioni per 1.031 migliaia di euro a seguito dell'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.) perfezionata nel mese di gennaio 2006;
 - riclassifiche dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per 887 migliaia di euro, principalmente dovute al completamento di nuovi fabbricati industriali da parte delle controllate Saes Getters Korea Corporation e Saes Getters Usa, Inc.;
 - rilevazione di un provento pari a 498 migliaia di euro corrispondente all'aumento del valore netto contabile del fabbricato, destinato alla vendita, della controllata Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., in relazione alla parte di perdite per riduzione di valore precedentemente rilevate che trovano capienza nel suo *fair value* (al netto dei costi direttamente attribuibili alla dismissione del cespite); in applicazione dell' IFRS 5, tale fabbricato è stato successivamente riclassificato tra le "Attività non correnti destinate alla vendita" (valore netto riclassificato pari a 1.371 migliaia di euro).

I decrementi si riferiscono, oltre alla riclassifica ad "Attività non correnti destinate alla vendita" sopra menzionata, ad ammortamenti del periodo per 1.316 migliaia di euro e differenze negative da conversione delle poste in valuta per 692 migliaia di euro.

Impianti e macchinari

Si registra complessivamente una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 194 migliaia di euro.

Gli incrementi del periodo sono dovuti a nuove acquisizioni per 4.673 migliaia di euro, oltre a riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 3.888 migliaia di euro (attribuibili principalmente alla Capogruppo e alla controllata Saes Getters Korea Corporation) e acquisizioni per 1.423 migliaia di euro a seguito della già citata acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.). Le nuove acquisizioni si riferiscono principalmente agli investimenti realizzati dalle società italiane del Gruppo per l'acquisizione di impianti specifici e macchine, per la realizzazione di nuove linee produttive, per il miglioramento e il potenziamento di quelle già esistenti, nonché per lo sviluppo dell'attività di ricerca a livello di Capogruppo.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti del periodo per 8.794 migliaia di euro, alienazioni nette per 85 migliaia di euro e a differenze negative da conversione delle poste in valuta per 458 migliaia di euro.

Si segnalano, inoltre, svalutazioni complessive per 453 migliaia di euro a seguito della decisione di interruzione delle attività produttive della controllata Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2006 è di 2.846 migliaia di euro contro 2.543 migliaia di euro relativo all'esercizio precedente.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto al maggiore valore dei progetti per strumenti di laboratorio, migliorie su fabbricati, impianti e macchinari per la realizzazione di nuove linee produttive e per il potenziamento di quelle esistenti iniziati rispetto a quelli completati nel corso dell'esercizio, principalmente da parte della Capogruppo.

15. Attività immateriali

Il totale delle attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammonta al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 rispettivamente a 4.674 migliaia di euro ed a 2.695 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2005	-	652	1.738	237	68	2.695
Acquisizioni		157	16	137	356	666
Riclassificazioni			(148)			(148)
Riclassifiche ad "Attività non correnti destinate alla vendita"			(300)			(300)
Variazioni area di consolidamento	2.563		254			2.817
Ammortamenti		(272)	(513)	(154)		(939)
Differenze di conversione		(29)	(78)	(4)	(6)	(117)
Saldi al 31.12.2006	2.563	508	969	216	418	4.674
Saldi al 31.12.2005						
Costo	-	1.880	5.246	4.258	261	11.645
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(1.228)	(3.508)	(4.021)	(193)	(8.950)
Valore netto	-	652	1.738	237	68	2.695
Saldi al 31.12.2006						
Costo	2.563	1.944	5.450	4.290	611	14.858
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(1.436)	(4.481)	(4.074)	(193)	(10.184)
Valore netto	2.563	508	969	216	418	4.674

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche sulla loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Non vi sono costi di sviluppo che soddisfano i presupposti per la capitalizzazione obbligatoria al 31 dicembre 2006.

Si riportano le movimentazioni intervenute nel corso del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2005	681	1.695	379	831	3.586
Acquisizioni	175	62	30	67	334
Riclassificazioni	183	552	28	(637)	126
Ammortamenti	(406)	(685)	(158)		(1.249)
Svalutazioni			(113)	(193)	(306)
Differenze di conversione	19	114	71		204
Saldi al 31.12.2005	652	1.738	237	68	2.695
Saldi al 31.12.2004					
Costo	1.483	4.288	4.695	831	11.297
Fondo ammortamento e svalutazioni	(802)	(2.593)	(4.316)	-	(7.711)
Valore netto	681	1.695	379	831	3.586
Saldi al 31.12.2005					
Costo	1.880	5.246	4.258	261	11.645
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.228)	(3.508)	(4.021)	(193)	(8.950)
Valore netto	652	1.738	237	68	2.695

Le principali variazioni intervenute nelle attività immateriali si possono così riassumere:

Avviamento

L'avviamento, pari a 2.563 migliaia di euro, è stato generato dall'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.) perfezionata nel mese di gennaio 2006 e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione (pari a 11 milioni di dollari) rispetto al *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Conformemente allo IAS 36, l'avviamento citato non è ammortizzato ma sottoposto a *impairment test* annuale, per verificare la sostenibilità del valore iscritto attraverso la misurazione del suo valore recuperabile, determinato in base al valore d'uso. Sono stati determinati i flussi di cassa generati dalla Cathode Ray Tubes Business Area, *cash generating unit* sulla quale è stato provvisoriamente allocato. Si segnala che tale allocazione ha carattere provvisorio, non essendo ancora trascorsi 12 mesi alla data di bilancio dall'acquisizione della partecipazione (avvenuta nel mese di gennaio 2006) cui l'avviamento si correla.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le proiezioni dei ricavi associati alla *cash generating unit*, le stime sugli andamenti dei costi per l'orizzonte temporale oggetto del calcolo e il tasso di sconto.

Le proiezioni dei ricavi, contenute nei piani pluriennali elaborati dal Gruppo ed approvati dal top management, coprono un orizzonte temporale di 4 anni e sono coerenti con gli scenari in corso ed attesi con riferimento al mercato dei tubi catodici, prevedendo una costante flessione dei medesimi lungo l'orizzonte temporale considerato.

Le stime dei costi afferenti alla *cash generating unit* tengono conto dei volumi produttivi legati ai ricavi considerati nelle stime con riferimento ai costi variabili; gli altri costi di natura operativa sono stimati tenendo conto della struttura produttiva e commerciale in essere e di talune azioni di efficientamento ipotizzabili negli ultimi anni dell'orizzonte temporale considerato. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 7,7%, esprime il costo medio ponderato del capitale,

composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario.

Il calcolo del valore d'uso è sensibile alle ipotesi considerate sulle suddette variabili. Le medesime sono state desunte dai piani pluriennali approvati dal top management aziendale (proiezioni dei ricavi) ovvero derivano dalla struttura di costi esistenti nella *cash generating unit*, correlandosi ai volumi produttivi attesi sulla base della proiezione dei ricavi o alla struttura di costi operativi e commerciali esistenti, tenuto conto dell'impatto di moderate azioni di efficientamento dei costi.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo al 31 dicembre 2006 è pari a 508 migliaia di euro, contro 652 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Nell'esercizio si sono avuti incrementi per 157 migliaia di euro, principalmente a fronte della capitalizzazione di oneri inerenti il miglioramento del sistema informativo di Gruppo, e decrementi per effetto degli ammortamenti del periodo di 272 migliaia di euro. Si evidenziano inoltre variazioni negative per differenze di conversione delle poste in valuta per 29 migliaia di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo a fine esercizio ammonta a 969 migliaia di euro contro 1.738 migliaia di euro al termine dell'esercizio precedente.

Gli incrementi del periodo sono dovuti per 254 migliaia di euro alla variazione di area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.), oltre a nuove acquisizioni per 16 migliaia di euro.

Gli ammortamenti del periodo ammontano complessivamente a 513 migliaia di euro mentre l'effetto delle differenze di conversione delle poste in valuta è negativo per un ammontare pari a 78 migliaia di euro.

Nell'esercizio si rilevano, inoltre, riclassifiche ad immobilizzazioni materiali per 148 migliaia di euro e riclassifiche ad "Attività non correnti destinate alla vendita" per 300 migliaia di euro effettuate in applicazione dell'IFRS 5 e relative ai diritti di superficie sul terreno su cui è stato costruito il fabbricato destinato alla cessione della controllata Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.

Altre

A fine esercizio ammontano a 216 migliaia di euro, contro 237 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Gli incrementi del periodo ammontano a 137 migliaia di euro, mentre le altre variazioni del periodo si riferiscono ad ammortamenti per 154 migliaia di euro e a differenze negative di conversione per 4 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rileva un incremento nel corso del 2006 per un importo pari a 356 migliaia

di euro, per effetto della capitalizzazione di commesse interne per la realizzazione di attività immateriali legate alla ricerca e sviluppo, e differenze negative di conversione per 6 migliaia di euro.

16. Partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2006 la voce include le partecipazioni detenute nella società Scientific Materials Europe S.r.l. (pari al 30%), nella società Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH (pari al 50%) e nella società Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (pari al 51%). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto alle acquisizioni della partecipazione nella Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, perfezionata nel mese di maggio 2006, e nella società Huadong Electronic Vacuum Material Co., Ltd., successivamente trasformata in una joint venture, denominata Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co. Ltd., avvenuta in settembre 2006.

17. Attività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2006 evidenzia un saldo pari a 9.185 migliaia di euro contro 8.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali, nonché all'effetto delle rettifiche di consolidamento.

La voce include l'effetto fiscale differito (pari a 170 migliaia di euro con effetto negativo al 31 dicembre 2006 rispetto a 261 migliaia di euro con effetto positivo al 31 dicembre 2005) correlato all'iscrizione nel patrimonio netto di un'apposita riserva (avente segno positivo al 31 dicembre 2006) a fronte dell'applicazione della tecnica contabile del *cash flow hedge* alle operazioni di copertura dell'esposizione alla variabilità di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2006 sono pari complessivamente a 47.737 migliaia di euro e sono utilizzabili secondo la legislazione dei Paesi in cui hanno sede le controllate cui afferiscono (Stati Uniti, Cina e area europea). Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a 34.810 migliaia di euro e sono quasi totalmente relative alla controllata Saes Getters International Luxembourg S.A. Le potenziali imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili complessive (pari a 14.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) non sono riconosciute in relazione alle incertezze legate alla loro recuperabilità.

18. Altre attività a lungo termine

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Depositi cauzionali	410	440	(30)
Altre	473	596	(123)
Totale	883	1.036	(153)

La voce Altre risulta prevalentemente formata dagli investimenti effettuati dalle controllate americane in relazione agli accordi per trattamenti pensionistici integrativi concordati localmente con i dipendenti.

Attività correnti

19. Rimanenze finali

La voce in oggetto è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.236	5.199	1.037
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.896	3.856	40
Prodotti finiti e merci	7.928	8.478	(550)
Totale	18.060	17.533	527

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione, pari a 3.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 contro 3.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nel corso del periodo sono state imputate al conto economico svalutazioni di rimanenze finali pari a 598 migliaia di euro.

L'incremento complessivo delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2005 è sostanzialmente riferibile a contingenti programmi di produzione, oltre all'effetto della variazione di area di consolidamento dovuta alla già citata acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.), controbalanciati delle differenze negative di conversione derivanti dall'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" include la valutazione secondo la percentuale di completamento dei lavori in corso su commesse in essere presso la Capogruppo, il cui margine maturato ammonta a 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 contro 205 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

20. Crediti commerciali

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2006	Fondo svalutazione 31.12.2006	Valore netto 31.12.2006	Valore netto 31.12.2005	Variazione
Crediti commerciali	29.800	(588)	29.212	29.286	(74)

I crediti commerciali, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

21. Crediti verso controllante per consolidato fiscale

Debiti verso controllante per consolidato fiscale

Le voci Crediti verso controllante per consolidato fiscale e Debiti verso controllante per consolidato fiscale includono, rispettivamente, il credito della Saes Getters S.p.A. e il debito della Saes Advanced Technologies S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società italiane del Gruppo con la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

L'incremento del debito per consolidato fiscale è dovuto al maggiore risultato d'esercizio della controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. rispetto al 2005.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce, che include i crediti verso terzi correnti di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2006 un saldo pari a 5.414 migliaia di euro, contro 6.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	229	411	(182)
Crediti IVA	3.353	3.943	(590)
Crediti verso istituti previdenziali	160	91	69
Crediti verso il personale	129	92	37
Crediti per contributi pubblici	480	791	(311)
Altri	169	250	(81)
Totale crediti diversi	4.520	5.578	(1.058)
Ratei attivi	42	2	40
Risconti attivi	852	690	162
Totale ratei e risconti attivi	894	692	202
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.414	6.270	(856)

La riduzione della voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è sostanzialmente dovuta al realizzo di un credito Irap da parte della Capogruppo.

La voce "Crediti per contributi pubblici" comprende i crediti maturati al 31 dicembre 2006 dalla Capogruppo (pari a 204 migliaia di euro contro 515 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), principalmente a fronte di contributi in conto esercizio per progetti di ricerca in corso, e i crediti residui vantati dalla controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. nei confronti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (pari a 276 migliaia di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2005) a fronte degli incentivi previsti dal "Patto Territoriale della Marsica". Il decremento rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto all'incasso di parte dei crediti per contributi pubblici da parte della Capogruppo.

23. Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura contabilizzati secondo la tec-

nica del *cash flow hedge*.

Si segnala che la Capogruppo e la controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2006 contratti di copertura sul dollaro statunitense (per un valore nozionale pari a 20.940 migliaia di dollari statunitensi) e sullo yen giapponese (per un valore nozionale pari a 445 milioni di JPY), correlati a crediti in essere alla data del bilancio e a crediti futuri, relativi a vendite espresse nelle stesse valute, per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio.

24. Disponibilità liquide

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Depositi bancari	93.851	93.214	637
Denaro e valori in cassa	28	29	(1)
Totale	93.879	93.243	636

L'incremento della voce "Depositi bancari" rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto prevalentemente alla maggiore liquidità generata dalla gestione corrente, parzialmente rettificato dai maggiori esborsi per investimenti e dividendi pagati nel corso del 2006.

La voce "Depositi bancari" è costituita principalmente da depositi a breve termine detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Saes Getters Korea Corporation e Saes Getters International Luxembourg S.A. presso primari istituti di credito.

Le disponibilità liquide detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2006 sono denominate principalmente in euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata (in migliaia di euro).

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005
Cassa	28	29
Altre disponibilità liquide	93.851	93.214
Liquidità	93.879	93.243
Crediti finanziari correnti	388	-
Debiti bancari correnti	67	2.798
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	839	257
Altri debiti finanziari correnti	-	893
Indebitamento finanziario corrente	906	3.948
Posizione finanziaria corrente netta	93.361	89.295
Debiti bancari non correnti	2.989	3.434
Indebitamento finanziario non corrente	2.989	3.434
Posizione finanziaria netta	90.372	85.861

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto alle risorse finanziarie generate dalla gestione operativa (56.706 migliaia di euro) parzialmente impiegate per la distribuzione dei dividendi, pari a 29.265 migliaia di euro, e per impiego in acquisizioni di partecipazioni e in altre attività di investimento per 22.145 migliaia di euro.

25. Attività non correnti destinate alla vendita

Tale voce include al 31 dicembre 2006 il valore del fabbricato (pari a 1.371 migliaia di euro) e del diritto di superficie sul terreno (pari a 300 migliaia di euro) della controllata Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. Il Gruppo ha intrapreso azioni finalizzate alla cessione delle suddette attività non correnti e alla data di chiusura di bilancio varie trattative erano in corso; conseguentemente le medesime sono state riclassificate dalle immobilizzazioni materiali e dalle attività immateriali, rispettivamente, alle attività non correnti destinate alla vendita, in applicazione dell'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note n. 12 e n. 14.

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto di Gruppo

Ammonta al 31 dicembre 2006 a 169.055 migliaia di euro, con un decremento di 1.542 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Sono stati considerati nel bilancio consolidato accantonamenti per le eventuali imposte dovute in caso di distribuzione degli utili accumulati nei precedenti esercizi dalle controllate, ad esclusione di quelle legate a differenze temporanee imponibili per le quali non si prevede la chiusura in un prevedibile futuro mediante la distribuzione di dividendi.

Capitale

Al 31 dicembre 2006 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni. La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2005.

Il valore di parità contabile implicito è pari a 0,537569 euro per azione al 31 dicembre 2006.

Le azioni ordinarie e di risparmio della Capogruppo sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Ammonta al 31 dicembre 2006 a 48.679 migliaia di euro, rispetto a 38.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2006 la Capogruppo non ha effettuato acquisti o disposizioni di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le azioni Saes Getters ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2006 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 162 migliaia di euro e rappresentano l'1,33% del capitale sociale (1,98% sulla categoria).

Le azioni Saes Getters di risparmio in portafoglio al 31 dicembre 2006 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 5 migliaia di euro e rappresentano lo 0,04% del capitale sociale (0,13% sulla categoria).

Il maggior valore di mercato delle azioni proprie rispetto al valore di carico delle stesse è evidenziato nella tabella che segue (in migliaia di euro):

	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Maggiore valore di mercato* al 29 dicembre 2006 rispetto al valore di carico	6.259	112
Maggiore valore di mercato* medio dicembre 2006 rispetto al valore di carico	6.438	113
Maggiore valore di mercato* medio febbraio 2007 rispetto al valore di carico	6.663	133

* calcolato con riferimento alle quotazioni ufficiali

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2005.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 2.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, pari al valore di carico delle azioni Saes Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo;
- la riserva per *cash flow hedge* (pari a 232 migliaia di euro di saldo positivo al 31 dicembre 2006), generata dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura posti in essere dalle società italiane del Gruppo;
- le riserve (pari complessivamente a 3.026 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (574 migliaia di euro), n. 413 del 30/12/1991 (762 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. Le riserve di rivalutazione ai sensi delle leggi n. 413/1991 e n. 342/2000 sono esposte al netto delle relative imposte sostitutive pari rispettivamente a 166 migliaia di euro e 397 migliaia di euro. Si rinvia alla Nota n. 14 per maggiori dettagli;
- le riserve diverse delle società controllate, la riserva generata dalla transizione ai principi contabili internazionali, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento e le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riser-

va da differenze di traduzione al 31 dicembre 2006 risulta positiva per 219 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 4.433 migliaia di euro rispetto ad un valore positivo pari a 4.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 a causa dell'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato derivante dalla conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e dalle relative rettifiche di consolidamento.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali* riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e pertanto la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

Si riportano nel prospetto che segue i proventi e gli oneri riconosciuti direttamente nel patrimonio netto nel corso del 2006:

(importi in migliaia di euro)

Movimentazione riserva cash flow hedge	765
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta	(4.433)
Totale proventi (oneri) riconosciuti direttamente nel patrimonio netto	(3.668)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della Saes Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Come da bilancio della Capogruppo Saes Getters S.p.A.	24.227	113.845	17.922	118.598
Differenza fra i patrimoni delle società consolidate ed i relativi valori di carico di tali partecipazioni		62.707		61.420
Utili (perdite) nette delle società consolidate al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni delle partecipazioni	8.072		3.665	
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	214	(5.529)	219	(5.561)
Accantonamento delle imposte relative alle delibere di distribuzione di utili del periodo da parte delle controllate estere	(1.544)	(5.386)	(1.641)	(3.842)
Altre rettifiche	422	3.418	842	(18)
Come da bilancio consolidato	31.391	169.055	21.007	170.597

Si segnala che al 31 dicembre 2006 tutte le società consolidate sono partecipate al 100%, mentre nel precedente esercizio per la società a controllo congiunto Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd, partecipata al 65%, era applicato il consolidamento proporzionale. L'acquisto della partecipazione di minoranza pari al 35% nella medesima società è stato perfezionato nel mese di gennaio 2006.

Passività non correnti

27. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata concessi alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la banca SanPaolo IMI.

Si riportano le scadenze dei finanziamenti in essere come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Entro 1 anno	839	257	582
Da 1 a 2 anni	849	763	86
Da 2 a 3 anni	859	772	87
Da 3 a 4 anni	653	781	(128)
Da 4 a 5 anni	628	571	57
Oltre 5 anni	0	547	(547)
Totale	3.828	3.691	137

Si segnala che la quota con scadenza entro un anno è inclusa nella voce "Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine".

Il tasso passivo medio nell'esercizio 2006 è risultato pari a 1,19%.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è da attribuirsi all'accensione di un nuovo finanziamento da parte della Capogruppo, nel mese di dicembre 2006, pari a 394 migliaia di euro, compensato dalla restituzione delle rate scadenti entro l'esercizio.

28. Passività fiscali differite

La voce risulta costituita dall'accantonamento delle imposte differite dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate, ad esclusione di quelle relative a utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro.

A seguito delle modifiche legislative introdotte recentemente nell'ordinamento fiscale italiano (decreto legge 04/07/06 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 04/08/2006 n. 24), la normativa sulla tassazione dei dividendi provenienti da soggetti residenti in Stati o territori con fiscalità privilegiata (la cosiddetta *black list*) è mutata significativamente e ha richiesto un adeguamento delle imposte differite passive correlate alle riserve distribuibili esistenti al 1 gennaio 2006 delle controllate coreana e lussemburghese.

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto a quanto sopra.

29. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso alcune società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti in Italia ed in Corea.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Saldo 31.12.2005	10.752
Accantonamento a conto economico	3.650
Indennità liquidate nel periodo	(2.927)
Altri movimenti	(532)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(230)
Saldo 31.12.2006	10.713

Gli altri movimenti si riferiscono ad una riclassifica dalla voce "Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti" alla voce "Debiti diversi" effettuata dalla controllata Saes Getters Japan Co., Ltd. in seguito alla modifica degli accordi integrativi aziendali.

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	3.326
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	324
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	-
Accantonamento a conto economico	3.650

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2006 e del 31 dicembre 2005:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	9.277	8.817
Fair value delle attività a servizio dei piani		-
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	97	(31)
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse		-
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	9.374	8.786
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	1.339	1.966
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	10.713	10.752

Le principali assunzioni utilizzate per le valutazioni attuariali al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, rispettivamente, dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	Italia		Giappone		Corea	
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005
Tasso di sconto	4,25%	4,0%	n.a.	2,5%	5,0%	5,0%
Incremento atteso retribuzioni	2,25%	2,0 - 2,5%	n.a.	2,0%	4,5%	4,5%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. Allo stato attuale, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno 2007) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2006 risulta pari a 832 (di cui 305 all'estero), con un incremento di 7 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2005.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31.12.2006	31.12.2005	Media dell'esercizio 2006	Media dell'esercizio 2005
Dirigenti	67	57	66	58
Quadri e impiegati	360	345	351	373
Operai	405	423	435	430
Totale	832	825	852	861

Si rammenta che il numero dei dipendenti della società precedentemente a controllo congiunto Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.) ammontava a 101 unità al 31 dicembre 2005 (di cui 8 dirigenti, 31 quadri e impiegati e 62 operai) ed era incluso nel bilancio consolidato sulla base della percentuale di spettanza del Gruppo nel precedente esercizio (65%).

30. Fondi rischi e oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	Differenze di conversione	31.12.2006
Fondo garanzia prodotti	164	104	(41)	(20)	207
Fondo riorganizzazione	-	4.000	-	-	4.000
Altri fondi	2.783	2.263	(1.899)	(42)	3.105
Totale	2.947	6.367	(1.940)	(62)	7.312

Il fondo riorganizzazione include un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (per la parte concernente il personale sono stati raggiunti con le organizzazioni sindacali i relativi accordi nell'ottobre 2006). Il suddetto processo, teso a riallineare la capacità produttiva alle esigenze del mercato, vedrà anche l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti leggi.

La voce altri fondi include principalmente lo stanziamento effettuato dalla controllata italiana Saes Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia nei confronti di istituti previdenziali in materia di sgravi contributivi usufruiti e lo stanziamento fatto dalle varie società del Gruppo per i premi al personale di competenza dell'esercizio 2006.

Si riporta la distinzione dei fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2006	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2005
Fondo garanzia prodotti	-	207	207	-	164	164
Fondo riorganizzazione	1.200	2.800	4.000			0
Altri fondi	2.384	721	3.105	2.007	776	2.783
Totale	3.584	3.728	7.312	2.007	940	2.947

Passività correnti

31. Debiti commerciali

Ammontano al 31 dicembre 2006 a 9.205 migliaia di euro e presentano una variazione in aumento di 256 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

32. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2006 a 11.059 migliaia di euro contro 9.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR da liquidare, etc.)	5.098	4.693	405
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.640	1.348	292
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.503	1.218	285
Altri	2.818	2.469	349
Totale	11.059	9.728	1.331

Si segnala che la voce "Debiti verso i dipendenti" al 31 dicembre 2006 include gli stanziamenti delle ferie maturate e non godute, delle mensilità aggiuntive e, per le società italiane, le retribuzioni di dicembre.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto al fatto che la voce include sia la già citata riclassifica dalla voce "Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti" effettuata dalla controllata Saes Getters Japan Co., Ltd. in seguito alla modifica degli accordi integrativi aziendali, che la passività, estinta nel mese di gennaio 2007, relativa alla ristrutturazione delle attività produttive dei getter per tubi catodici (245 migliaia di euro) della consociata Saes Getters Korea Corporation.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.

L'incremento della voce "Altri" rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto al maggiore accantonamento per l'emolumento variabile spettante agli Amministratori della Capogruppo.

Tali debiti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

33. Debiti per imposte sul reddito

Il saldo al 31 dicembre 2006 è pari a 6.900 migliaia di euro e mostra un incremento di 3.911 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto alla maggiore aliquota fiscale applicabile ai redditi coreani e ai maggiori redditi imponibili di alcune controllate.

Il saldo è espresso al netto degli acconti per Irap (pari a 1.814 migliaia di euro), versati dalla controllata Saes Advanced Technologies S.p.A., mentre gli acconti per Ires (pari a 3.813 migliaia di euro) della medesima società sono stati versati alla controllante S.G.G. Holding S.p.A. nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale e sono pertanto inclusi nella voce "Debiti verso controllante per consolidato fiscale". Si rinvia alla Nota n. 21 per maggiori dettagli.

I debiti tributari hanno tutti scadenza entro dodici mesi.

34. Debiti verso banche

La voce è costituita dalle passività per scoperti su conti correnti di corrispondenza in essere presso banche.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta all'estinzione dei debiti finanziari da parte della controllata statunitense Saes Getters America, Inc. e della controllata cinese Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.

35. Ratei e risconti passivi

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Ratei passivi	230	340	(110)
Risconti passivi	915	2.400	(1.485)
Totale ratei e risconti passivi	1.145	2.740	(1.595)

Nella voce "Risconti passivi" sono comprese le quote di competenza di esercizi futuri (780 migliaia di euro) dei contributi in conto capitale concessi da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica alla Saes Advanced Technologies S.p.A. in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi. Il decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2005 è dovuto alla riduzione dei suddetti risconti sui contributi a fronte della quota di competenza dell'esercizio e al fatto che la voce al 31 dicembre 2005 includeva quote di proventi della controllata statunitense Saes Pure Gas, Inc. per le quali non si erano verificate le condizioni per il riconoscimento del ricavo.

36. Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dallo IAS 32, per le attività e le passività finanziarie non si segnalano differenze tra i valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2006 e il loro *fair value*.

37. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i finanziamenti bancari a breve termine oltre ai depositi bancari a vista e a breve termine.

L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo effettua operazioni in strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di cambio generato dalle operazioni commerciali del Gruppo. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Il rischio principale coperto dagli strumenti finanziari del Gruppo è il rischio di cambio. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili di Gruppo in relazione agli strumenti derivati sono indicati nella Nota n. 2.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse non è significativa dal momento che l'indebitamento riguarda finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata.

Rischi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa l'87% delle vendite e circa il 35% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale di consolidamento.

Al fine di ridurre l'impatto economico della fluttuazione del tasso di cambio del dollaro statunitense, il Gruppo, ed in particolare le due società italiane, hanno stipulato contratti di copertura sulla valuta da coprire. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini delle transazioni da coprire in modo da massimizzarne l'efficacia. Il Gruppo inoltre effettua occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni commerciali in valuta diversa di quella funzionale di bilancio.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. Il Gruppo non ha stipulato fino ad ora contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno. Generalmente il Gruppo ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni potenziali a perdite non sia significativo.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperto. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito per utilizzi a breve termine contratte a tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità grazie alla disponibilità di attività e depositi bancari ed al limitato ricorso all'indebitamento.

38. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I fondi generati dalle attività operative sono stati pari a 56.706 migliaia di euro rispetto a 37.251 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La variazione positiva è principalmente dovuta all'incremento dell'utile del periodo e all'effetto della variazione delle imposte correnti, unitamente all'accantonamento ai fondi rischi ed oneri, parzialmente rettificati dall'aumento delle imposte pagate, dalla variazione delle imposte differite e dalla variazione del capitale circolante netto.

I fondi impiegati in attività d'investimento sono stati pari a 22.145 migliaia di euro in crescita rispetto a 9.970 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale aumento è principalmente dovuto ai maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali, all'esborso per l'acquisto del 35% della Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.) e agli esborsi per l'acquisto della partecipazione pari al 50% nella Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e della partecipazione pari al 51% nella società Huadong Electronic Vacuum Material Co., Ltd., successivamente trasformata nella joint venture denominata Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

Per la voce "Corrispettivo pagato per l'acquisto di quota di minoranza di società precedentemente sottoposta a controllo congiunto, al netto delle disponibilità liquide acquisite" si rinvia alla Nota n. 39.

I fondi impiegati in attività di finanziamento passano da 22.926 migliaia di euro nel 2005 a 29.128 migliaia di euro nel 2006. La variazione è principalmente dovuta al pagamento di maggiori dividendi rispetto all'esercizio precedente.

La disponibilità liquida netta è considerata al netto dei "Debiti verso banche", in quanto tali debiti rientrano nella fattispecie dei debiti da rimborsare su richiesta da parte dell'istituto. Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide indicate nello stato patrimoniale e quanto esposto nel rendiconto finanziario.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006
Disponibilità liquide	93.879
Debiti verso banche	(67)
Disponibilità liquide nette	93.812

39. Aggregazioni aziendali

L'acquisizione della partecipazione di minoranza nella Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (ex Nanjing Saes Huadong Getters Co., Ltd.), che ha permesso al Gruppo (già in possesso del 65%) di divenire unico azionista della società, è stata perfezionata nel mese di gennaio 2006 ed è stata contabilizzata usando il metodo dell'acquisto.

Si riporta il dettaglio dei *fair value* attribuiti alle attività e passività identificabili della suddetta società alla data di acquisizione:

(importi in migliaia di euro)

Fair value all'acquisizione	
Terreni e fabbricati	1.031
Impianti e macchinari	1.423
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	254
Rimanenze finali	413
Crediti commerciali	1.827
Disponibilità liquide	1.876
	6.824
Debiti commerciali	(184)
Debiti diversi (passività correnti)	(203)
	6.437
Avviamento generato dall'acquisizione	2.563
Costo dell'acquisizione	9.000

La voce "Corrispettivo pagato per l'acquisto di quota di minoranza di società precedentemente sottoposta a controllo congiunto, al netto delle disponibilità liquide acquisite" riportata nel rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2006 risulta composta come segue:

(importi in migliaia di euro)

Costo dell'acquisizione	9.000
Disponibilità liquide acquisite	(1.876)
Disponibilità liquide nette utilizzate	7.124

40. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	11.636	12.962	(1.326)
Totale garanzie prestate dal Gruppo	11.636	12.962	(1.326)

La voce include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA per complessive 11.246 migliaia di euro (12.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) a garanzia dei rimborsi ottenuti. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuta all'estinzione di alcune polizze assicurative, solo in parte compensata dalla stipula di nuove polizze a fronte di nuovi rimborsi ricevuti.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2006 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	241	117	-	358

Le garanzie prestate dal Gruppo sulle linee di credito, nell'interesse di società controllate, non utilizzate alla data di bilancio, ammontano complessivamente a 9.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (21.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

41. Rapporti con Parti Correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24. Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo Saes Getters derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale.
- **Scientific Materials Europe S.r.l.**, società collegata (30%), opera nell'ambito della produzione, lavorazione e commercializzazione di cristalli sintetici per applicazioni laser ad uso industriale e per la ricerca; Saes Getters S.p.A. opera come distributore dei relativi prodotti.
- **K Studio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della Saes Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Group Human Resources Director e il Group Commercial Director.
- **Il Collegio Sindacale**.
- **Dr-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd.**, società a controllo congiunto (le cui quote di partecipazione sono pari, rispettivamente, al 50% e al 51%), valutate con il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2006 e 2005 con le Parti Correlate.

(importi in migliaia di euro)

	Costi		Ricavi		Debiti		Crediti	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
S.G.G. Holding S.p.A.	-	-	-	-	8.888	4.318	5.114	4.737
Scientific Materials Europe S.r.l.	620	62	8	27	64	74	-	32
K Studio Associato	46	175	-	-	-	-	-	-
Dr-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH	18	-	-	-	18	-	-	-

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Benefici a breve termine	4.074	2.935
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	636	433
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.710	3.368

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2006, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

42. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 aprile 2007 è stata costituita la Saes Opto Materials S.r.l., con sede a Cagliari, avente come oggetto sociale l'attività di produzione, lavorazione e vendita di cristalli sintetici ad uso industriale e per la ricerca, nonché la componentistica relativa alle sorgenti laser.

Il capitale di Saes Opto Materials S.r.l. è stato sottoscritto per il 90% da Saes Getters S.p.A. e per il restante 10% dal Sig. Pier Giorgio Lorrai, attuale socio di maggioranza di Scientific Materials Europe S.r.l. ("Scimex").

Successivamente all'espletamento della procedura di cui all'art. 47 della L. 428/1990, e all'assunzione delle necessarie delibere societarie, Saes Opto Materials S.r.l. acquisterà, per un corrispettivo di 2,8 milioni di euro (in contanti), da Scimex il ramo d'azienda relativo alla produzione, lavorazione e commercializzazione di cristalli sintetici per applicazioni laser ad uso industriale e per la ricerca, nonché della componentistica relativa alle sorgenti laser. In pari data, Saes Getters S.p.A. cederà l'attuale quota di partecipazione pari al 30% in Scimex al Sig. Lorrai per 0,2 milioni di euro (in contanti), uscendo dalla società, che continuerà ad operare nell'ambito dell'attività oftalmica e di ricerca.

L'operazione consentirà di rafforzare la presenza del Gruppo Saes Getters nell'ambito dei materiali avanzati.

Nell'esercizio 2006 Scimex ha realizzato un fatturato pari a 0,8 milioni di euro.

43. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci esteri:

ESPRESSI IN VALUTA ESTERA (per unità di euro)

Valuta	31.12.2006		31.12.2005	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,256	1,317	1,244	1,180
Yen giapponese	146,015	156,930	136,849	138,900
Won Sud Corea	1.198,580	1.224,810	1.273,610	1.184,420
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	10,010	10,279	10,196	9,520
Dollaro di Singapore	1,994	2,020	2,070	1,963
Dollaro di Taiwan	42,347	42,900	40,859	38,739
Lira sterlina	0,682	0,672	0,684	0,685

Lainate (MI), 6 aprile 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta



saes
getters

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

Relazione del Collegio dei Sindaci sul Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 2429 comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Saes Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 5 riunioni del Collegio Sindacale (oltre ad altre non formali);
- in occasione di dette riunioni e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2006, ad una Assemblea dei soci ed a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo; non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dall'ufficio di Internal Audit, diretto e coordinato dal Preposto al Controllo Interno e dall'Audit Committee, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società.

Parimenti adeguate sono state le disposizioni impartite alle società controllate.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti di alcun genere.

Abbiamo, inoltre, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio di esercizio e consolidato di Saes Getters S.p.A., nonché del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Consolidato della Saes Getters S.p.A. al 31.12.2006

Attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata sia con riguardo al Bilancio di esercizio che a quello Consolidato di Saes Getters S.p.A. e sulla generale conformità alla Legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge, ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Come per il precedente esercizio, si rileva che sia il Bilancio Consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il Bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005.

Ciò premesso, il Bilancio di esercizio e quello Consolidato risultano composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative.

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali ed espone separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame rileviamo, in sintesi, quanto segue:

(importi in migliaia di euro)

Conto Economico	Bilancio d'esercizio	Bilancio Consolidato
Ricavi Netti	30.175	165.600
Utile operativo	(21.252)	54.251
Utile prima delle imposte	20.146	54.260
Utile netto	24.227	31.391
Stato Patrimoniale		
Attività non correnti	84.583	79.829
Attività correnti	88.253	153.744
Totale Attivo	172.837	233.573
Passività non correnti	11.915	22.831
Passività correnti	47.077	41.687
Patrimonio netto	113.845	169.055
Totale Passivo	172.837	233.573

Dal rendiconto finanziario, al 31 dicembre 2006, della Capogruppo appaiono disponibilità nette per 70.394 migliaia di euro; dal rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità nette ammontano a 93.812 migliaia di euro.

Nelle Informazioni sulla gestione, gli Amministratori hanno evidenziato che l'esercizio 2006 è stato caratterizzato da ottimi margini, in ulteriore miglioramento rispetto al 2005, principalmente per effetto della crescita del fatturato e di un migliore "mix" di vendita. Particolarmente eccellente è stato l'andamento delle vendite di componenti per schermi piatti, soltanto parzialmente rettificato dalla contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici.

La Società ha reso noto di avere provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

I rapporti con Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, collegate ed a controllo congiunto, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti e servizi di varia natura, conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato, da considerarsi, dunque, non atipiche e non inusuali.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate

o a controllo congiunto, gli Amministratori hanno indicato:

- rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, partecipata essenzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato Saes Getters, che detiene n. 8.672.910 azioni ordinarie rappresentative del 56,79% del capitale ordinario con diritto di voto, derivanti dall'accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale sottoscritto in data 12 maggio 2005. Al 31 dicembre 2006, la Società ha trasferito alla consolidante crediti di imposta per complessivi 5.120 migliaia di euro;
- rapporti con KStudio Associato relativamente ai servizi di consulenza legale e tributaria prestati nell'esercizio per l'importo di 46 migliaia di euro.

Quanto sopra esposto sulle Parti Correlate è in ottemperanza al disposto dell'art. 2391 bis, c.c. ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998.

Le attività immateriali sono state identificate secondo lo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri; sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata.

Le Partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano ad 58.320 migliaia di euro, sono state dettagliatamente specificate e divise in controllate dirette e indirette, imprese a controllo congiunto (Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH), imprese collegate (Scientific Materials Europe S.r.l.) ed altre imprese. Tutte sono valutate al costo nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la società a controllo congiunto Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e la società Scientific Materials Europe S.r.l. incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2006, la partecipazione nella Scientific Materials Europe S.r.l. è stata svalutata per 259 migliaia di euro nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

I dividendi incassati dalla Capogruppo nel 2006 sono stati pari a 41.200 migliaia di euro, contro 20.414 migliaia di euro del 2005.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2006 ammontano a 30.325 migliaia di euro, con un incremento di 12.306 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Al riguardo, deve rilevarsi l'estensione a tutte le società del Gruppo del sistema di *cash pooling* con l'esclusione delle sole società europee e delle società cinesi.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nelle Informazioni sulla gestione consolidata che vengono integralmente richiamate.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2006 la Società ha n. 302.028 azioni proprie ordinarie e n. 10.013 azioni proprie di risparmio. Nel corso dell'esercizio non ha effettuato acquisti o disposizioni di azioni proprie.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 113.845 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva per azioni proprie in portafoglio per 2.618 migliaia di euro, pari al valore di carico delle azioni Saes Getters ordinarie e di risparmio in por-

tafoglio alla chiusura del periodo, la riserva per *cash flow hedge* per 89 positivi migliaia di euro, contro un saldo negativo di 189 migliaia di euro registrato nel 2005, generata dalla valutazione al *fair value* dei contratti di copertura posti in essere dalla Società per fronteggiare l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollaro USA), la riserva per conversione IAS per 2.712 migliaia di euro e la riserva per vendita azioni proprie in portafoglio per 9 migliaia di euro.

I Costi della ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 12.013 migliaia di euro nel Bilancio della Capogruppo e 15.609 migliaia di euro nel consolidato, come di consueto spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le Imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 4.081 migliaia di euro per la Capogruppo ed in 22.869 migliaia di euro in negativo nel consolidato.

Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, ed il relativo effetto fiscale, ci riportiamo a quanto precisato dagli Amministratori ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

La Reconta Ernst & Young, incaricata della revisione, ha emesso, in data 10 aprile 2007, la relazione di certificazione esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2006, così come redatto dagli Amministratori.

Al riguardo, il Collegio reputa opportuno segnalare che il Consiglio di Amministrazione di Saes Getters S.p.A. ha deciso di avvalersi del maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2006, per la convocazione dell'Assemblea, come consentito dall'art. 2364, c.c. ed in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto Sociale. L'esigenza di avvalersi di detto maggiore termine è derivata dalla necessità di ricevere la documentazione a supporto richiesta per completare il progetto di consolidamento legato alla definizione puntuale dei rapporti tributari intersocietari e per il calcolo del carico fiscale dell'esercizio 2006, alla luce delle significative novità di recente introdotte in materia di reddito di impresa e, segnatamente, nel regime di tassazione dei dividendi provenienti da paesi c.d. *black list*.

In particolare, il differimento ha consentito di prendere conoscenza del pronunciamento definitivo dell'Agenzia delle Entrate in merito all'istanza di interpello presentata dalla Società, circa l'applicazione dell'ordinario regime di tassazione dei dividendi provenienti dalla Corea. Tale pronunciamento ha consentito una puntuale determinazione dell'onere fiscale dell'esercizio, che risulta, quindi, in riduzione rispetto a quanto evidenziato nella Relazione Trimestrale Consolidata al 31 dicembre 2006 in cui, prudenzialmente, era stata computata la tassazione integrale di detti dividendi.

Si prende, infine, atto che il Consiglio ha proposto la corresponsione di un dividendo complessivo di 31.944 migliaia di euro, di cui 24.215 migliaia di euro dall'utile netto di esercizio ed 7.729 migliaia di euro da utili portati a nuovo, in misura, dunque, di 1,416 euro per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio ed 1,400 euro per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie.

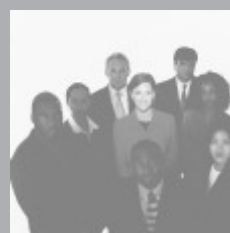
Come prescritto il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea ordinaria dei soci le seguenti Relazioni:

- 1) Relazione illustrativa degli Amministratori relativa al conferimento dell'incarico di revisione contabile;
- 2) Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alle determinazioni conseguenti alla cessazione di un sindaco supplente;
- 3) Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie.

Sulle Relazioni illustrative sopra indicate il Collegio non ha particolari osservazioni da proporre, rinviando integralmente alla propria relazione in merito alla proposta di nomina della società di revisione ex art. 159 del TUF e confermando, altresì, che il sistema di Corporate Governance adottato dalla Società è in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato da Borsa Italiana S.p.A.

20 aprile 2007

Il Collegio Sindacale



saes
getters

**Relazione della società di
revisione sul bilancio consolidato**

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Saes Getters S.p.A.

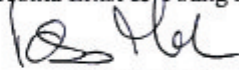
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2006.

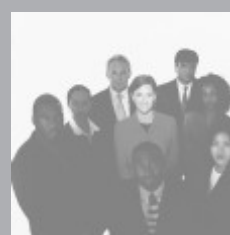
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 10 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fabio Mischi
(Socio)



**saes
getters**

**Informazioni sulla gestione
della Saes Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Saes Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	23.585	15.244	8.341	54,7%
- Industrial Applications	5.233	5.294	(61)	-1,2%
- Advanced Materials & Corporate Costs	1.357	659	698	n.a.
Totale	30.175	21.197	8.978	42,4%
EBITDA*	16.402	(10.863)	27.265	-251,0%
% sui ricavi	54,4%	-51,2%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Information Displays	(4.396)	(1.571)	(2.825)	179,8%
- Industrial Applications	(4.699)	(4.805)	106	-2,2%
- Advanced Materials & Corporate Costs	(12.157)	(9.677)	(2.480)	25,6%
Totale	(21.252)	(16.053)	(5.199)	32,4%
% sui ricavi	-70,4%	-75,7%		
UTILE NETTO	24.227	17.922	6.305	35,2%
% sui ricavi	80,3%	84,5%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	22.983	23.032	(49)	-0,2%
Patrimonio netto	113.845	118.598	(4.753)	-4,0%
Posizione finanziaria netta	66.676	62.685	3.991	6,4%
Altre informazioni				
Cash flow da attività operativa	(5.508)	(3.311)	(2.197)	66,4%
Spese di ricerca e sviluppo	12.013	12.090	(77)	-0,6%
Numero dipendenti al 31 dicembre**	298	296	2	0,7%
Costo del personale	17.424	18.594	(1.170)	-6,3%
Investimenti in imm. materiali	3.901	3.856	45	1,2%

* Utile prima delle imposte sul reddito e degli ammortamenti materiali ed immateriali

** Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa del Gruppo e conseguentemente anche quella della Saes Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede due Business Unit, Information Displays e Industrial Applications ed una Business Development Unit, Advanced Materials. Inoltre, anche a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS, i costi corporate ed i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, sono stati evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit Information Displays ed Industrial Applications.

La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Saes Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS. Il Bilancio della Saes Getters S.p.A. è stato redatto secondo i nuovi principi.

Il fatturato netto dell'esercizio 2006 è stato pari a 30.175 migliaia di euro, in aumento del 42,4% rispetto a 21.197 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'aumento è dovuto principalmente alle vendite effettuate sul mercato taiwanese di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi. A fine 2005 la Società ha costituito a Taiwan una Branch per commercializzare i prodotti in questo mercato; l'incremento è stato in parte compensato dalla contrazione delle vendite di getter per tubi catodici, per effetto della maturità del settore.

La perdita operativa è stata di 21.252 migliaia di euro nell'esercizio 2006 rispetto a 16.053 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2005. La maggior perdita è principalmente imputabile all'accantonamento per oneri di riorganizzazione, oltre all'incremento delle spese generali ed amministrative solo in parte compensato dai maggiori margini dovuti all'incremento di fatturato.

I dividendi ed i proventi finanziari netti sono stati pari a 41.714 migliaia di euro nel 2006, in aumento rispetto a 30.260 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dell'incremento dei dividendi incassati da parte delle società del Gruppo.

L'utile netto dell'esercizio 2006 è stato di 24.227 migliaia di euro, contro 17.922 migliaia di euro dell'esercizio 2005 ed è risultato pari al 80,3% del fatturato (84,5% nell'esercizio 2005).

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2006 presenta una disponibilità netta di 66.676 migliaia di euro rispetto a 62.685 migliaia di euro al 31 dicembre 2005. L'aumento è principalmente dovuto all'estensione del *cash pooling* ad altre società del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo, nel campo dei getter, si è particolarmente concentrata nel completamento del programma di sviluppo delle nuove leghe dispensatrici di mercurio, a basso ed alto contenuto di mercurio e resa totale, leghe che andranno ad affiancarsi a quelle già esistenti nei prodotti TQS, ROOF e Wire.

Notevolmente intensa è stata anche l'attività di innovazione nel campo dei getter per OLED, che ha visto la società impegnata nel consolidamento della linea pilota, mentre dal versante della ricerca di base è proseguita l'attività di ricerca di getter trasparenti.

Nel campo dei getter per MEMS è stata ampliata la gamma dei prodotti con wafer da otto pollici ed è proseguita la ricerca finalizzata allo sviluppo di una tecnica fotolitografica da introdurre nel processo produttivo dei PageWafer per migliorarne le caratteristiche fisiche e rendere possibile la produzione di formati particolarmente piccoli.

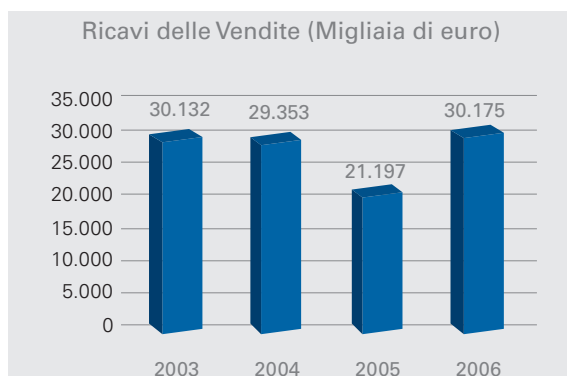
Altrettanto intensa è stata l'attività nel campo dei materiali avanzati. Per quanto riguarda le SMA, è proseguita l'attività di sviluppo e messa a punto del processo produttivo dei lingotti, in parallelo è stata avviata la linea produttiva pilota di fili SMA. L'attività di ricerca di base ha visto la Società impegnata allo sviluppo di leghe ad elevata temperatura di transizione ed al consolidamento del processo produttivo.

Nel campo dei materiali per optoelettronica la Società è stata impegnata al consolidamento dei processi ed allo sviluppo di nuovi materiali per ampliare il portafoglio dei prodotti.

Per maggiori dettagli, concernenti l'attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alle Informazioni sulla Gestione del Gruppo.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2006

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2006 è stato pari a 30.175 migliaia di euro, in aumento del 42,4% rispetto a 21.197 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'aumento delle vendite al netto dell'effetto cambi è stato pari al 43,1%, mentre l'andamento delle principali valute rispetto all'euro ha comportato una riduzione pari allo 0,7%.



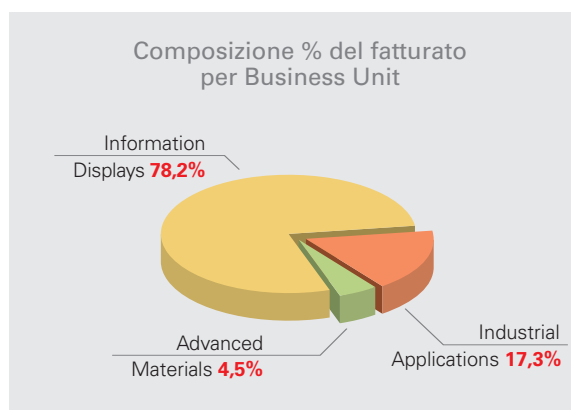
In particolare, la Business Area Flat Panel Displays ha registrato un notevole incremento per effetto delle maggiori vendite di dispensatori di mercurio per schermi a cristalli liquidi sul mercato taiwanese come conseguenza dell'entrata in operatività della branch a Taiwan mentre la Business Area Cathode Ray Tubes ha registrato una consistente flessione per effetto della maturità del settore. Si segnalano inoltre, nell'ambito della Advanced Materials Business

Development Unit, un leggero incremento nelle vendite di film sottili getter per applicazioni MEMS e le prime vendite di cristalli sintetici per applicazioni laser.

La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2006 e 2005 suddiviso per Business Unit e Business Area:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Flat Panel Displays	12.033	70	11.963	n.a.	n.a.	-0,9%
Cathode Ray Tubes	11.552	15.174	(3.622)	-23,9%	-23,4%	-0,5%
Subtotale Information Displays	23.585	15.244	8.341	54,7%	55,4%	-0,7%
Lamps	747	974	(227)	-23,3%	-22,7%	-0,6%
Electronic Devices	2.983	2.721	262	9,6%	10,3%	-0,7%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	1.487	1.417	70	4,9%	5,1%	-0,2%
Semiconductors	16	182	(166)	-91,2%	-90,3%	-0,9%
Subtotale Industrial Applications	5.233	5.294	(61)	-1,2%	-0,7%	-0,5%
Subtotale Advanced Materials	1.357	659	698	105,9%	106,6%	-0,7%
Fatturato Totale	30.175	21.197	8.978	42,4%	43,1%	-0,7%



Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 23.585 migliaia di euro, in aumento di 8.341 migliaia di euro (+54,7%) rispetto all'esercizio 2005. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari allo 0,7%.

Da segnalare la riduzione, pari al 23,9%, delle vendite della Business Area Cathode Ray Tubes, a seguito della contrazione del mercato dei tubi catodici per effetto della maturità del settore. L'incremento della Business Area Flat

Panel Displays è conseguenza della già citata entrata sul mercato taiwanese.

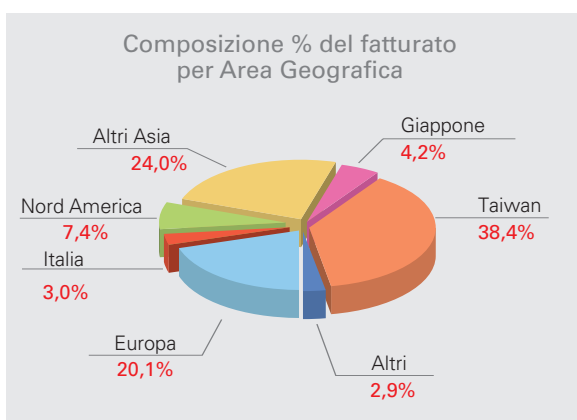
Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 5.233 migliaia di euro, sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari allo 0,5%.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato di 1.357 migliaia di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio del 105,9% soprattutto per vendite di film sottili getter per applicazioni MEMS e di cristalli sintetici per applicazioni laser.

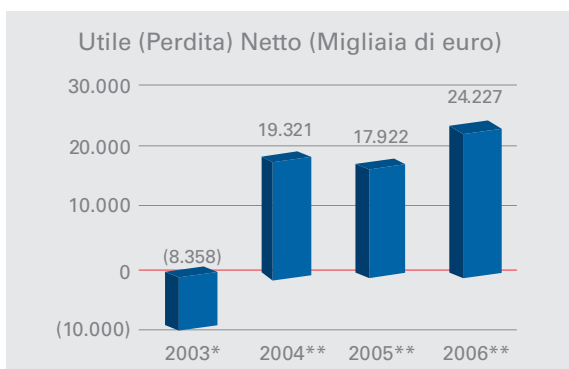
Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2006	%	Esercizio 2005	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	903	3,0%	652	3,1%	251	38,5%
Altri UE ed Europa	6.054	20,1%	8.322	39,2%	(2.268)	-24,8%
Nord America	2.246	7,4%	3.303	15,6%	(1.057)	-32,0%
Giappone	1.263	4,2%	1.438	6,8%	(175)	-12,2%
Taiwan	11.565	38,4%	-	0%	11.565	n.a.
Altri Asia	7.255	24,0%	6.384	30,1%	871	13,6%
Altri	889	2,9%	1.098	5,2%	(209)	-19,0%
Fatturato Totale	30.175	100,0%	21.197	100,0%	8.978	42,4%



Il **fatturato** evidenzia una riduzione quasi in tutti i mercati geografici, in particolare nell'area europea a seguito delle minori vendite di getter per tubi catodici. Il mercato taiwanese ha registrato la crescita già commentata a seguito delle vendite di dispenser per schermi piatti.



L'**utile netto** dell'esercizio 2006 è stato di 24.227 migliaia di euro, contro 17.922 migliaia di euro dell'esercizio 2005 ed è risultato pari al 80,3% del fatturato netto (84,5% nel 2005).

* Dati redatti secondo i principi contabili italiani

** Dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

Il risultato dell'esercizio tiene conto degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 4.517 migliaia di euro (4.997 migliaia di euro nell'esercizio 2005).

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2006 e 2005 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
Information Displays	4.044	2.672	1.372	51,3%
Industrial Applications	1.458	1.357	101	7,4%
Advanced Materials & Corporate Costs	(472)	(357)	(115)	32,2%
Risultato industriale lordo	5.030	3.672	1.358	37,0%

L'**utile industriale lordo** è stato pari a 5.030 migliaia di euro nell'esercizio 2006 rispetto a 3.672 migliaia di euro dell'esercizio 2005. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è diminuito dal 17,3% dell'esercizio 2005 al 16,7% dell'esercizio in chiusura.

L'EBITDA (utile prima delle imposte sul reddito e degli ammortamenti materiali ed immateriali) è risultato negativo per 16.402 migliaia di euro, in aumento rispetto a 10.863 migliaia di euro, sempre negativo, dell'esercizio 2005.

La **perdita operativa** è stata di 21.252 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 16.053 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2005. La maggiore perdita è imputabile alla costituzione di un fondo di riorganizzazione oltre che all'aumento delle spese generali e amministrative.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2006 e 2005 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
Information Displays	(4.396)	(1.571)	(2.825)	179,8%
Industrial Applications	(4.699)	(4.805)	106	-2,2%
Advanced Materials & Corporate Costs	(12.157)	(9.677)	(2.480)	25,6%
Risultato operativo	(21.252)	(16.053)	(5.199)	32,4%

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 17.424 migliaia di euro, rispetto a 18.594 migliaia di euro dell'anno precedente, con una diminuzione di 1.170 migliaia di euro. Si segnala che la riduzione è dovuta ai minori costi per ristrutturazione e mobilità rispetto al precedente esercizio.

I costi per la ricerca e sviluppo, portati a carico del conto economico del periodo in quanto non rientranti nei requisiti previsti per la capitalizzazione obbligatoria dallo IAS 38, sono stati pari a 12.013 migliaia di euro (39,8% del fatturato netto), contro 12.090 migliaia di euro dell'esercizio 2005 (57,0% del fatturato netto).

La voce Oneri di riorganizzazione include un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (per la parte concernente il personale sono stati raggiunti con le organizzazioni sindacali i relativi accordi nell'ottobre 2006).

Il suddetto processo, teso a riallineare la capacità produttiva alle esigenze del mercato, vedrà anche l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti leggi.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 4.864 migliaia di euro contro un saldo, sempre positivo, pari a 3.888 migliaia di euro dell'esercizio 2005.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, un saldo negativo di 316 migliaia di euro, contro un saldo positivo di 153 migliaia di euro nel 2005. La variazione rispecchia l'andamento dei tassi di cambio nel corso del 2006 rispetto al 2005.

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio, con l'obiettivo di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Con tali finalità sono state poste in essere nel 2006 operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei cambi.

Il saldo netto dei dividendi e proventi (oneri) finanziari è stato pari a 41.714 migliaia di euro contro 30.260 migliaia di euro del 2005. In particolare, i proventi finanziari sono stati pari a 1.474 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 1.283 migliaia di euro dello scorso anno. Gli oneri finanziari sono stati pari a 960 migliaia di euro contro 437 migliaia di euro dell'esercizio 2005.

Le imposte sul reddito sono risultate positive per 4.081 migliaia di euro contro un saldo sempre positivo di 3.562 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'incidenza percentuale sul risultato prima delle imposte è passata da 24,8% negativa del 2005 al 20,3% negativa del 2006. La diminuzione dell'incidenza negativa delle imposte è principalmente correlato ai maggiori dividendi incassati.

I prospetti contabili e le relative Note esplicative incluse nella relazione dell'esercizio 2006 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Posizione finanziaria - Investimenti

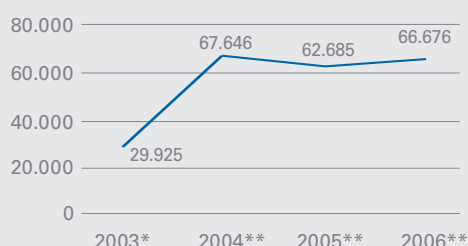
Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Cassa	18	19
Depositi bancari	70.376	66.683
Disponibilità liquide	70.394	66.702
Crediti finanziari correnti *	109	-
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	839	257
Altri debiti finanziari correnti *	-	326
Indebitamento finanziario corrente	839	583
Posizione finanziaria corrente netta	69.664	66.119
Debiti bancari non correnti	2.988	3.434
Indebitamento finanziario non corrente	2.988	3.434
Posizione finanziaria netta	66.676	62.685

* Include le attività (passività) finanziarie generate dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati dal 1 gennaio 2005.

Posizione Finanziaria Netta
(Migliaia di euro)

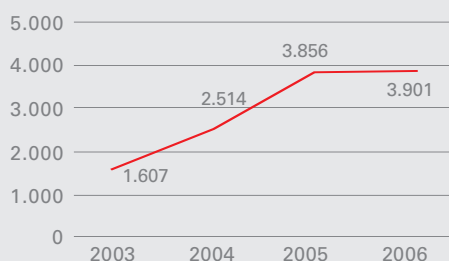


* Dati redatti secondo i principi contabili italiani

** Dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2006 presenta una disponibilità netta di 66.676 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 70.503 migliaia di euro e da debiti finanziari per 3.827 migliaia di euro, contro una disponibilità netta di 62.685 migliaia di euro al 31 dicembre 2005. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto alla stipula di contratti di *cash pooling* con alcune società del Gruppo.

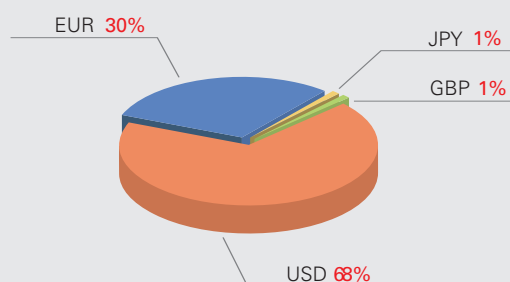
Investimenti (Migliaia di euro)



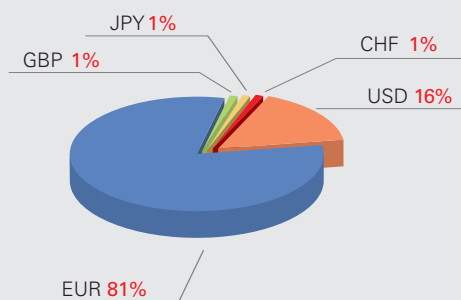
Nell'esercizio 2006 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.901 migliaia di euro (3.856 migliaia di euro nel 2005) e sono stati destinati principalmente all'acquisizione e realizzazione di impianti e macchine per nuove linee produttive nell'ambito dei materiali avanzati.

Di seguito si riporta la composizione del fatturato e dei costi operativi per valuta:

Composizione % del fatturato per valuta



Composizione % dei costi per valuta



Rapporti con Parti Correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'art. 2359 c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo Saes Getters sono i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italy)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi. Con la Saes Advanced Technologies S.p.A. è, inoltre, in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato stipulato un contratto di copertura dal rischio su crediti all'esportazione per il quale la Società conteggia e versa il premio, che viene periodicamente rimborsato, anche per conto di Saes Advanced Technologies S.p.A.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali; acquisto di prodotti finiti per la Business Area Lamps; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "Saes". E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC., Cleveland, OH (USA)

Acquisto di getter al bario, vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "Saes".

SAES PURE GAS, INC., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; acquisto di purificatori; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS TECHNICAL SERVICE (Shanghai) CO., LTD., Shanghai (P.R. of China)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION, Seoul (South Korea)

Vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali, di materie prime, di semilavorati; acquisti di prodotti al bario; proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter al bario; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Japan)

Vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; prestazione di servizi relativi ad attività di scouting e marketing per il mercato giapponese; riaddebiti di costi amministrativi sostenuti centralmente per la selezione di personale locale. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

Vendita di getter al bario; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Cologne (Germany)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS (GB), LTD., Daventry (United Kingdom)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Luxembourg)

Costi per prestazioni relative all'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo; riaddebito di costi legali riferiti alla costituzione della Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (P.R. of China)

Riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e a costi amministrativi sostenuti centralmente per la selezione di personale locale.

In data 25 gennaio 2006 la Società ha acquisito la partecipazione di minoranza pari al 35% nella Società e quindi ne è divenuta unico azionista.

NANJING SAES HUADONG VACUUM MATERIAL CO., LTD., Nanjing (P.R. of China)

Nessun rapporto

SCIENTIFIC MATERIALS EUROPE S.r.l., Tortolì, NU (Italy)

Acquisto di prodotti per il settore optoelettronico e riaddebito di spese per partecipazioni a fiere.

DR.-ING. MERTMANN MEMORY-METALLE GmbH, Weil Am Rhein (Germany)

Acquisti di fili di lega di nichel. In data 30 maggio 2006 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione pari al 50% nella società che commercializza semilavorati e componenti di leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali.

In aggiunta, la Società ha in essere con alcune società controllate (Saes Advanced Technologies S.p.A., Saes Getters USA, Inc., Saes Getters America, Inc., Saes Pure Gas, Inc., Saes Getters Korea Corporation, Saes Getters Japan Co. Ltd., Saes Getters Singapore PTE, Ltd., Saes Getters International Luxembourg S.A., Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.), contratti per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici e per la cessione di know-how.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Saes Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano, ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella Nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2006 sono commentate nella Nota, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo Saes Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.06	Debiti al 31.12.06	Proventi dell'es.06	Servizi * dell'es.06	Oneri dell'es.06	Impegni ** al 31.12.06
Saes Advanced Technologies S.p.A.	1.846	17.704	4.225	1.712	6.997	-
Saes Getters USA, Inc.	119	3.240	327	110	7	2.000
Saes Getters America, Inc.	300	21	1.977	40	174	-
Saes Pure Gas, Inc.	165	-	122	213	3	1.822
Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.	18	-	-	-	-	987
Saes Getters Korea Corporation	489	7.590	1.000	537	383	-
Saes Getters Japan Co., Ltd.	262	3.420	1.448	163	19	2.500
Saes Getters Singapore PTE, Ltd.	305	1.462	1.557	11	-	1.700
Saes Getters (Deutschland) GmbH	1	72	-	-	255	-
Saes Getters (GB) Ltd.	-	11	-	-	49	150
Saes Getters International Luxembourg S.A.	27	80	150	-	395	-
Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.	91	-	87	151	-	-
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	-	18	-	-	18	-
Scientific Materials Europe S.r.l.	-	64	8	-	620	-
Totale	3.623	33.682	10.901	2.937	8.920	9.159

* include i contratti per la fornitura di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali e finanziari già commentati sopra

** include garanzie fidejussorie rilasciate dalla Saes Getters S.p.A.

In relazione alle operazioni intercorse con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, si identificano le seguenti:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., società sostanzialmente partecipata dagli ex aderenti al Patto di Sindacato Saes Getters, è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo al 31 dicembre 2006 n. 8.672.910 azioni ordinarie rappresentative del 56,79% del capitale ordinario con diritto di voto (fonte Consob).

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Saes Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c. Dalle valutazioni effettuate è emerso che: S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali, nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che Saes Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR. Si evidenzia, inoltre, che la Società ha trasferito crediti d'imposta alla S.G.G. Holding S.p.A. per un importo pari a 5.120 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4 c.c., la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2006 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale

della Saes Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 46 migliaia di euro.

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.06	Debiti al 31.12.06	Proventi dell'es.06	Oneri dell'es.06
S.G.G. Holding S.p.A.	5.120	-	-	-
K Studio Associato	-	-	-	46
Totale	5.120	-	-	46

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali (intese come estranee al normale corso degli affari della Società e con particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento) ovvero quelle da concludersi a condizioni standard (concluse alle medesime condizioni applicate a soggetti non correlati).

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2006, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e del Group Commercial Director).

Compensi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Benefici a breve termine	3.980	2.637
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	655	433
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.635	3.070

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 6 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob - Allegato 3C.

Azioni proprie

Per informazioni sulle azioni proprie in portafoglio si rimanda alla Nota n. 24.

Partecipazioni *

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (**)
Baldi Stefano	Saes Getters S.p.A.	2.140 12.008	- -	- -	2.140 12.008	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
Canale Guido	Saes Getters S.p.A.	169.534 -	- -	- -	169.534 ¹ -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	Saes Getters S.p.A.	10.000 -	- -	- -	10.000 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Massimo	Saes Getters S.p.A.	340 117.310	- 5.050	- 107.360	340 15.000	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Paolo	Saes Getters S.p.A.	64.520 80.439	- -	64.520 68.431	- 12.008 ²	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
Dogliotti Andrea	Saes Getters S.p.A.	105.641 -	- -	- -	105.641 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	Saes Getters S.p.A.	10.100 -	- -	3.000 -	7.100 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe	Saes Getters S.p.A.	25.000 15.000	- 6.000	12.000 19.000	13.000 2.000 ²	Azioni ordinarie Azioni di risparmio

* Trattasi di partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, anche da coniugi non legalmente separati e da figli minori, o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

** In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà.

1 usufrutto con diritto di voto

2 intestate al coniuge non legalmente separato

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dei seguenti argomenti:

- andamento delle controllate;
- attività di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- evoluzione prevedibile della gestione,

si rinvia al Bilancio consolidato ove sono stati esposti anche i fatti riguardanti la Saes Getters S.p.A.

Ai sensi del comma 26 Allegato B) D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto di aver provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato sub B del sopra citato D. Lgs.). Il Documento Programmatico 2006 è stato approvato in data 28 marzo 2007.

La Società dispone di uffici di rappresentanza a Shanghai (Repubblica Popolare Cinese) ed a Mosca (Russia) e di un Branch Office a Jhubei City (Taiwan).

Nessun accantonamento è stato fatto nel bilancio al 31 dicembre 2006 in relazione al rimborso dell'IVA non detratta su costi afferenti autovetture in attesa dei chiarimenti e delle modalità di rimborso che dovranno essere predisposte dall'Agenzia delle Entrate nei primi mesi dell'anno 2007.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2006, per la convocazione dell'Assemblea, come consentito dall'art. 2364 c.c. ed in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale (art. 9).

L'esigenza di procedere alla convocazione dell'Assemblea nel maggior termine di 180 giorni è derivata dalla necessità di ricevere la documentazione a supporto richiesta per completare il progetto di consolidamento legato alla definizione puntuale dei rapporti tributari intersocietari e per il calcolo del carico fiscale per l'esercizio 2006.

Il differimento ha consentito di prendere conoscenza del pronunciamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo alle modifiche legislative introdotte nell'ordinamento fiscale italiano dal decreto legge 04/07/06 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 04/08/2006 n. 248, sulla soluzione prospettata dalla Società che implica un regime ordinario di tassazione per i dividendi di provenienza coreana. Tale pronunciamento ha consentito pertanto di determinare il puntuale carico fiscale corrente e differito per l'esercizio 2006, che risulta in riduzione rispetto a quanto evidenziato nella Relazione Trimestrale Consolidata al 31 dicembre 2006 e consentirà il calcolo del carico fiscale puntuale anche per gli anni a venire.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio e la proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio, desideriamo rammentarVi che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il compenso annuale per l'esercizio 2006 al Consiglio di Amministrazione, all'Audit Committee ed all'Organismo di Vigilanza è stato speso nel conto economico per un importo pari a 232 migliaia di euro.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuzione dell'utile netto e di parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo", segnalando che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

(importi in euro)

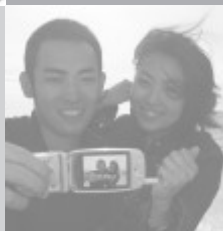
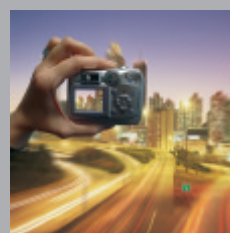
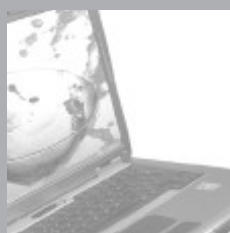
	euro	euro
Da Utile netto di esercizio		24.226.963,65
Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili		-
Utile distribuibile		24.226.963,65
Da Utile netto di esercizio distribuibile:		
- euro 1,076 per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio	8.027.626,04	
- euro 1,060 per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie	16.187.631,00	
per un totale complessivo massimo di:		24.215.257,04
- a Utili portati a nuovo (per arrotondamenti)		11.706,61
Da Utili portati a nuovo:		
in misura eguale alle azioni di risparmio ed ordinarie - euro 0,340 per azione -		
per un totale complessivo massimo di:		7.728.869,46
Per un dividendo <u>complessivo</u> , comprensivo della quota eventualmente spettante alle azioni proprie, di euro 1,416 per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio ed euro 1,400 per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie,		
per un totale complessivo massimo di:		31.944.126,50

Il dividendo sarà posto in pagamento, come sopra determinato, alle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 17 maggio 2007 (contro stacco cedola n. 23); le azioni negozieranno ex dividendo e distribuzione riserve a decorrere dal 14 maggio 2007.

Vi proponiamo inoltre che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati alla riserva "Utili portati a nuovo".

Lainate (MI), 06 aprile 2007

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta



**saes
getters**

**Bilancio d'esercizio (separato)
della Saes Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2006**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi verso terzi		24.168.261	14.047.583
Ricavi Parti Correlate		6.006.703	7.149.459
Totale Ricavi netti	4	30.174.964	21.197.042
Costo del venduto da terzi		(11.741.388)	(14.294.657)
Costo del venduto Parti Correlate		(13.403.169)	(3.230.629)
Totale costo del venduto	5	(25.144.557)	(17.525.286)
Utile industriale lordo		5.030.407	3.671.756
Spese di ricerca e sviluppo	6	(12.013.123)	(12.090.068)
Spese di vendita	6	(4.639.327)	(4.579.348)
Spese generali e amministrative	6	(10.493.646)	(6.943.124)
Totale spese operative		(27.146.096)	(23.612.540)
Oneri di riorganizzazione	7	(4.000.000)	-
Altri proventi (oneri) netti da terzi		365.857	657.227
Altri proventi (oneri) netti Parti Correlate		4.498.323	3.230.629
Totale altri proventi (oneri) netti	8	4.864.180	3.887.856
Utile (Perdita) operativo		(21.251.509)	(16.052.928)
Dividendi	9	41.199.917	29.414.054
Proventi finanziari netti		1.475.426	1.282.594
Oneri finanziari verso terzi		(400.270)	(138.493)
Oneri finanziari Parti Correlate		(561.077)	(298.058)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	9	514.079	846.043
Utili (perdite) netti su cambi	10	(316.068)	152.817
Utile prima delle imposte		20.146.419	14.359.986
Imposte sul reddito	11	4.080.544	3.561.749
Utile netto		24.226.963	17.921.735

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVITA'		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	22.982.702	23.031.836
Attività immateriali	14	1.044.499	1.265.390
Partecipazioni e altre attività finanziarie	15	58.320.485	47.729.537
Attività fiscali differite	16	2.216.454	1.966.265
Altre attività a lungo termine	17	19.027	16.603
Totale attività non correnti		84.583.167	74.009.631
Attività correnti			
Rimanenze finali	18	2.843.747	3.737.747
Crediti commerciali verso terzi		3.919.516	2.060.213
Crediti commerciali Parti Correlate		3.631.946	3.829.125
Crediti commerciali	19	7.551.462	5.889.338
Strumenti derivati valutati al fair value	20	109.462	-
Crediti per consolidato fiscale	21	5.120.200	4.736.464
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	2.234.370	2.458.086
Disponibilità liquide	23	70.394.161	66.701.629
Totale attività correnti		88.253.402	83.523.264
Totale attività		172.836.569	157.532.895
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		48.678.745	38.273.629
Azioni proprie		(2.618.336)	(2.618.336)
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		28.893.696	50.357.349
Utile (perdita) dell'esercizio		24.226.963	17.921.735
Totale patrimonio netto	24	113.845.068	118.598.377
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	2.988.512	3.434.367
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	26	6.062.720	5.141.930
Fondi rischi e oneri	27	2.863.630	62.208
Totale passività non correnti		11.914.862	8.638.505
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		4.131.726	3.390.966
Debiti commerciali Parti Correlate		3.357.320	1.062.498
Debiti commerciali	28	7.489.046	4.453.464
Debiti finanziari	29	30.324.820	18.019.331
Debiti diversi	30	5.475.888	5.820.836
Debiti per imposte sul reddito	31	242.440	-
Fondi rischi e oneri	27	2.565.134	1.177.675
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	20	-	326.289
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	25	839.355	257.033
Ratei e risconti passivi	32	139.956	241.385
Totale passività correnti		47.076.639	30.296.013
Totale passività e patrimonio netto		172.836.569	157.532.895

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	2006	2005
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile netto del periodo	24.226.963	17.921.735
Imposte correnti	(3.667.424)	(3.753.485)
Variazione delle imposte differite	(250.189)	137.022
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.857.086	4.075.363
Ammortamento delle attività immateriali	660.333	987.008
Svalutazioni immobilizzazioni	332.000	193.035
Dividendi a conto economico	(41.199.917)	(29.414.054)
(Proventi) oneri finanziari netti	(457.011)	(1.501.742)
Acc.to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	1.658.481	776.150
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	4.155.702	(226.735)
	(10.683.976)	(10.805.703)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
- Crediti e altre attività correnti	1.898.236	5.482.870
- Rimanenze	894.000	459.947
- Debiti	3.035.582	(308.862)
- Altre passività correnti	(530.226)	2.431.777
	5.297.592	8.065.732
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(672.979)	(748.653)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.053.269	854.489
Imposte pagate	(502.029)	(676.631)
Flussi finanziari da attività operativa	(5.508.123)	(3.310.766)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.900.695)	(3.854.652)
Cessione di immobilizzazioni materiali	92.740	20.320
Dividendi incassati	41.199.917	29.414.054
Incremento di attività immateriali	(518.199)	(322.456)
Variazione di attività finanziarie non correnti	(10.849.948)	(450.000)
Flussi finanziari da attività d'investimento	26.023.815	24.807.266
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari accesi nell'esercizio	393.500	-
Debiti finanziari intercompany accesi/rimborsati nell'esercizio	12.305.489	(2.704.108)
Pagamento di dividendi	(29.265.116)	(22.548.416)
Acquisto di azioni proprie	-	(121.108)
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(257.033)	(254.668)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(16.823.160)	(25.628.300)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	3.692.532	(4.131.800)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo*	66.701.629	70.833.429
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	70.394.161	66.701.629

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2006

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2005	12.220	38.273	(2.618)	2.444	2.618	(186)	2.599	10.406	34.920	50.357	17.922	118.598
Ripartizione risultato d'esercizio 2005:									17.922	17.922	(17.922)	-
Dividendi in ragione di:												
- euro 1,3000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)									(19.460)	(19.460)		(19.460)
- euro 1,3160 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 10.013)									(9.805)	(9.805)		(9.805)
Cessione azioni proprie											-	-
Plusvalenza su cessione azioni proprie											-	-
Riserva per cash flow hedge (IAS 39)						275				275		275
Revoca delibera acquisto az. proprie		10.406						(10.406)		(10.406)		-
Riserva da consolidamento Taiwan Branch									10	10		10
Acquisto azioni proprie											-	-
Utile netto del periodo											24.227	24.227
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	2.618	89	2.599	-	23.587	28.893	24.227	113.845

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2005

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 1 gennaio 2005	12.220	38.292	(2.505)	2.444	2.505	508	2.599	10.500	38.138	54.250	19.321	124.022
Ripartizione risultato d'esercizio 2004:									19.321	19.321	(19.321)	-
Dividendi in ragione di:												
- euro 1,0000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)									(14.969)	(14.969)		(14.969)
- euro 1,0161 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 2.187)									(7.579)	(7.579)		(7.579)
Cessione azioni proprie			8		(8)			8		-		8
Plusvalenza su cessione azioni proprie									9	9		9
Riserva per cash flow hedge (IAS 39)						(694)				(694)		(694)
Revoca delibera acquisto az. proprie		10.481						(10.481)		(10.481)		-
Stanziamiento alla riserva acquisto az. proprie		(10.500)						10.500		10.500		-
Acquisto azioni proprie			(121)		121			(121)		-		(121)
Utile netto del periodo											17.922	17.922
Saldi al 31 dicembre 2005	12.220	38.273	(2.618)	2.444	2.618	(186)	2.599	10.406	34.920	50.357	17.922	118.598

1. Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed a quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS, così come più oltre indicato, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota, così come previsti dal principio contabile IAS 1. La presente Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni richieste da disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Sintesi dei principali principi contabili

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Saes Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio separato della Saes Getters S.p.A. è stato redatto secondo i nuovi principi.

La Società ha infatti esercitato la facoltà prevista dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005, riguardante l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili, redigendo il bilancio separato al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 secondo i principi contabili internazionali.

Sono esposti qui di seguito i principali principi contabili applicati.

Schemi contabili

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali e si basa sulla distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio. Il conto economico viene presentato sulla base di una struttura per destinazione dei costi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo o al costo rivalutato (*deemed cost*) al netto dei fondi ammortamento e delle perdite di valore (*impairment*). Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione sostenuti successivamente alla prima rilevazione, sono capitalizzati solo se comportano un incremento dei benefici economici futuri afferenti ai cespiti cui si riferiscono.

Alcuni cespiti sono stati valutati al *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili

Internazionali (IAS/IFRS) e sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato da parte della Società in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria all'epoca delle rivalutazioni stesse.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali, utilizzando le seguenti aliquote:

Fabbricati ed infissi:	3,00%
Impianti e macchinari:	
Impianti	10,00%
Macchine	10,00%
Macchine automatiche	15,50%
Forni e pertinenze	15,00%
Pompe vuoto	20,00%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Attrezzi	25,00%
Mezzi antincendio	25,00%
Stampi	25,00%
Contenitori e pallets	25,00%
Attrezzature di magazzino	25,00%
Strutture mobili (per fiere)	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali:	
Strumenti di laboratorio	25,00%
Mobili	12,00%
Macchine ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili ed elettroniche	20,00%
Sistemi audiovisivi e telefonici	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20,00%
Divisori mobili	12,00%
Attrezzature mensa	12,00%
Attrezzature sportive	25,00%
Migliorie beni di terzi	10,00%

Le immobilizzazioni acquisite nell'anno sono state ammortizzate in funzione dei mesi di possesso; stesso procedimento è stato applicato alle immobilizzazioni dismesse.

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che trasferiscono sostanzialmente al locatario tutti i rischi e i benefici della proprietà. I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata. La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

Gli altri contratti di locazione sono considerati operativi e i relativi costi sono rilevati sulla base delle condizioni previste nei contratti.

Attività immateriali

Sono iscritte secondo lo IAS 38, se sono identificabili, se è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e se il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2 anni/durata del contratto
Licenze	2 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Altre	2 anni/durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica di eventuali riduzioni di valore su base almeno annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati solo se si traducono in un incremento dei benefici economici attesi dall'utilizzo delle attività immateriali cui afferiscono.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per l'attività di ricerca, finalizzata all'ottenimento di nuove conoscenze scientifiche o tecniche ovvero all'ampliamento di quelle esistenti, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo, finalizzata all'applicazione dei risultati della ricerca a prodotti e processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati se sono verificate tutte le condizioni seguenti:

- fattibilità tecnica, intenzione a completare l'attività per l'utilizzo o la vendita, capacità di usare o vendere l'attività;
- probabile generazione di benefici economici futuri a fronte dei costi sostenuti (in particolare attraverso la dimostrazione dell'esistenza di un mercato per l'attività in sviluppo);
- disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo dell'attività;
- determinazione dei costi in modo attendibile.

Perdite di valore delle attività (impairment)

Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali è verificato su base almeno annua qualora esistano indicazioni di perdite di valore; il principio richiede la rilevazione di una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile di un'attività risulti superiore al suo valore recuperabile. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di valore su base annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

Qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile di un singolo elemento attivo, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui esso appartiene.

Il valore recuperabile corrisponde al maggiore tra il valore corrente al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso; quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso di sconto al lordo delle imposte che tiene, tra l'altro, conto del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore corrisponde alla parte di valore contabile eccedente il valore recuperabile. Se, successivamente, una perdita di valore su un elemento attivo diverso dall'avviamento viene meno o si riduce, si incrementa il valore contabile dell'attività sulla base della stima del suo valore recuperabile, ma in misura non eccedente il valore che l'attività avrebbe se non fosse mai stata svalutata per perdita di valore. La perdita di valore e il ripristino di valore sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*, se è disponibile un prezzo di mercato, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* non sia determinabile. Gli investimenti posseduti sino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*.

Così come previsto dal principio IAS 27 e dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2002, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, è stato predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 che viene fornito unitamente al presente bilancio.

Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di mercato.

Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro ed i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base della percentuale di completamento, al netto degli eventuali acconti fatturati ai clienti. Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro ed i costi indiretti di produzione (variabili e fissi) ragionevolmente allocabili; eventuali perdite sulle commesse sono iscritte in conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccederanno i ricavi totali previsti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al valore di realizzo, ossia al valore nominale al netto del fondo svalutazione per esprimere la stima delle perdite su crediti.

Attività e passività destinate alla cessione

Sono costituite rispettivamente dalle attività e dalle passività il cui valore sarà recuperato mediante la cessione anziché mediante l'utilizzo, in quanto oggetto di dismissione. La classificazione in tale voce è adottata quando si verifica la cessione o quando ricorrono i presupposti per considerare attività e passività destinate alla cessione, se noti in epoca precedente.

Sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di dismissione.

Le perdite di valore al momento della classificazione delle attività e delle passività destinate alla cessione sono imputate al conto economico, unitamente a successivi proventi ed oneri derivanti dalla valutazione dei medesimi elementi patrimoniali.

Strumenti finanziari derivati

Conformemente allo IAS 39, a fine periodo gli strumenti finanziari derivati sono valutati a *fair value* e sono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* se sono

rispettate tutte le condizioni previste dal principio, ossia se:

- all'inizio dell'operazione esistono sia la designazione formale sia la documentazione della relazione di copertura;
- la copertura è ritenuta altamente efficace a preventivo;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura dimostra di essere altamente efficace a posteriori durante i diversi periodi contabili.

Se sono rispettate tutte le condizioni richieste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge*, applicata alle operazioni di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili e che possono comportare effetti sul conto economico. Mediante la tecnica contabile del *cash flow hedge* la porzione efficace degli utili o delle perdite connessi agli strumenti finanziari derivati è rilevata in una riserva del patrimonio netto; utili e perdite cumulati rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto della copertura viene rilevata. La porzione inefficace degli utili o delle perdite connessi agli strumenti finanziari è imputata direttamente al conto economico. Si imputano al conto economico anche gli utili e le perdite cumulati relativi ad operazioni oggetto di copertura che non siano più ritenute probabili.

Se si chiude uno strumento o una relazione di copertura e l'operazione oggetto della copertura non è ancora stata realizzata, gli utili e le perdite cumulati rilevati fino a quell'epoca nel patrimonio netto sono imputati al conto economico nel momento in cui si realizza la relativa operazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

I dividendi erogati dalla Società sono iscritti come debiti al momento della delibera di distribuzione. Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie sono rilevate direttamente come movimentazioni del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Debiti finanziari

Sono iscritti inizialmente al costo, dato dalle risorse ricevute al netto degli oneri accessori per l'accensione del finanziamento. Successivamente, i debiti finanziari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, dato dall'ammontare del debito iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati.

Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

La voce include il trattamento di fine rapporto ed altri fondi a favore dei dipendenti, stanziati per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti.

La voce accoglie piani a benefici definiti. Le obbligazioni relative a detti piani sono valutate da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

In sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) tutti gli utili e le perdite attuariali esistenti alla data del 1 gennaio 2004 sono stati rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, unitamente agli altri impatti derivanti dalla transizione. Dopo la data di transizione viene applicato il metodo del corridoio (*corridor approach*) in relazione agli utili e alle perdite attuariali, che vengono rilevati per la quota cumulativa che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine dell'esercizio precedente e laddove questa metodologia sia applicabile.

La passività a fronte dei piani a benefici definiti risulta costituita dal valore attuale dell'obbligazione verso i dipendenti, rettificato da utili o perdite attuariali non riconosciuti e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni, legali o implicite, derivanti da eventi passati e la cui estinzione comporterà un probabile utilizzo futuro di risorse, il cui ammontare può essere stimato in modo affidabile.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione si verifica.

Qualora l'effetto sia significativo, i fondi per rischi ed oneri devono essere iscritti al valore attuale.

Debiti commerciali e diversi

Si riferiscono, rispettivamente, a rapporti commerciali o di natura varia e sono iscritti al loro valore nominale.

Azioni proprie

Sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario ed i componenti generati dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società benefici economici ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando si è verificato il trasferimento all'acquirente dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi generati dalla prestazione di servizi sono iscritti nel periodo in cui il servizio è stato effettuato.

Contributi

I contributi sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ottenuti e

che saranno soddisfatte tutte le condizioni necessarie al loro riconoscimento.

I contributi in conto capitale, per la quota di competenza dell'esercizio, sono accreditati al conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui i contributi si riferiscono. La quota di contributo in conto capitale di competenza degli esercizi futuri viene iscritta nella voce "Ratei e risconti passivi".

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo la competenza economica nel medesimo periodo in cui si sostengono i costi correlati, esposti al netto di tali contributi.

Costo del venduto

Il costo del venduto rappresenta il costo di acquisto o di produzione dei prodotti e delle merci che sono stati venduti ed include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci e dei costi diretti ed indiretti di produzione. Il costo del venduto include anche i margini sui lavori in corso su ordinazione riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Spese di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati per intero al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sono obbligatoriamente capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Spese di vendita

Includono gli oneri correlati alla vendita dei prodotti sostenuti nel corso dell'esercizio.

Spese generali e amministrative

Includono gli oneri correlati alla struttura amministrativa sostenuti nel corso dell'esercizio.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui è deliberata la distribuzione.

Componenti finanziarie

Includono interessi attivi e passivi, differenze cambio (sia realizzate sia non realizzate) attive e passive, nonché eventuali rettifiche di valori mobiliari.

Gli interessi passivi di qualsiasi natura sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite e sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate in una posta del patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Settori di attività

Un settore di attività è una componente d'impresa distintamente identificabile, destinata a fornire un singolo prodotto o un servizio o una serie di prodotti e servizi, soggetta a rischi e benefici diversi rispetto a quelli degli altri settori di attività.

3. Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti, espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Alla fine dell'esercizio, se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio puntuale di fine esercizio, si origina una differenza cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo.

Si ricorda che come previsto dal D.Lgs. 38/05, l'eventuale utile netto risultante dalla predetta conversione viene accantonato, nei limiti dell'utile di esercizio, in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile.

I fondi liquidi espressi in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio.

Altre informazioni

Le operazioni e saldi con Parti Correlate, oltre che trovare evidenza nella Nota 36 "Rapporti con Parti Correlate", sono state evidenziate separatamente negli schemi di bilancio, ove significative. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per oneri di riorganizzazione, che si configura come evento significativo non ricorrente, che trova separata indicazione nello schema di conto economico (Nota 7 "Oneri di riorganizzazione") ed è incluso nel fondo rischi ed oneri (Nota 27 "Fondo rischi ed oneri"). Non si segnalano operazioni atipiche e inusuali. La posizione finanziaria netta è stata esposta nella Nota 23 "Disponibilità liquide".

Note esplicative ai prospetti contabili

Tutti gli importi riportati nelle Note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

4. Ricavi netti

Il fatturato netto dell'esercizio 2006 è stato pari a 30.175 migliaia di euro, in aumento del 42,4% rispetto a 21.197 migliaia di euro dell'esercizio 2005. L'aumento delle vendite, al netto dell'effetto cambi, è stato pari al 43,1%, l'andamento delle valute ha comportato una riduzione pari allo 0,7%. In particolare, la Business Area Flat Panel Displays ha registrato un notevole incremento per effetto delle maggiori vendite di dispensatori di mercurio per schermi a cristalli liquidi sul mercato taiwanese come conseguenza dell'entrata in operatività della branch a Taiwan mentre la Business Area Cathode Ray Tubes ha registrato una consistente flessione per effetto della maturità del settore. Si segnalano inoltre nell'ambito della Advanced Materials Business Development Unit, un leggero incremento nelle vendite di film sottili getter per applicazioni MEMS e le prime vendite di cristalli sintetici per applicazioni laser.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
Flat Panel Displays	12.033	70	11.963	n.a.
Cathode Ray Tubes	11.552	15.174	(3.622)	-23,9%
Subtotale Information Displays	23.585	15.244	8.341	54,7%
Lamps	747	974	(227)	-23,3%
Electronic Devices	2.983	2.721	262	9,6%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	1.487	1.417	70	4,9%
Semiconductors	16	182	(166)	-91,2%
Subtotale Industrial Applications	5.233	5.294	(61)	-1,2%
Subtotale Advanced Materials	1.357	659	698	105,9%
Fatturato Totale	30.175	21.197	8.978	42,4%

Legenda:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

5. Costo del venduto

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione	Variazione %
Information Displays	19.548	12.571	6.977	55,5%
Industrial Applications	3.775	3.938	(163)	-4,1%
Advanced Materials & Corporate Costs	1.822	1.016	806	79,3%
Totale costo del venduto	25.145	17.525	7.620	43,5%

La Business Unit Information Displays evidenzia un netto incremento del costo del venduto come conseguenza del sopra citato incremento del fatturato nella Business Area Flat Panel Displays.

Anche la Business Unit Advanced Materials evidenzia un incremento del costo del venduto come conseguenza soprattutto delle prime vendite di cristalli sintetici per applicazioni laser.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	15.566	5.810	9.756
Lavoro diretto	2.558	2.966	(408)
Spese indirette di produzione	6.450	8.596	(2.146)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	571	153	418
Totale costo del venduto	25.145	17.525	7.620

L'incremento delle materie prime e materiali di rivendita è dovuto ai prodotti venduti sul mercato taiwanese che sono quasi totalmente acquistati dalla società controllata Saes Advanced Technologies S.p.A.

L'aumento del costo delle materie prime è dovuto all'incremento del fatturato mentre la riduzione del costo del lavoro diretto è da imputare al minor numero medio di operai diretti. La diminuzione rilevante delle spese indirette di produzione è da imputare alla riduzione del costo del lavoro indiretto e al contenimento delle spese indirette di produzione.

6. Spese operative

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	12.013	12.090	(77)
Spese di vendita	4.639	4.580	59
Spese generali ed amministrative	10.494	6.943	3.551
Totale spese operative	27.146	23.613	3.533

L'incremento delle spese operative è principalmente dovuto a maggiori spese generali e amministrative relative ai maggiori compensi agli organi sociali e ai maggiori costi relativi a consulenze.

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Totale costi per natura			
	2006	2005	Variazione
Costo del personale	17.424	18.594	(1.170)
Ammortamenti imm. ni materiali	3.857	4.015	(158)
Ammortamenti imm.ni immateriali	660	982	(322)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	73	0	73
Organi sociali	4.005	2.056	1.949
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	3.357	2.018	1.339
Spese esterne per manutenzione	1.344	1.939	(595)
Materiale vario e d'ufficio	2.343	1.576	767
Spese gestione, deposito brevetti	1.273	1.324	(51)
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.365	1.271	94
Spese viaggio e alloggio	763	677	86
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	525	530	(5)
Provvigioni	418	490	(72)
Assicurazioni	326	301	25
Spese di trasporto	245	262	(17)
Spese per pubblicità	201	208	(7)
Recuperi costi di trasporto	(180)	(209)	29
Altri recuperi	(3.675)	(3.203)	(472)
Altre	2.892	2.344	548
Totale costi per natura	37.216	35.175	2.041

Le maggiori variazioni si commentano come di seguito indicato.

Per la voce Costo del personale si segnala che anche l'esercizio 2006 è stato gravato da costi per mobilità volontaria e ristrutturazione, anche se in misura minore per 1.034 migliaia di euro.

La voce Organi sociali include i compensi spettanti agli Amministratori (passati da 1.952 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 3.871 migliaia di euro nell'esercizio 2006), al Collegio Sindacale (passati da 58 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 52 migliaia di euro nell'esercizio 2006), all'Audit Committee (passati da 19 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 34 migliaia di euro nell'esercizio 2006) e all'Organismo di Vigilanza (passati da 27 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 48 migliaia di euro nell'esercizio 2006).

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e il Group Commercial Director).

(importi in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 27.04.06)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari		Bonus e altri incentivi	TFM e PNC*	Altri	
Consiglio di Amministrazione									
della Porta Paolo	Presidente	dal 01.01.06 al 31.12.08	377	a	1	314	160	b	33
della Porta Massimo	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.06 al 31.12.08	514	a	6	471	239	b	32
Canale Giulio	Amministratore Delegato	dal 01.01.06 al 31.12.08	424	a	12	471	213	b	27
Rolando Giuseppe	Amministratore**	dal 01.01.06 al 31.12.08	88	a	3	500		d	103
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					e	1
Berger Roberto (c)	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	-						
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10						
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10						
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					f	9
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					e	1
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10						
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10						
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10						
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10					g	32
Canale Guido	Amministratore	dal 01.01.03 al 27.04.06	-						
Colombo Umberto	Amministratore	dal 01.01.03 al 27.04.06	-						
Totale Consiglio di Amministrazione			1.493		22	1.756	612		238
Collegio Sindacale									
Martinelli Pierluigi	Presidente	dal 01.01.03 al 27.04.06	7					h	3
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 27.04.06 al 31.12.08	15					i	11
Donnamaria Vincenzo	Sindaco Effettivo	dal 01.01.03 al 27.04.06	5						
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 27.04.06 al 31.12.08	10					e	3
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 27.04.06 al 31.12.08	10					h	5
Rossetti de Scander Antonio	Sindaco Effettivo	dal 01.01.03 al 27.04.06	5						
Totale Collegio Sindacale			52		-	-			22
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			602		-	-			

- (a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali;
 (b) compensi per la carica di amministratore in controllate;
 (c) compensi di 10 migliaia di euro per la carica di amministratore versati alla società di appartenenza;
 (d) di cui 10 migliaia di euro per la carica di amministratore in controllate, 25 migliaia di euro per le cariche di Presidente dell'Organismo di Vigilanza e di membro dell'Audit Committee e 68 migliaia di euro come collaboratore;
 (e) per rimborso spese;
 (f) compenso per la carica di membro dell'Audit Committee;
 (g) di cui 32 migliaia di euro per le cariche di Presidente dell'Audit Committee e di membro dell'Organismo di Vigilanza;
 (h) compensi per la carica di sindaco in controllate;
 (i) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 5 migliaia di euro per rimborso spese;
 * TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza amministratori
 ** Amministratore con poteri gestionali fino al 27.04.06

La voce Altri recuperi comprende il riaddebito alle società del Gruppo di prestazioni di servizi rese, pari a 2.937 migliaia di euro nell'esercizio 2006 a fronte di 2.809 migliaia di euro nell'esercizio 2005.

Nella stessa voce sono ricompresi recuperi per Contributi alla Ricerca pari a 280 migliaia di euro che sono stati erogati dal Ministero delle Attività Produttive (MAP), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR ex MURST) e dalla Comunità Economica Europea e sono riconosciuti a fronte di costi sostenuti in relazione a progetti di introduzione e sviluppo di nuovi prodotti. In relazione al progetto CDPF - dedicato allo sviluppo ed alla realizzazione di un nuovo filtro catalitico per trattamento gas combusti da motori diesel per l'industria automobilistica e motoristica - approvato con D.M. 01.10.2003 del Ministero delle Attività Produttive, si segnala che la Società ha ritenuto opportuno, prudenzialmente, non iscrivere a conto economico alcun contributo maturato, non avendo ancora ricevuto risposta, da parte del Ministero competente, circa la richiesta di proroga dei termini a seguito dell'estensione, oltre il previsto, dei tempi di completamento.

Di seguito si fornisce un riepilogo dei contributi sia in conto esercizio che in conto capitale, suddivisi per Ente finanziatore ed ulteriori riepiloghi specifici per i Progetti LiNbo e CDPF:

(importi in migliaia di euro)

	Contributi di competenza 2006			Contributi esercizi precedenti*
	Conto esercizio	Conto capitale	Totale	
Ministero Attività Produttive	-	82	82	-
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-	4	4	-
Comunità Economica Europea	193	1	194	-
Altri	-	-	-	-
Totale Contributi	193	87	280	-

* si tratta di contributi approvati e/o erogati nel 2006 ma riferiti a costi sostenuti negli anni precedenti.

Progetto LiNbo (Monocristalli di Niobato di Litio)

(importi in migliaia di euro)

	Conto esercizio		Conto capitale Attrezzature e Strumentazioni	Contributi	Commesse per costr. interne	Contributi
	Costi	Contributi				
Stato Avanzamento Lavori (es. dal 2002 al 2005)	3.118	1.049	1.728	580	239	80
di cui competenza di esercizi precedenti	-	-	-	51	-	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	1.049	-	110	-	-
Contributi incassati	-	660	-	580	-	80
Stato Avanzamento Lavori (1.1.2006/31.12.2006)	-	-	-	-	-	-
di cui competenza di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-
Contributi incassati	-	224	-	-	-	-

Progetto CDPF (Filtro Catalitico per Motori Diesel)

(importi in migliaia di euro)

	Conto esercizio		Conto capitale Attrezzature e Strumentazioni	Contributi	Commesse per costr. interne	Contributi
	Costi	Contributi				
Stato Avanzamento Lavori (es. dal 2001 al 2005)	2.180	537	26	26	-	-
di cui competenza di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	2.180	537	-	-	-	-
Contributi incassati	-	166	-	-	-	-
Stato Avanzamento Lavori (1.1.2006/31.12.2006)	-	-	-	-	-	-
di cui competenza di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-
Contributi incassati	-	-	-	-	-	-

7. Oneri di riorganizzazione

La voce include un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (per la parte concernente il personale sono stati raggiunti con le organizzazioni sindacali i relativi accordi nell'ottobre 2006).

Il suddetto processo, teso a riallineare la capacità produttiva alle esigenze del mercato, vedrà anche l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti leggi.

8. Altri proventi (oneri) netti

La voce Altri proventi (oneri) netti è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Plusvalenze da alienazione	60	7	53
Proventi da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	69	57	12
Diritti di licenza	4.528	3.556	972
Proventi diversi	523	784	(261)
Totale Altri proventi	5.180	4.404	776
Minusvalenze da alienazione	(2)	(1)	(1)
Oneri da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(55)	-	(55)
Oneri diversi	(259)	(515)	256
Totale Altri oneri	(316)	(516)	200
Totale Altri proventi (oneri) netti	4.864	3.888	976

Per quanto attiene agli Altri proventi, l'effetto è dovuto a maggiori proventi derivanti da diritti di licenza per 972 migliaia di euro e da minori altri proventi per 261 migliaia di euro. I diritti di licenza si riferiscono a proventi da società del Gruppo derivanti dall'utilizzo del marchio "Saes". Per quanto riguarda la riduzione della voce Altri proventi, si segnala che nell'esercizio 2005 erano stati fatturati alla controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. 330 migliaia di euro per la formazione del personale, finalizzata alla messa in funzione delle linee di produzione delle leghe a memoria di forma. La voce includeva inoltre 150 migliaia di euro fatturati alla controllata Saes Pure Gas, Inc. a titolo di cessione del know how per la produzione di purificatori.

Con riferimento agli Altri oneri, la riduzione rispetto al 2005 è prevalentemente da ascrivere ad una più puntuale allocazione per destinazione delle sopravvenienze passive, applicata dall'esercizio 2006.

Le voci Proventi/oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati includono i proventi e gli oneri derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura posti in essere per fronteggiare l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (USD). Tali contratti di copertura sono contabilizzati secondo la tecnica del *cash flow hedge*.

9. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce Dividendi è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- Saes Advanced Technologies S.p.A.	31.000	15.000	16.000
- Saes Getters Usa, Inc.	1.957	1.528	429
- Saes Getters Japan Co., Ltd.	2.422	2.286	136
- Saes Getters (GB), Ltd.	-	805	(805)
- Saes Getters (Deutschland) GmbH	180	650	(470)
- Saes Getters International Luxembourg S.A.	599	2.698	(2.099)
- Saes Getters Singapore PTE, Ltd.	501	-	501
- Saes Getters Korea Corporation	2.763	3.524	(761)
- Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.	1.778	2.923	(1.145)
Dividendi da società del Gruppo	41.200	29.414	11.786

Il dettaglio della voce Proventi (oneri) finanziari netti è il seguente:

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Interessi bancari attivi	1.467	1.282	185
Interessi bancari passivi	(606)	(345)	(261)
Altri oneri finanziari	(88)	(91)	3
Rivalutazioni (svalutazioni) partecipazioni	(259)	-	(259)
Proventi (oneri) finanziari netti	514	846	(332)

La diminuzione è principalmente dovuta all'iscrizione della svalutazione nella partecipazione nella società collegata Scientific Materials Europe S.r.l.

10. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Differenze cambio positive	542	374	168
Differenze cambio negative	(858)	(221)	(637)
Totale	(316)	153	(469)

La variazione rispecchia l'andamento dei tassi di cambio nel corso del 2006 rispetto al corrispondente periodo del 2005.

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio, con l'obiettivo di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei flussi di cassa. Con tali finalità sono state poste in essere, con primarie istituzioni bancarie, operazioni idonee a fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio.

11. Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è la seguente:

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires	4.088	4.185	(97)
- Irap	(97)	(142)	45
- Ritenute su dividendi	(323)	(290)	(33)
Totale imposte correnti	3.668	3.753	(85)
Imposte differite	413	(387)	800
Utilizzo fondo imposte differite eccedente	-	196	(196)
Totale imposte differite	413	(191)	604
Totale generale	4.081	3.562	519

Valori negativi: costi - Valori positivi: ricavi

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla maggiore perdita fiscale pari a 1.335 migliaia di euro, il cui effetto fiscale è stato in parte controbilanciato da maggiori accantonamenti a fondi temporaneamente tassati.

In particolare, il valore positivo di imposte correnti pari a 3.668 migliaia di euro è determinato da 4.088 migliaia di euro positivi di Ires (dato da 4.157 migliaia di euro positivi di tassazione consolidata e da 69 migliaia di euro negative derivanti dalla differenza tra la stima

delle imposte relative all'esercizio 2005 e quanto determinato in base alla relativa dichiarazione dei redditi) e da 97 migliaia di euro negativi di Irap (dato da 93 migliaia di euro negativi di tassazione e da 4 migliaia di euro negativi derivanti dalla differenza tra la stima delle imposte relative all'esercizio 2005 e quanto determinato in base alla dichiarazione dei redditi) e da 323 migliaia di euro negativi di ritenute subite sui dividendi incassati dall'estero. Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote Ires e Irap in vigore nell'esercizio 2006 che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente imputabile ad accantonamenti temporaneamente tassati.

Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale *	Differenze temporanee	Effetto fiscale *
Imposte differite:				
- plusvalenze da cessione	(59)	(22)	(10)	(4)
- ammortamenti e accantonamenti eccedenti	(334)	(122)	(236)	(78)
- effetto IAS 11 commesse a durata pluriennale	(551)	(148)	(207)	(77)
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	(284)	(86)	(278)	(92)
- effetto IAS 17 leasing immobiliare	(3.554)	(1.323)	(3.786)	(1.410)
- effetto IAS 39 applicazione cash flow hedge	(254)	(77)	(72)	(24)
- altre			(12)	(4)
Imposte anticipate:				
- fondi per rischi e oneri	5.563	1.890	3.057	1.086
- svalutazioni di partecipazioni deducibili in 5 es.	3.083	1.017	6.166	2.035
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	129	39	139	46
- effetto IAS 39 applicazione cash flow hedge	0	0	333	110
- altre	3.144	1.048	1.123	378
Totale effetto fiscale differito		2.216		1.966

* imposte determinate in base alle aliquote Ires del 33% e Irap del 4,25%

L'incidenza percentuale delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 20,26% negativa (24,80% negativa nell'esercizio 2005).

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Ammontare	Percentuale	Ammontare	Percentuale
Risultato ante imposte	20.146		14.360	
Onere fiscale teorico	7.504	37,25%	5.349	37,25%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- dividendi da controllate	(13.129)	-65,17%	(8.116)	-56,52%
- rettifiche per consolidamento fiscale	(332)	-1,65%	(247)	-1,72%
- oneri non deducibili	332	1,65%	303	2,11%
- Irap	768	3,81%	589	4,10%
- altre variazioni	776	3,85%	(1.439)	-10,02%
Onere fiscale effettivo	(4.081)	-20,26%	(3.561)	-24,80%

Si evidenzia che, con efficacia dal 12 maggio 2005, Saes Getters S.p.A., già consolidante nel consolidato fiscale stipulato nel 2005 con la controllata Saes Advanced Technologies

S.p.A., ha congiuntamente a quest'ultima, aderito in qualità di controllata, al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., nuova società consolidante, che controlla direttamente Saes Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR.

12. Informativa di settore

I valori del conto economico e della situazione patrimoniale riportati nei prospetti di analisi seguenti, sono dettagliati per settori primari di attività, in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I settori primari di attività individuati sulla base dei prodotti sviluppati e venduti sono due: Information Displays e Industrial Applications. La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici o patrimoniali corporate ed i valori economici o patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari. La presentazione individuata riflette la struttura organizzativa della Società e quella della reportistica interna.

I principali dati economici relativi ai settori primari di attività individuati sono i seguenti:

Conto Economico per settori primari di attività

(importi in migliaia di euro)	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Totale	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi Netti	23.585	15.244	5.233	5.294	1.357	659	30.175	21.197
Utile (Perdita) industriale lordo	4.044	2.673	1.458	1.356	(472)	(357)	5.030	3.672
% su ricavi netti	17,1%	17,5%	27,9%	25,6%	-34,8%	-54,2%	16,7%	17,3%
Totale spese operative	8.280	6.733	7.128	7.191	11.738	9.689	27.146	23.613
Oneri di riorganizzazione	(4.000)	-	-	-	-	-	(4.000)	-
Altri proventi (oneri) netti	3.841	2.489	971	1.030	52	369	4.864	3.888
Utile (Perdita) operativo	(4.395)	(1.571)	(4.699)	(4.805)	(12.158)	(9.677)	(21.252)	(16.053)
% su ricavi netti	-18,6%	-10,3%	-89,8%	-90,8%	-895,9%	-1468,4%	-70,4%	-75,7%
Proventi (oneri) finanziari netti							41.973	30.260
Svalutazione partecipazione in società collegate							(259)	-
Utili (perdite) netti su cambi							(316)	153
Utile prima delle imposte							20.146	14.360
Imposte sul reddito							4.081	3.562
Utile netto							24.227	17.922

La voce Oneri di riorganizzazione include il citato accantonamento per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (si rinvia alla Nota n. 7).

Alla data di Bilancio si escludono rilevanti rischi di *impairment* delle attività non correnti afferenti la medesima Business Area.

Nella valutazione dei flussi di cassa generati dalla Cathode Ray Tubes Business Area, le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le proiezioni dei ricavi associati alla *cash generating unit*, le stime sugli andamenti dei costi per l'orizzonte temporale oggetto del calcolo e il tasso di sconto.

Le proiezioni dei ricavi, contenute nei piani pluriennali elaborati dalla Società ed approvati dal *top management*, coprono un orizzonte temporale di 4 anni e sono coerenti con gli scenari in corso ed attesi con riferimento al mercato dei tubi catodici, prevedendo una costante flessione dei medesimi lungo l'orizzonte temporale considerato.

Le stime dei costi afferenti la *cash generating unit* tengono conto dei volume produttivi legati ai ricavi considerati nelle stime con riferimento ai costi variabili; gli altri costi di natura operativa sono stimati tenendo conto della struttura produttiva e commerciale in essere e di talune azioni di efficientamento ipotizzabili negli ultimi anni dell'orizzonte temporale considerato. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 7,7%, esprime il costo medio ponderato del capitale, composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario.

Il calcolo del valore d'uso è sensibile alle ipotesi considerate sulle suddette variabili. Le medesime sono state desunte dai piani pluriennali approvati dal *top management* aziendale (proiezioni dei ricavi) ovvero derivano dalla struttura di costi esistenti nella *cash generating unit*, correlandosi ai volumi produttivi attesi sulla base della proiezione dei ricavi o alla struttura di costi operativi e commerciali esistenti, tenuto conto dell'impatto di moderate azioni di efficientamento dei costi.

Si segnala che la Società svolge attività di ricerca e sviluppo per il Gruppo e che i flussi di cassa generati dai dividendi compensano la perdita operativa.

I principali dati patrimoniali relativi ai settori primari di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Totale	
	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2005
Attività non correnti	9.714	11.924	6.105	5.371	68.764	56.715	84.583	74.010
Attività correnti	7.447	6.609	3.332	3.877	77.474	73.037	88.253	83.523
Totale attività	17.161	18.533	9.437	9.248	146.238	129.752	172.836	157.533
Passività non correnti	6.818	2.834	1.256	1.350	3.841	4.455	11.915	8.639
Passività correnti	8.527	5.605	2.544	2.531	36.006	22.160	47.077	30.296
Totale passività	15.345	8.439	3.800	3.881	39.847	26.615	58.992	38.935
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE								
Investimenti del periodo	1.132	1.615	1.189	1.073	2.098	1.490	4.419	4.178
Ammortamenti	1.675	1.935	1.181	1.303	1.661	1.759	4.517	4.997
Costi non monetari (ammortamenti esclusi)	5.610	653	954	311	1.225	353	7.789	1.317

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Ricavi per area geografica di destinazione:	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Italia	903	652	251
Altri UE ed Europa	6.054	8.322	(2.268)
Nord America	2.246	3.303	(1.057)
Giappone	1.263	1.438	(175)
Taiwan	11.565	-	11.565
Altri Asia	7.255	6.384	871
Altri	889	1.098	(209)
Fatturato Totale	30.175	21.197	8.978

Si evidenzia una riduzione del fatturato in tutti i mercati geografici, in particolare nell'area europea a seguito delle minori vendite di getter per tubi catodici. Il mercato taiwanese ha registrato la crescita già commentata a seguito delle vendite di dispensatori per schermi piatti.

Attività non correnti

13. Immobilizzazioni materiali

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2004	169	11.507	10.631	1.001	23.308
Acquisizioni		117	2.092	1.647	3.856
Alienazioni			(4)	(16)	(20)
Riclassificazioni		55	1.099	(1.191)	(37)
Ammortamenti		(465)	(3.610)		(4.075)
Svalutazioni					-
Saldi al 31.12.2005	169	11.214	10.208	1.441	23.032
Acquisizioni		11	1.733	2.157	3.901
Alienazioni			(93)		(93)
Riclassificazioni		118	1.734	(1.852)	-
Ammortamenti		(469)	(3.388)		(3.857)
Svalutazioni					-
Saldi al 31.12.2006	169	10.874	10.194	1.746	22.983
Saldi al 31.12.2004					
Costo	169	15.441	49.190	1.001	65.801
Fondo ammortamento		(3.934)	(38.559)		(42.493)
Valore netto	169	11.507	10.631	1.001	23.308
Saldi al 31.12.2005					
Costo	169	15.613	50.744	1.441	67.967
Fondo ammortamento		(4.399)	(40.536)		(44.935)
Valore netto	169	11.214	10.208	1.441	23.032
Saldi al 31.12.2006					
Costo	169	15.742	52.730	1.746	70.387
Fondo ammortamento		(4.868)	(42.536)		(47.404)
Valore netto	169	10.874	10.194	1.746	22.983

Immobilizzazioni materiali

La voce Fabbricati include cespiti riscattati da parte della Società, alla scadenza del contratto di locazione finanziaria, per un valore netto contabile pari a 3.551 migliaia di euro (contro 3.707 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). Non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

L'incremento relativo alla voce Fabbricati è da imputare, nella maggior parte, alla realizzazione delle nuove aree per film getter per applicazioni MEMS e depositi di materiali getter per applicazioni elettroniche (99 migliaia di euro).

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari hanno interessato principalmente le seguenti categorie:

- Impianti e macchinari: realizzazione di impianti per il reparto pilota per la produzione di film getter per applicazioni MEMS (100 migliaia di euro)

euro), acquisto di una macchina per lo *sputtering* (420 migliaia di euro), acquisto e completamento di una macchina per il reparto getter per applicazioni OLED (178 migliaia di euro).

- Strumenti di laboratorio: acquisto di strumentazioni per i progetti di ricerca e sviluppo relativi ai materiali avanzati, per un totale di 1.632 migliaia di euro, in particolare per i reparti leghe a memoria di forma e cristalli sintetici per applicazioni laser.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso ed acconti è stato di 2.157 migliaia di euro, principalmente da attribuire alle commesse relative ai nuovi progetti di ricerca e sviluppo. Le commesse ultimate e capitalizzate sono state pari a 1.852 migliaia di euro contro 1.191 migliaia di euro del precedente esercizio. Il saldo alla data di Bilancio comprende progetti per la realizzazione di impianti e macchine per il reparto getter per applicazioni OLED, di strumenti per il reparto MEMS e di un forno induttivo, oltre a 262 migliaia di euro di acconti pagati a fornitori per la realizzazione di macchine per la produzione.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nella categoria dei Terreni e fabbricati e nella categoria degli Impianti e macchinari.

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al	Ammont.	Ammont. netto al	Ammont.	Ammont. netto al	Ammont.	Ammont. netto al	
		31.12.2006		31.12.2006		31.12.2006		31.12.2006	
Legge n. 576 del 02.12.75	-	-	178	-	-	-	-	-	-
Legge n. 72 del 19.03.83	207	52	611	-	-	-	19	-	52
Legge n. 413 del 30.12.91	540	353	-	-	-	-	-	-	353
Legge n. 342 del 21.11.00	-	-	850	-	-	-	-	-	-

14. Attività immateriali

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2004	408	904	16	780	2.108
Acquisizioni	175		73	74	322
Alienazioni				(21)	(21)
Riclassificazioni	161	448		(572)	37
Ammortamenti	(381)	(592)	(15)		(988)
Svalutazioni				(193)	(193)
Saldi al 31.12.2005	363	760	74	68	1.265
Acquisizioni	157		5	356	518
Alienazioni					-
Riclassificazioni					-
Ammortamenti	(247)	(410)	(3)		(660)
Svalutazioni			(73)	(6)	(79)
Saldi al 31.12.2006	273	350	3	418	1.044
Saldi al 31.12.2004					
Costo	1.044	2.261	3.614	780	7.699
Fondo ammortamento	(636)	(1.357)	(3.598)		(5.591)
Valore netto	408	904	16	780	2.108
Saldi al 31.12.2005					
Costo	1.380	2.709	3.687	68	7.844
Fondo ammortamento	(1.017)	(1.949)	(3.613)		(6.579)
Valore netto	363	760	74	68	1.265
Saldi al 31.12.2006					
Costo	1.536	2.709	3.693	418	8.356
Fondo ammortamento	(1.263)	(2.359)	(3.690)		(7.312)
Valore netto	273	350	3	418	1.044

L'incremento della voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno è da imputare interamente all'acquisto di software in proprietà o ad uso industriale. La voce Altre comprende l'importo di 73 migliaia di euro di avviamento relativo all'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai depositi di materiali getter per applicazioni elettroniche e dischi porosi dalla società controllata Saes Advanced Technologies S.p.A. avvenuto in data 23 dicembre 2005. Tale voce è stata interamente svalutata come conseguenza di apposito *impairment test* valutativo dei flussi di cassa prodotti dai reparti acquisiti nei prossimi esercizi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le variabili che incidono sulla determinazione dei flussi di cassa futuri attesi: il tasso di sconto, le proiezioni dei ricavi associati alla *cash generating unit* e le stime sugli andamenti dei costi per l'orizzonte temporale oggetto del calcolo.

Nessuna commessa è stata capitalizzata nell'esercizio.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita, tranne l'avviamento che è a vita utile indefinita e per il quale si effettua test di *impairment* annuale.

15. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 58.320 migliaia di euro e risultano in aumento di 10.591 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2006 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006
Imprese controllate dirette:	
Saes Advanced Technologies S.p.A.	10.425
Saes Getters Usa, Inc.	6.742
Saes Getters Japan Co., Ltd.	436
Saes Getters (GB) Ltd.	14
Saes Getters (Deutschland) GmbH	23
Saes Getters Singapore PTE., Ltd.	154
Saes Getters International Luxembourg S.A.	18.664
Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149
Imprese controllate indirette:	
Saes Getters Korea Corporation	3.672
Totale imprese controllate	56.279
Imprese a controllo congiunto:	
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	1.850
Totale imprese a controllo congiunto	1.850
Imprese collegate:	
Scientific Materials Europe S.r.l.	191
Totale imprese collegate	191
Totale	58.320

In data 25 gennaio 2006 la Società ha acquisito la partecipazione di minoranza pari al 35% nella società Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd quindi ne è divenuta unico azionista.

In data 30 maggio 2006 è stato perfezionato il contratto di acquisto di quote pari al 50% del capitale sociale della società Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH società attiva nella commercializzazione di semilavorati e componenti di leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali.

La partecipazione nella società Scientific Materials Europe S.r.l. è stata svalutata per 259 migliaia di euro, applicando i criteri dell'*impairment test*.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl. *	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl. *	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
Saes Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	EUR Migliaia di euro	2.600.000 2.600	40.620	40.620	22.635	22.635	100,00	10.425	(30.195)
Saes Getters Usa, Inc.	Colorado Springs Colorado (USA)	USD Migliaia di euro	9.250.000 7024	19.602.082 14.884	19.602.082 14.884	5.476.742 4.362	5.476.742 4.362	100,00	6.742	(8.142)
Saes Getters Japan Co., Ltd.	Shinagawa Tokyo (Giappone)	Migliaia di JPY Migliaia di euro	20.000 127	1.074.748 6.849	1.074.748 6.849	481.831 3.300	481.831 3.300	100,00	436	(6.413)
Saes Getters (GB) Ltd.	Daventry (GB)	GBP Migliaia di euro	20.000 30	(3.897) (6)	(3.897) (6)	(84.474) (124)	(84.474) (124)	100,00	14	20
Saes Getters (Deutschland) GmbH	Colonia (D)	EUR Migliaia di euro	52.000 52	410	410	310	310	100,00	23	(387)
Saes Getters Singapore PTE., Ltd.	Singapore	SGD Migliaia di euro	300.000 149	4.020.986 1.990	4.020.986 1.990	(146.725) (74)	(146.725) (74)	100,00	154	(1.836)
Saes Getters Intern. Luxembourg S.A.	Lussemburgo	EUR Migliaia di euro	11.312.777 11.313	15.737	15.724	3.816	3.813	99,92	18.664	2.940
Saes Getters Korea Corporation	Seul (Corea del Sud)	Migliaia di KRW Migliaia di euro	10.497.900 8.571	39.304.064 32.090	14.731.163 12.027	17.549.330 14.642	6.577.489 5.488	37,48	3.672	(8.355)
Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.	Nanchino (Rep. Pop. Cinese)	Migliaia di RMB Migliaia di euro	112.674 10.961	185.903 18.085	185.903 18.085	34.742 3.471	34.742 3.471	100,00	16.149	(1.936)
Totale		Migliaia di euro	40.827	130.659	110.583	52.338	43.181		56.279	(54.304)
Imprese a controllo congiunto										
Dr. - Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	Weill Am Rhein (D)	EUR Migliaia di euro	330.000 330	459	230	8	4	50,00	1.850	1.620
Totale		Migliaia di euro	330	459	230	8	4		1.850	1.620
Imprese collegate										
Scientific Materials Europe S.r.l. **	Tortoli (NU)	EUR Migliaia di euro	93.600 94	2.228	473	(18)	(5)	30,00	191	(282)
Totale		Migliaia di euro	94	2.228	473	(18)	(5)		191	(282)
Totale			41.251	133.346	111.286	52.328	43.180		58.320	(52.966)

* Dati tratti dai bilanci redatti secondo i principi contabili locali;

** Dati riferiti all'esercizio 2005, ultimo Bilancio approvato; l'ammontare pro-quota del Patrimonio Netto è conteggiato sul 30% del capitale sociale più 421 migliaia di euro di versamenti in conto futuri aumenti di capitale.

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio								Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2005	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2006
Imprese controllate																		
Saes Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425									10.425	-	-		10.425
Saes Getters Usa, Inc.	6.690	52			6.742									6.690	52	-		6.742
Saes Getters Japan Co., Ltd.	23	413			436									23	413	-		436
Saes Getters (GB) Ltd.	14				14									14	-	-		14
Saes Getters (Deutschland) GmbH	23				23									23	-	-		23
Saes Getters Singapore PTE., Ltd.	154				154									154	-	-		154
Saes Getters International Luxembourg S.A.	18.664				18.664									18.664	-	-		18.664
Saes Getters Korea Corporation	3.672				3.672									3.672	-	-		3.672
Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.	7.149				7.149	9.000								16.149	-	-		16.149
Imprese a controllo congiunto																		
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	-				-	1.850								1.850	-	-		1.850
Imprese collegate																		
Scientific Materials Europe S.r.l.	450				450						259			450	-	259		191
Altre imprese																		
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04									0,04	-	-		0,04
Totale	47.264	465	-	-	47.729	10.850	-	-	-	-	259	-	-	58.114	465	259	-	58.320

16. Attività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2006 evidenzia un saldo pari a 2.216 migliaia di euro contro 1.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

La voce include l'effetto fiscale differito (pari a 77 migliaia di euro con effetto negativo) correlato all'iscrizione nel patrimonio netto di un'apposita riserva (avente segno positivo al 31 dicembre 2006), a fronte dell'applicazione della tecnica contabile del *cash flow hedge* alle operazioni di copertura.

Si segnala che la perdita fiscale della Società, pari complessivamente a 12.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, è stata interamente trasferita al consolidato fiscale nazionale. Non sono state rilevate imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio, in quanto il relativo importo è interamente recuperato nell'esercizio corrente nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Si sottolinea inoltre che non sussiste diritto nei confronti dell'Erario ad esigere l'ammontare delle imposte anticipate.

17. Altre attività a lungo termine

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Depositi cauzionali	19	17	2
Totale	19	17	2

Attività correnti

18. Rimanenze finali

La voce in oggetto è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo		Variazione valore lordo	Fondo svalutazione		Variazione fondo	Variazione totale
	31.12.2006	31.12.2005		31.12.2006	31.12.2005		
Materie prime	821	1.186	(365)	(184)	(534)	350	(15)
Materie sussidiarie e di consumo	871	813	58	(260)	(84)	(176)	(118)
Semilavorati	483	868	(385)	(12)	(63)	51	(334)
Prodotti finiti	1.394	1.903	(509)	(416)	(689)	273	(236)
Prodotti di rivendita	553	843	(290)	(406)	(505)	99	(191)
Totale	4.122	5.613	(1.491)	(1.278)	(1.875)	597	(894)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nel corso del periodo sono state imputate a conto economico svalutazioni di rimanenze finali pari a 379 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 976 migliaia di euro.

Il decremento complessivo delle rimanenze, rispetto al 31 dicembre 2005, è sostanzialmente riferibile alla minore produzione.

La voce semilavorati include la valutazione secondo la percentuale di completamento dei lavori in corso su commesse, il cui margine maturato ammonta a 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 contro 205 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

19. Crediti commerciali

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2006	Fondo svalutazione 31.12.2006	Valore netto 31.12.2006	Valore netto 31.12.2005	Variazione
Crediti verso clienti	4.108	(189)	3.919	2.060	1.859
Crediti verso controllate	3.623	-	3.623	3.796	(173)
Crediti verso collegate	9	-	9	33	(24)
Crediti commerciali	7.740	(189)	7.551	5.889	1.662

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'incremento netto dei crediti verso clienti, rispetto al 31 dicembre 2005, è sostanzialmente da correlarsi all'andamento del fatturato verso terzi, in particolar modo di dispensatori per schermi a cristalli liquidi.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2006 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Taiwan	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	352	972	-	-	2.234	469	81	4.108
Vs. controllate	1.845	29	584	262	-	903	-	3.623
Vs. collegate	9	-	-	-	-	-	-	9
Totale crediti	2.206	1.001	584	262	2.234	1.372	81	7.740

20. Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)

La voce include le attività/passività derivanti dalla valutazione al *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa originati da operazioni di vendita in valuta estera future, di natura prevalentemente intragruppo, attese nel corso dell'esercizio corrente e del successivo. Tali contratti di copertura sono contabilizzati secondo la tecnica del *cash flow hedge*.

Nell'esercizio al 31 dicembre 2006 la voce evidenzia un'attività per 109 migliaia di euro contro una passività di 326 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

21. Crediti per consolidato fiscale

La voce Crediti per consolidato fiscale include il credito derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte della Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. L'incremento della voce è la risultante di una maggiore perdita fiscale.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti per imposte dirette	86	257	(171)
Crediti IVA	1.354	1.102	252
Altri crediti verso l'Erario	-	-	-
Crediti verso istituti previdenziali	160	91	69
Crediti verso il personale	14	68	(54)
Depositi cauzionali a breve termine	-	-	-
Altri	279	580	(301)
Totale crediti diversi	1.893	2.098	(205)
Altri ratei attivi	0	-	-
Totale ratei attivi	-	-	-
Brevetti	73	89	(16)
Premi di assicurazione	55	78	(23)
Licenze software	121	178	(57)
Altri	92	15	77
Totale risconti attivi	341	360	(19)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	2.234	2.458	(224)

La voce Crediti per imposte dirette si riferisce ai maggiori acconti Irap, non rientranti nel consolidato fiscale.

La voce Altri, inclusa nei crediti diversi, comprende i crediti per contributi pubblici maturati al 31 dicembre 2006 (pari a 202 migliaia di euro contro 515 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), principalmente a fronte di contributi in conto esercizio per progetti di ricerca e sviluppo in corso.

23. Disponibilità liquide

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Depositi bancari	70.376	66.683	3.693
Denaro e valori in cassa	18	19	(1)
Totale	70.394	66.702	3.692

L'incremento della voce Depositi bancari rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto principalmente alla stipula di contratti di *cash pooling* con alcune società del Gruppo.

Nella voce Depositi bancari sono inclusi depositi vincolati pari a 67.900 migliaia di euro, con scadenza entro i primi cinque giorni di gennaio 2007.

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2006 sono denominate principalmente in euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Cassa	18	19
Depositi bancari	70.376	66.683
Disponibilità liquide	70.394	66.702
Crediti finanziari correnti *	109	0
Debiti bancari correnti	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	839	257
Altri debiti finanziari correnti *	0	326
Indebitamento finanziario corrente	839	583
Posizione finanziaria corrente netta	69.664	66.119
Debiti bancari non correnti	2.988	3.434
Indebitamento finanziario non corrente	2.988	3.434
Posizione finanziaria netta	66.676	62.685

* Include le attività (passività) finanziarie generate dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati dal 1 gennaio 2005.

24. Patrimonio netto della Saes Getters S.p.A.

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2006 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana - segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Ammonta al 31 dicembre 2006 a 48.679 migliaia di euro, rispetto a 38.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Azioni proprie

Sono state riclassificate a riduzione del patrimonio netto a partire dal 1 gennaio 2006, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 32.

Al 31 dicembre 2006 la Società ha n. 302.028 azioni proprie ordinarie e n. 10.013 azioni proprie di risparmio. Nel corso dell'esercizio 2006 la Società non ha effettuato acquisti o disposizioni di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio regolarmente approvato.

Le azioni Saes Getters ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2006 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 162 migliaia di euro e rappresentano l'1,33% del capitale sociale (1,98% sulla categoria).

Le azioni Saes Getters di risparmio in portafoglio al 31 dicembre 2006 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 5 migliaia di euro e rappresentano lo 0,04% del capitale sociale (0,13% sulla categoria).

Il maggior valore di mercato delle azioni proprie rispetto al valore di carico delle stesse è evidenziato nella tabella che segue:

	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Maggior valore di mercato* al 29 dicembre 2006 rispetto al valore di carico	6.259	112
Maggior valore di mercato* medio dicembre 2006 rispetto al valore di carico	6.438	113
Maggior valore di mercato* medio febbraio 2007 rispetto al valore di carico	6.663	133

* calcolato con riferimento alle quotazioni ufficiali

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla Riserva legale della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2005.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 2.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, pari al valore di carico delle azioni Saes Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo;
- la riserva per *cash flow hedge* (pari a 89 migliaia di euro positivi al 31 dicembre 2006 contro un saldo di 186 migliaia di euro negativi al 31 dicembre 2005), generata dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura posti in essere dalla Società per fronteggiare l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (USD), di natura prevalentemente infragruppo;
- le riserve (pari complessivamente a 2.599 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro), n. 413 del 30/12/1991 (872 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Le riserve di rivalutazione ai sensi delle leggi n. 413/1991 e n. 342/2000 sono esposte al netto delle relative imposte sostitutive pari rispettivamente a 161 migliaia di euro e 166 migliaia di euro. Si rinvia alla tabella nelle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- le altre riserve ammontano a 23.587 migliaia di euro e comprendono utili a nuovo per 20.856 migliaia di euro (32.199 al 31 dicembre 2005) oltre a 2.712 migliaia di euro di riserva per conversione IAS, 10 migliaia di euro di riserva da consolidamento della Taiwan Branch e riserva per vendita azioni proprie in portafoglio per 9 migliaia di euro.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e del socio

Si riportano nel prospetto che segue i proventi e gli oneri riconosciuti direttamente nel patrimonio netto nell'esercizio 2006:

(importi in migliaia di euro)

	2006	2005
Plusvalenza su cessione azioni proprie	-	9
Movimentazione riserva cash flow hedge	461	(694)
Totale proventi (oneri) riconosciuti direttamente nel patrimonio netto	461	(685)

Prospetto delle poste di Patrimonio Netto utilizzabili e distribuibili:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220	-	-	-	-	
Riserve di capitale:						
Riserva per azioni proprie	2.618	-	-	-	-	
Riserva per sovrapprezzo azioni	48.679	a, b, c	48.679	-	-	(1)
Riserva vendita azioni proprie in portafoglio	9	a, b, c	9	-	-	
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039	-	-	(2)
Riserva Legge 413/91	872	a, b, c	872	-	-	
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688	-	-	(2)
Altre Riserve						
Riserva Conversione IAS	2.712	a, b, c	549	-	-	(3)
Riserva per operazioni a termine	89	-	-	-	-	
Riserva da consolidamento Taiwan Branch	10	-	-	-	-	
Riserve di utili						
Riserva legale	2.444	b	-	-	-	
Utili portati a nuovo	20.856	a, b, c	20.856	7.561	28.018	
Utile (perdita) del periodo	24.227	a, c	24.227	-	-	
Totale	116.463		96.919	7.561	28.018	
Quota non distribuibile			233			(4)
Quota distribuibile			96.686			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) liberamente distribuibile ai soci una volta che la riserva legale abbia raggiunto il limite pari a un quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.);

(2) vedi tabella riserve assoggettate a tassazione in caso di distribuzione;

(3) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, legale compresa;

(4) per riserve di utili netti su cambi non realizzati, maggiori costi fiscali dedotti in sede di calcolo delle imposte, costi pluriennali non ancora ammortizzati e riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Passività non correnti

25. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata concessi alla Società dal Ministero delle Attività Produttive tramite l'Istituto Bancario SanPaolo IMI.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Entro 1 anno	839	257	582
Da 1 a 2 anni	849	763	86
Da 2 a 3 anni	859	772	87
Da 3 a 4 anni	653	781	(128)
Da 4 a 5 anni	628	571	57
Oltre 5 anni	-	547	(547)
Totale	3.828	3.691	137

L'incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2006 è da attribuire ad un nuovo finanziamento pari a 394 migliaia di euro ricevuto nell'esercizio solo parzialmente compensato dal rimborso delle rate in scadenza.

Il tasso passivo medio nell'esercizio 2006 è risultato pari all'1,19%.

26. Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti per piani a contribuzione definita. La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Saldo 31.12.2005	5.142
Accantonamento a conto economico	1.589
Indennità liquidate nel periodo	(668)
Saldo 31.12.2006	6.063

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	1.507
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	130
Oneri (proventi) attuariali riconosciuti nel periodo	2
Sorno a fronte di passività non più dovute	(50)
Accantonamento a conto economico	1.589

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riporta la riconciliazione con riferimento alla data del 31 dicembre 2006:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2005
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.947	5.154
Fair value delle attività a servizio dei piani	-	-
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	116	(12)
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	-	-
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici al 31.12.06	6.063	5.142

Le principali assunzioni utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2006 dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	2006	2005
Tasso di sconto	4,25%	4,00%
Tasso di incremento medio atteso delle retribuzioni	2,25%	2,25%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. Allo stato attuale, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno 2007) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2006 risulta essere pari a 288 unità, con un aumento di 13 unità rispetto al 31 dicembre 2005. L'aumento è dovuto principalmente alle nuove assunzioni nella direzione ricerca & sviluppo.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2006	31.12.2005	Media esercizio 2006	Media esercizio 2005
Dirigenti	35	31	34	31
Quadri e impiegati	159	146	154	156
Operai	94	98	96	104
Totale	288	275	284	291

27. Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2006
Fondo garanzia prodotti	5	-	(5)	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	44	20	-	64
Fondo oneri una tantum strategici	1.075	1.249	(1.075)	1.249
Fondo oneri di riorganizzazione	-	4.000	-	4.000
Altri fondi	116	-	-	116
Totale	1.240	5.269	(1.080)	5.429

La voce include un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes (per la parte concernente il personale sono stati raggiunti con le organizzazioni sindacali i relativi accordi nell'ottobre 2006).

Il suddetto processo, teso a riallineare la capacità produttiva alle esigenze del mercato, vedrà anche l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti leggi.

Si riporta la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2006	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2005
Fondo garanzia prodotti	-	-	-	5	-	5
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	64	64	-	44	44
Fondo oneri una tantum strategici	1.249	-	1.249	1.075	-	1.075
Fondo oneri di riorganizzazione	1.200	2.800	4.000	-	-	-
Altri fondi	116	-	116	98	18	116
Totale	2.565	2.864	5.429	1.178	62	1.240

Passività correnti

28. Debiti commerciali

Ammontano al 31 dicembre 2006 a 7.489 migliaia di euro e presentano una variazione in aumento di 3.036 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

L'incremento è da attribuire soprattutto ai debiti vs. controllate, aumentati di 2.295 migliaia di euro ed in particolare verso la Saes Advanced Technologies S.p.A., da collegare agli acquisti di getter per schermi piatti per il mercato taiwanese.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2006 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.875	1.143	34	65	15	-	4.132
Vs. controllate	3.050	163	22	-	40	-	3.275
Vs. controllo congiunto	-	18	-	-	-	-	18
Vs. collegate	64	-	-	-	-	-	64
Totale crediti	5.989	1.324	56	65	55	-	7.489

29. Debiti finanziari

Ammontano al 31 dicembre 2006 a 30.325 migliaia di euro e presentano una variazione in aumento di 12.306 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato esteso il *cash pooling* a tutte le società del Gruppo, con esclusione delle sole Europee e della società cinese. Questo ha consentito alla

Società di completare il processo di razionalizzazione dei flussi finanziari intercompany e di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo.

30. Debiti diversi

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale.

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.734	2.595	(861)
Debiti verso enti assicurativi	56	32	24
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	941	865	76
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	658	599	59
Altri	2.087	1.730	357
Totale	5.476	5.821	(345)

La voce Debiti verso i dipendenti è costituita, oltre che dal debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, dall'accantonamento delle ferie non godute e dalle mensilità aggiuntive. La diminuzione è da attribuire ai minori costi per mobilità volontaria e riorganizzazione e al minore debito per liquidazione fine rapporto.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.

La voce Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito) è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi.

La voce Altri comprende i debiti per compensi al Consiglio di Amministrazione (pari a 1.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 rispetto a 980 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), le note debito da ricevere (rispettivamente pari a 94 e 105 migliaia di euro), i debiti verso enti finanziatori per anticipi ricevuti (rispettivamente pari a 322 e 378 migliaia di euro) e altri debiti (rispettivamente pari a 181 e 267 migliaia di euro).

Tali debiti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

31. Debiti per imposte sul reddito

La Società, al 31 dicembre 2006, presenta debiti per imposte sul reddito per 242 migliaia di euro relativi alle imposte sul reddito da pagare in relazione al risultato fiscale conseguito dalla Branch a Taiwan.

Al 31 dicembre 2005 la Società non presentava alcun debito per imposte sul reddito.

32. Ratei e risconti passivi

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Ratei passivi:	5	2	3
Totale ratei passivi	5	2	3
Risconti passivi:	135	239	(104)
Totale risconti passivi	135	239	(104)
Totale ratei e risconti passivi	140	241	(101)

Nella voce Risconti passivi è compresa la parte di competenza di esercizi futuri (134 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 contro 221 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) dei contributi in conto capitale concessi dal Ministero delle Attività Produttive (MAP), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR ex MURST) e dalla Comunità Economica Europea, in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi.

33. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dagli strumenti derivati, riguardano i finanziamenti bancari a medio/lungo termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La Società effettua operazioni in strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di cambio generato dalle operazioni poste in essere. La politica della Società è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Il rischio principale coperto dagli strumenti finanziari della Società è il rischio di cambio. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili della Società in relazione agli strumenti derivati sono indicati nella Nota n. 2.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse non è significativa dal momento che l'indebitamento riguarda finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata.

Rischi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 70% delle vendite e circa il 19% dei costi operativi della Società è denominato in una valuta diversa da quella di Bilancio.

Al fine di ridurre l'impatto economico della fluttuazione del tasso di cambio del dollaro statunitense, la Società ha stipulato contratti di vendita a termine sulla valuta da coprire. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini delle transazioni da coprire, in modo da massimizzarne l'efficacia.

Tali contratti si estenderanno per il primo semestre dell'esercizio 2007.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La Società non stipula contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno. Generalmente la Società ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni potenziali a perdite non sia significativo.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2006 la Società non è significativamente esposta al rischio di liquidità grazie alla disponibilità di attività e depositi bancari.

34. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a 5.508 migliaia di euro rispetto a 3.311 migliaia di euro generati nell'esercizio 2005. La variazione negativa è principalmente dovuta alla maggior perdita operativa del periodo.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 26.024 migliaia di euro, in aumento rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2005, pari a 24.807 migliaia di euro.

La variazione positiva è correlata principalmente all'incasso di maggiori dividendi da società del Gruppo.

Nell'esercizio sono state, inoltre, acquisite la partecipazione nella società Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH (per 1.850 migliaia di euro) la quota residua di partecipazione nella società Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd. (per 9.000 migliaia di euro).

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento passano da 25.628 migliaia di euro del 2005 a 16.823 migliaia di euro del 2006. La variazione positiva è correlata principalmente alla estensione dei contratti di *cash pooling* con alcune società del Gruppo.

35. Passività potenziali ed impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Fidejussioni a favore di società controllate	9.159	24.536	(15.377)
Fidejussioni a favore di terzi	5.504	4.564	940
Totale garanzie prestate	14.663	29.100	(14.437)
Fidejussioni ricevute da terzi	-	195	(195)
Totale garanzie ricevute	-	195	(195)
Impegni per operazioni in valuta a termine	6.345	6.492	(147)
Totale impegni	6.345	6.492	(147)

La voce Fidejussioni a favore di società controllate raggruppa principalmente garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere. Gli importi esprimono l'ammontare dell'impegno assunto mentre l'importo effettivamente utilizzato è pari a 102 migliaia di euro.

La voce Fidejussioni a favore di terzi include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA, per complessive 5.504 migliaia di euro (4.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) a garanzia dei rimborsi ricevuti oltre a fidejussioni rilasciate a favore di società fornitrici di utenze.

La voce Fidejussioni ricevute da terzi, ammontava a 195 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 ed includeva fidejussioni ricevute da fornitori a seguito di anticipi loro versati, in relazione ad investimenti di carattere produttivo che sono stati ultimati nel corso dell'esercizio 2006.

La voce Impegni per operazioni in valuta a termine include il controvalore delle operazioni effettuate per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio in essere alla data di Bilancio. Dette operazioni consistono in contratti a termine sul dollaro statunitense correlati a crediti in essere alla data del Bilancio ed a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi.

36. Rapporti con Parti Correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'art. 2359 c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo Saes Getters sono i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italy)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi. Con la Saes Advanced Technologies S.p.A. è, inoltre, in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato stipulato un contratto di copertura dal rischio su cre-

diti all'esportazione per il quale la Società conteggia e versa il premio, che viene periodicamente rimborsato, anche per conto di Saes Advanced Technologies S.p.A.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali; acquisto di prodotti finiti per la Business Area Lamps; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "Saes". E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC., Cleveland, OH (USA)

Acquisto di getter al bario, vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "Saes".

SAES PURE GAS, INC., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; acquisto di purificatori; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS TECHNICAL SERVICE (Shanghai) CO., LTD., Shanghai (P.R. of China)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION, Seoul (South Korea)

Vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali, di materie prime, di semilavorati; acquisti di prodotti al bario; proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter al bario; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Japan)

Vendita di getter al bario e di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; prestazione di servizi relativi ad attività di scouting e marketing per il mercato giapponese; riaddebiti di costi amministrativi sostenuti centralmente per la selezione di personale locale. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

Vendita di getter al bario; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Cologne (Germany)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS (GB), LTD., Daventry (Great Britain)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Luxembourg)

Costi per prestazioni relative all'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo; riaddebito di costi legali riferiti alla costituzione della Nanjing Saes Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (P.R. of China)

Riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e a costi amministrativi sostenuti centralmente per la selezione di personale locale.

In data 25 gennaio 2006 la Società ha acquisito la partecipazione di minoranza pari al 35% nella Società e quindi ne è divenuta unico azionista.

NANJING SAES HUADONG VACUUM MATERIAL CO., LTD., Nanjing (P.R. of China)
Nessun rapporto

SCIENTIFIC MATERIALS EUROPE S.r.l., Tortoli, NU (Italy)
Acquisto di prodotti per il settore optoelettronico e riaddebito di spese per partecipazione a fiere.

DR-ING. MERTMANN MEMORY-METALLE GmbH, Weil Am Rhein (Germany)
Acquisti di fili di lega di nichel. In data 30 maggio 2006 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione pari al 50% nella società che commercializza semilavorati e componenti di leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali.

In aggiunta, la Società ha in essere con alcune società controllate (Saes Advanced Technologies S.p.A., Saes Getters USA, Inc., Saes Getters America, Inc., Saes Pure Gas, Inc., Saes Getters Korea Corporation, Saes Getters Japan Co., Ltd., Saes Getters Singapore PTE, Ltd., Saes Getters International Luxembourg S.A., Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.), contratti per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici e per la cessione di know-how.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Saes Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano, ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella Nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2006 sono commentate nella Nota, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo Saes Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.06	Debiti al 31.12.06	Proventi dell'es.06	Servizi * dell'es.06	Oneri dell'es.06	Impegni ** al 31.12.06
Saes Advanced Technologies S.p.A.	1.846	17.704	4.225	1.712	6.997	-
Saes Getters USA, Inc.	119	3.240	327	110	7	2.000
Saes Getters America, Inc.	300	21	1.977	40	174	-
Saes Pure Gas, Inc.	165	-	122	213	3	1.822
Saes Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.	18	-	-	-	-	987
Saes Getters Korea Corporation	489	7.590	1.000	537	383	-
Saes Getters Japan Co., Ltd.	262	3.420	1.448	163	19	2.500
Saes Getters Singapore PTE, Ltd.	305	1.462	1.557	11	-	1.700
Saes Getters (Deutschland) GmbH	1	72	-	-	255	-
Saes Getters GB Ltd.	-	11	-	-	49	150
Saes Getters International Luxembourg S.A.	27	80	150	-	395	-
Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.	91	-	87	151	-	-
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	-	18	-	-	18	-
Scientific Materials Europe S.r.l.	-	64	8	-	620	-
Totale	3.623	33.682	10.901	2.937	8.920	9.159

* include i contratti per la fornitura di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali e finanziari già commentati sopra.

** include garanzie fidejussorie rilasciate dalla Saes Getters S.p.A.

In relazione alle operazioni intercorse con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate e a controllo congiunto, si identificano le seguenti:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., società sostanzialmente partecipata dagli ex aderenti al Patto di Sindacato Saes Getters, è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo al 31 dicembre 2006 n. 8.672.910 azioni ordinarie rappresentative del 56,79% del capitale ordinario con diritto di voto (fonte Consob).

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Saes Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c. Dalle valutazioni effettuate è emerso che: S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali, nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che Saes Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR. Si evidenzia, inoltre, che la Società ha trasferito crediti d'imposta alla S.G.G. Holding S.p.A per un importo pari a 5.120 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4 c.c., la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2006 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della Saes Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 46 migliaia di euro.

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2006	Debiti al 31.12.2006	Proventi dell'es. 2006	Oneri dell'es. 2006
S.G.G. Holding S.p.A.	5.120	-	-	-
KStudio Associato	-	-	-	46
Totale	5.120	-	-	46

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali (intese come estranee al normale corso degli affari della Società e con particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento) ovvero quelle da concludersi a condizioni standard (concluse alle medesime condizioni applicate a soggetti non correlati).

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2006, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni

economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e del Group Commercial Director). La tabella riporta le retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche (come sopra identificati e nella cui definizione rientrano anche i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi).

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Benefici a breve termine	3.980	2.637
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	655	433
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a Dirigenti con responsabilità strategiche	4.635	3.070

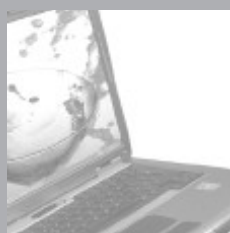
Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 6 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob - Allegato 3C.

Azioni proprie

Per informazioni sulle azioni proprie in portafoglio si rimanda alla Nota n. 24.

Lainate (MI), 6 aprile 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta



saes
getters

**Prospetto riepilogativo dei dati
essenziali dei bilanci
delle società controllate**

Stato Patrimoniale 2006

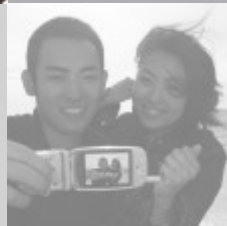
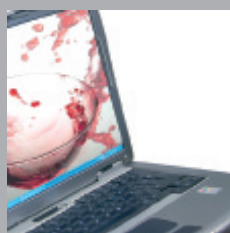
Società Controllate				
	Saes Advanced Technologies	Saes Getters Usa	Saes Getters Korea Corporation	Saes Getters Japan
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di Yen)
Immobilizzazioni materiali nette	24.020	1.246.539	5.563.388	281
Immobilizzazioni immateriali	3.826	91.219	10.884.135	1.509
Altre attività non correnti	28	13.592.973	998.425	71.654
Attività correnti	35.319	8.912.755	30.217.065	2.212.873
Totale Attivo	63.193	23.843.486	47.663.013	2.286.317
Patrimonio netto	40.620	19.602.082	39.304.064	1.074.748
Passività non correnti	3.606	1.293.614	767.658	-
Passività correnti	18.967	2.947.790	7.591.291	1.211.569
Totale Passivo e Patrimonio Netto	63.193	23.843.486	47.663.013	2.286.317

Conto Economico 2006

Società Controllate				
	Saes Advanced Technologies	Saes Getters Usa	Saes Getters Korea Corporation	Saes Getters Japan
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di Yen)
Ricavi netti	75.198	8.205.363	40.226.288	7.542.295
Costo del venduto	(28.234)	(3.506.236)	(14.797.086)	(6.188.133)
Utile industriale lordo	46.964	4.699.127	25.429.202	1.354.162
Spese di ricerca e sviluppo	(2.393)	(41.407)	-	-
Spese di vendita	(2.241)	(1.459.478)	(1.407.689)	(521.959)
Spese generali e amministrative	(4.016)	(483.108)	(1.137.109)	-
Totale spese operative	(8.650)	(1.983.993)	(2.544.798)	(521.959)
Altri proventi (oneri) netti	285	-	274.918	(205)
Utile operativo	38.599	2.715.134	23.159.322	831.998
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	409	5.539.402	369.098	(5.908)
Utili (perdite) netti su cambi	(1.192)	(7.794)	54.652	10.159
Utile (perdita) prima delle imposte	37.816	8.246.742	23.583.072	836.249
Imposte sul reddito	(15.181)	(2.770.000)	(6.033.742)	(354.418)
Utile (perdita) netto	22.635	5.476.742	17.549.330	481.831

Società Controllate				
Saes Getters Singapore	Saes Getters (Deutschland)	Saes Getters (GB)	Saes Getters International Luxembourg	Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.
(Dollari di Singapore)	(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)
53.523	31	14.690	1	56.749.171
35.762	2	-	-	5.503.154
20.094	17	-	8.249	244.574
5.373.470	524	30.868	7.813	138.003.783
5.482.849	574	45.558	16.063	200.500.682
4.020.986	410	-3.897	15.737	185.903.092
8.200	8	-	-	1.849
1.453.663	156	49.455	326	14.595.741
5.482.849	574	45.558	16.063	200.500.682

Società Controllate				
Saes Getters Singapore	Saes Getters (Deutschland)	Saes Getters (GB)	Saes Getters International Luxembourg	Saes Getters (Nanjing) Co., Ltd.
(Dollari di Singapore)	(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)
8.648.880	989	76.693	391	124.693.626
(7.325.215)	-	-	(197)	(71.875.962)
1.323.665	989	76.693	194	52.817.664
-	-	-	-	-
(1.101.587)	(473)	(161.378)	-	(3.579.734)
-	-	-	(1.005)	(10.559.057)
(1.101.587)	(473)	(161.378)	(1.005)	(14.138.791)
600	-	3.500	13	(60.826)
222.678	516	(81.185)	(798)	38.618.047
145.417	(1)	(1.351)	5.164	392.792
(421.426)	-	(1.316)	(17)	(330.154)
(53.331)	515	(83.852)	4.349	38.680.685
(93.394)	(206)	(622)	(533)	(3.938.727)
(146.725)	309	(84.474)	3.816	34.741.958



saes
getters

**Relazione della società
di revisione sul Bilancio
Saes Getters S.p.A.**

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Saes Getters S.p.A.

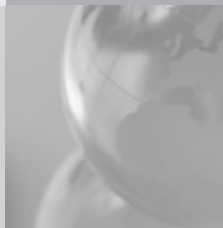
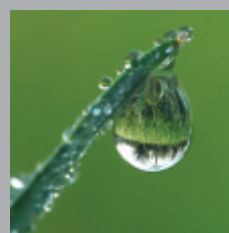
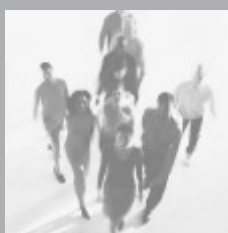
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Saes Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 10 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fabio Mischi
(Socio)



saes
getters

Relazioni all'Assemblea Ordinaria

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Redatta ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 27 aprile 2006 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Seppure nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio non si sia avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 27 aprile 2006, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa opportuno che il Consiglio abbia la possibilità di continuare ad avvalersi dell'autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. E' opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di intervenire sui titoli della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato, favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni, ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie o nell'ambito di piani di stock options, ovvero nell'ambito di operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'art. 2357 secondo comma del codice civile, l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 2357 del codice civile.

Alla data odierna, la Società, detiene n. 302.028 azioni ordinarie (pari al 1,978% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 10.013 azioni di risparmio (pari allo 0,13% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società), ciascuna avente un valore di parità contabile implicito di 0,537569 euro.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni Saes Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli art. 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del codice civile, il numero delle azioni proprie acquistate, in aggiunta a quelle già possedute alla data odierna, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccede od eccederà la decima parte del numero complessivo delle azioni emesse.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio regolarmente approvato. Laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, la Società manterrà in Bilancio una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio," pari all'importo delle azioni acquistate e di volta in volta in portafoglio, mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili.

In caso di trasferimento a terzi delle azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, di volta in volta la Riserva per azioni proprie in portafoglio avrà ad essere liberata, in misura corrispondente.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate e di quelle in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la best practice internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di stock option, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di stock option che verrà approvato

dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114bis del D. Lgs. n. 58/98 e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione pro tempore vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'art. 144bis lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini della stabilizzazione del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Ai soci ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999.

Le azioni proprie già possedute ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione agli Azionisti o ad amministratori, o a dipendenti, nell'ambito di eventuali piani di stock option, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonchè vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di stock option, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di stock option che verrà approvato dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114bis del D. Lgs. n. 58/98 e della regolamentazione applicabile.

Lainate, 6 aprile 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa al conferimento dell'incarico di revisione contabile

Redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio Saes Getters S.p.A. e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 scade il primo mandato triennale di certificazione conferito dall'Assemblea alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. L'Assemblea è pertanto chiamata a conferire un nuovo incarico di revisione contabile o prorogare l'incarico di revisione contabile alla società uscente, ai sensi e nel rispetto dell'art. 159 del D.Lgs. n. 54 del 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza") sulla base della proposta formulata dal Collegio Sindacale.

Il novellato art. 159 del Testo Unico della Finanza, come modificato dal D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, in merito alla procedura di affidamento dell'incarico di revisione contabile stabilisce infatti che la proposta all'Assemblea dei Soci in merito alla società di revisione non sia più di competenza del Consiglio di Amministrazione, bensì di competenza esclusiva del Collegio Sindacale.

Vi rinviando pertanto alla proposta formulata all'Assemblea dal Collegio Sindacale.

Al Consiglio di Amministrazione risultano al vaglio del Collegio Sindacale offerte presentate da primarie società di revisione, ivi inclusa la società uscente Reconta Ernst & Young S.p.A. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stato formulato dal Consiglio di Amministrazione per dare evidenza del possibile diverso termine dell'incarico di revisione contabile in funzione della società cui detto incarico verrà conferito dall'Assemblea sulla base della proposta del Collegio Sindacale: laddove, l'Assemblea conferisca detto incarico ad una società diversa da quella uscente, l'incarico potrà essere conferito per nove esercizi (2007-2015), laddove invece l'Assemblea deliberasse di prorogare l'incarico in essere a Reconta Ernst & Young S.p.A., l'incarico potrà essere prorogato per un periodo di sei esercizi (2007-2012) per poter rispettare il limite massimo di nove anni, tenendo conto dell'attività già svolta dalla medesima società di revisione senza soluzione di continuità, come sopra indicato. Secondo i principi espressi nelle disposizioni transitorie infatti gli incarichi in corso, la cui durata complessiva sia inferiore ai nove esercizi, possono essere prorogati al fine di adeguarne la durata al citato limite di nove esercizi.

Lainate, 6 aprile 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alle determinazioni conseguenti alla cessazione di un Sindaco supplente

Redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998.

Signori Azionisti,

In data 16 marzo 2007 il Sindaco supplente dr. Andrea Patarnello, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Si rende pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 codice civile.

Premesso che, nel caso di specie, non si applica il meccanismo del voto di lista (poichè il 27 aprile 2006 il Collegio Sindacale fu eletto dall'assemblea dei soci sulla base della presentazione di un'unica lista), il Consiglio di Amministrazione propone la nomina del dr. Fabio Egidi nato a Frascati (Roma), il 18 gennaio 1963, residente a Grottaferrata (Roma), quale Sindaco supplente in sostituzione del Sindaco supplente dimissionario, sino alla scadenza del mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica (approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008).

Presso la Società è depositata la dichiarazione di accettazione della carica e di insussistenza di cause di ineleggibilità da parte del candidato nonché il curriculum vitae concernente le caratteristiche personali e professionali, contenente l'elenco degli altri incarichi di amministrazione e di controllo da questi ricoperti presso altre società, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2400 codice civile.

Lainate, 6 aprile 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta

Relazione del Collegio Sindacale in merito alla proposta di nomina della società di revisione, ex art. 159, del Testo Unico della Finanza.

All'Assemblea dei Soci di Saes Getters S.p.A.

Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 scade il mandato triennale di certificazione a suo tempo conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., e si rende pertanto necessario attribuire il nuovo incarico di revisione.

Come noto, il decreto delegato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2006, di modifica della Legge 28 dicembre 2005, n. 262, al comma 16 dell'art. 3, prevede l'introduzione di alcune rilevanti modifiche all'art. 159 del Testo Unico della Finanza in merito alla procedura di affidamento dell'incarico di revisione contabile.

La norma è chiara nell'attribuire al Collegio Sindacale il ruolo chiave nella proposta alla Assemblea in merito alla scelta della società di revisione. Dunque, se la scelta finale spetterà, comunque, alla Assemblea dei Soci, come anche in passato, la proposta ai Soci di una sola società di revisione non è più atto del Consiglio di Amministrazione ma è divenuto compito del Collegio Sindacale.

La scelta dovrà essere frutto di decisione collegiale e motivata.

Tra i criteri in base ai quali il Collegio è legittimato a scegliere tra le società di revisione dovrebbero essere ricompresi, in linea di principio :

- i) lo *standing* delle società di revisione;
- ii) l'internazionalità delle loro strutture;
- iii) l'assenza di cause di incompatibilità nei confronti della Società;
- iv) il *curriculum* del partner responsabile ed, eventualmente, quello dei principali componenti del team di revisione;
- v) il piano di *audit* allegato alla proposta;
- vi) il numero di ore previste per l'intervento di *audit*;
- vii) le fee proposte.

Sulla base della nuova normativa, la Società ha posto a disposizione del Collegio Sindacale le proposte delle seguenti società di revisione precedentemente raccolte:

- Reconta Ernst & Young (anche E&Y) - revisore uscente;
- Deloitte;
- Price Waterhouse Coopers (anche PWC);

Il Collegio Sindacale, dunque, ha attentamente esaminato le proposte e richiesto alle tre società di revisione le informazioni aggiuntive ritenute necessarie.

Tanto premesso, sulla base delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, il Collegio espone, di seguito, le proprie considerazioni susseguenti all'analisi svolta.

In primo luogo, il Collegio ritiene che lo *standing* e l'internazionalità delle tre società di revisione siano equivalenti in quanto trattasi di tre delle cosiddette *big four*, quindi di assoluto *standing* e di capillare presenza internazionale.

Il Collegio ha, altresì, verificato l'assenza di cause di incompatibilità in capo ad alcuna delle tre e ritenuto valido per tutte le società il piano di *audit* proposto così come il *curriculum* dei professionisti.

L'orientamento del Collegio è, pertanto, rappresentato dall'idea che determinanti, ai fini della scelta, debbano essere le *fee* proposte e la qualità ipotizzata, dettata, princi-

palmente, dal numero delle ore lavorative che ciascuna società propone di impiegare. Entrando nel dettaglio il Collegio ha verificato quanto segue.

In termini assoluti la Deloitte è la società che ha formulato la proposta più economica mentre Price Waterhouse Coopers ha presentato la proposta più costosa.

Però, il Collegio ha notato che per la parte "italiana" è PWC a proporre il prezzo più competitivo seguita da E&Y e dalla Deloitte, mentre per il lato "estero" Deloitte è la più cara e E&Y la più economica.

Come detto, tuttavia, per una valutazione completa delle proposte non si può prescindere dal numero di ore lavorative ipotizzate dalle tre società e dai conseguenti rate orari.

Sotto questo profilo spiccano le n. 4.529 ore proposte da E&Y, contro le n. 3.930 di PWC e le n. 3.290 di Deloitte.

Incrociando i dati, appare che i *rate* orari di E&Y sono molto più bassi di quelli di PWC e di Deloitte. Effettivamente, E&Y propone ore lavorative di oltre un terzo superiori a quelle di Deloitte e del 15 per cento superiori a quelle di PWC.

Scendendo ancora di livello nell'analisi, colpisce vedere che Deloitte ritiene di poter svolgere la parte "americana" del lavoro con poco più di n. 500 ore, mentre sia E&Y che PWC sono convinte che ne occorran più del doppio anche se, a onor del vero, è da dire che il *rate* orario medio previsto da E&Y per gli USA appare particolarmente competitivo.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, deve considerarsi che E&Y, quale società di revisione che ha già certificato il precedente triennio (2004-2006) potrà assumere l'incarico soltanto sino al 2012, mentre le proposte della Deloitte e PWC coprono un periodo più lungo sino al 2015.

In estrema sintesi, il Collegio ritiene di dovere sottoporre all'Assemblea le seguenti considerazioni conclusive.

Il combinato dei due indici rappresentati dall'economicità delle proposte e dalla qualità delle stesse (in termini di maggiore numero di ore offerte per la produzione del servizio) porta a ritenere la proposta di E&Y quella più competitiva per il miglior rapporto qualità prezzo: euro 400.302, n. ore 4.529 per un prezzo orario di euro 88,00.

Non si trascuri l'ulteriore rilevanza che assume la migliore conoscenza della Vostra Società che E&Y può vantare per essere stato revisore nell'ultimo triennio.

Il Collegio Sindacale

Visto

l'art.159, del D.Lgs.n. 58/98;

Esaminata

la proposta della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. formulata in data 13 dicembre 2006 e sue successive integrazioni

Rilevato

- che detta proposta contiene il piano di revisione del Bilancio d'esercizio della Società,

delle società del Gruppo e del Bilancio Consolidato per gli anni 2007-2012, al fine di esprimere il giudizio di cui all'art.156 del D.Lgs. n. 58/98, e che detto piano risulta adeguato e completo;

- che detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche previste dall'art.155, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 58/98 e che dette procedure risultano adeguate;
- che la società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, non risultano situazione di incompatibilità;
- che la medesima società di revisione risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- che la società Reconta Ernst & Young S.p.A. è società di revisione iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio di tale funzione tenuto dalla Consob;
- che il compenso annuale richiesto appare congruo, anche alla luce di quanto più sopra indicato;

Propone

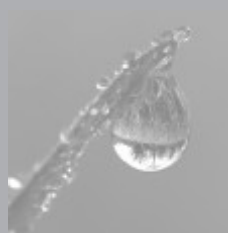
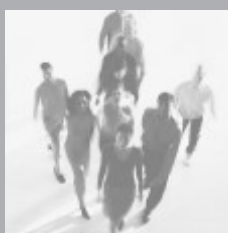
dunque, a codesta Assemblée, di conferire, prorogandolo, alla Reconta Ernst & Young S.p.A.:

- l'incarico di revisione per per gli esercizi 2007-2012 del Bilancio d'esercizio della Società, e del Bilancio Consolidato nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata della Saes Getters S.p.A. per gli esercizi 2007-2012 e le attività di verifica e controllo di cui all'art. 155, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 58/98, conformemente alla proposta della stessa Reconta Ernst & Young S.p.A., formulata in data 13 dicembre 2006 e sue successive integrazioni.

Con osservanza

20 aprile 2007

Il Collegio Sindacale



saes
getters

Corporate Governance

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Il sistema di Corporate Governance di Saes Getters S.p.A. nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana nell'ottobre 1999, come rivisitato nel luglio 2002, nonché nella nuova versione emanata nel marzo del 2006.

Il sistema di Corporate Governance di Saes Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 (di seguito "Codice 2006"), cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale, della creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse di investitori, anche esteri.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha reputato utile rivedere ed integrare il proprio Codice di Autodisciplina alla luce del Codice 2006, con lo scopo di formalizzare in modo chiaro le regole di condotta riguardanti la propria struttura organizzativa interna, evidenziando competenze e ruoli, dando maggiore evidenza alle raccomandazioni effettivamente applicate ed alle relative modalità.

La Relazione che segue provvede a fornire le prescritte informazioni sul governo societario Saes Getters S.p.A. e sul grado di adesione al Codice 2006. La Società, in applicazione del principio "*comply or explain*", in particolare è chiamata a dare evidenza di quali principi e criteri applicativi del Codice 2006 non si sia data esecuzione, in tutto o in parte.

Nel rispetto dello Statuto il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. tradizionale incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei Soci, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto in sede ordinaria o straordinaria.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e Competenze del Consiglio di Amministrazione

La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera osservando i principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in particolare in osservanza dei principi espressi nel Codice etico e di comportamento adottato dalla Società, nonché in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società,

avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381 c.c. e alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al comitato esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) determina, esaminate le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal comitato esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; svolge le attività in tema di controllo interno più sotto precisate;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenute nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile;
- m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli art. 2505 e 2505-bis del c.c., anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506-ter ultimo comma del c.c., nei casi in cui

-
- siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
 - l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
 - l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
 - l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
 - il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che sia convocato almeno trimestralmente. Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte, con la partecipazione in media del 69,4% degli amministratori, la presenza degli amministratori esecutivi è stata in media del 97,5%, la presenza degli amministratori non esecutivi è stata in media del 68,7% e la presenza degli amministratori indipendenti è stata in media del 42,5%. In Allegato 1 è riportata la percentuale di partecipazione di ogni singolo amministratore. Per l'esercizio in corso, è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno otto volte, di cui sei per approvazione dei risultati periodici, le cui date sono già state comunicate nel dicembre 2006 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito del calendario degli eventi societari, altresì messo a disposizione sul sito internet della Società.

Il Presidente si adopera affinché, ove e quando possibile, agli amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Ogni consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli Amministratori Delegati, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Composizione

Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

Gli amministratori possiedono i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 147quinquies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

L'attuale Statuto prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di consiglieri tra un minimo di tre (3) e un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle

società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione il Consiglio di Amministrazione è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 ed il relativo mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quattordici consiglieri – come meglio dettagliato nel prospetto allegato sub.1.

Amministratori

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 1 vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2006, come rilevate nella riunione consiliare del 13 febbraio 2007.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. A tal fine, il Consiglio ha reputato opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio superato il quale l'incarico di amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli amministratori necessitino chiarimenti e informazioni dal management della

Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli amministratori con il management interessato. Gli amministratori possono richiedere al Presidente e/o agli Amministratori Delegati che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Amministratori Esecutivi

Sono considerati amministratori esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica¹, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli amministratori in carica, tre sono esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006 si è riunito al termine dell'Assemblea per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei comitati.

Al Presidente (Ing. Paolo della Porta) e agli Amministratori Delegati (Ing. Massimo della Porta e Dr. Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio di Amministrazione o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci. L'amministratore Giulio Canale è stato nominato anche Group Chief Financial Officer, con deleghe in merito a amministrazione, finanza e controllo, anche a livello consolidato, da esercitarsi con firma individuale.

Gli amministratori esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Peraltro, anche nel corso dell'esercizio 2006 tutti gli amministratori con delega si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente aggiornato, mentre le operazioni significative sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice 2006, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente per consentire al fondatore Paolo della Porta di continuare a contribuire fattivamente alla gestione della Società e garantire continuità di azione.

¹ Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa").

Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione attualmente è composto da quattordici (14) membri, prevalentemente non esecutivi (11), tre (3) dei quali si qualificano come amministratori indipendenti, ovverosia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

La Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di amministratori non esecutivi indipendenti.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un amministratore come non indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo² della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale³:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;
ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;

² Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società).

³ Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni ai Mercati da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 1 dicembre 2006 ovverosia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 euro" (e successive modifiche e integrazioni).

-
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione contabile della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente more uxorio, parente o affine entro il quarto grado di un amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

Valutazione. Gli amministratori indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza. Nella riunione del 13 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha rilevato il grado di indipendenza dei propri amministratori alla luce del disposto dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché ai sensi della normativa vigente (art. 147ter D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998), confermando la qualifica di "indipendenti" dei consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Andrea Sironi e Prof. Renato Ugo.

Riunioni. Gli amministratori indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso del 2006 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) amministratori indipendenti.

Lead Independent Director

Il Codice di Autodisciplina Saes Getters S.p.A. prevede che nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione abbia anche deleghe operative, il Consiglio valuti l'opportunità di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al *lead independent director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Con riferimento a quanto sopra e al criterio applicativo 2.C.3 del Codice 2006, si segnala che il Consiglio nella riunione del 13 febbraio 2007 ha valutato l'opportunità di nominare il *lead independent director*, che ai sensi di quanto sopra indicato sarebbe richiesto per controbilanciare il conferimento di deleghe operative in capo al Presidente Ing. Paolo della Porta e garantire agli amministratori non esecutivi un punto di riferimento. Il Consiglio ha ritenuto di soprassedere, per il momento, valutando non necessaria tale nomina, posto che i consiglieri indipendenti e i non esecutivi partecipano attivamente alle riunioni del Consiglio e ai lavori dei comitati interni, nonché alla luce del fatto che il Presidente non è ritenuto il principale responsabile della gestione della Società.

Il Consiglio ha però deliberato di rivalutare le esigenze od opportunità di rafforzamento delle caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione e riconsiderare dunque la nomina del *lead independent director* in una delle prossime riunioni consiliari.

Comitato Esecutivo

La Società non ha nominato il comitato esecutivo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio di Amministrazione, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente Ing. Paolo della Porta, come più sopra spiegato, ha deleghe operative.

Presidente Onorario

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può eleggere, anche fuori dai suoi componenti, un Presidente Onorario, il quale ove nominato, resta in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto. Il Presidente Onorario viene invitato alle riu-

nioni del Consiglio e alle Assemblee della Società. Il Consiglio non può delegare alcun potere al Presidente Onorario.

L'Ing. Emilio Christillin è stato nominato Presidente Onorario dal Consiglio nella riunione del 27 aprile 2006.

Comitati

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione ha istituito - con delibera - al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte.

Il consigliere più anziano di ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale comitato.

Entrambi i comitati sono composti esclusivamente da amministratori non esecutivi, si rinvia per il dettaglio al prospetto allegato sub.1; l'Audit Committee è peraltro composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire al proprio interno uno o più ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società rende noto che nel 2006 il Compensation Committee si è riunito due volte (con una presenza del 100% di consiglieri membri) e l'Audit Committee quattro volte (con una presenza del 75% dei consiglieri membri).

Gli amministratori che fanno parte dell'Audit Committee percepiscono i compensi aggiuntivi stabiliti dall'Assemblea per tale incarico.

Gli amministratori che fanno parte del Compensation Committee non percepiscono compensi aggiuntivi per tale incarico.

Nomina Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno, stante la composizione dell'azionariato della Società e non avendo rilevato difficoltà, da parte degli Azionisti, di predisporre proposte di nomina, provvedere alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina ad amministratore.

Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati (anche nella forma di un curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, sono depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le proposte di nomina sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

La Società dovrà adeguare il proprio Statuto per introdurre entro il 30 giugno 2007 il voto di lista ai sensi e per gli effetti del nuovo art. 147-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262.

Remunerazione

L'Assemblea del 27 aprile 2006 ha deliberato di determinare, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2006 e per i successivi esercizi fino a diversa deliberazione, nell'ammontare complessivo annuo di 150.000,00 euro.

La remunerazione degli amministratori rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli amministratori si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al Bilancio.

La remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti è legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di obiettivi individuali.

La Società non ha adottato piani di stock option.

Compensation Committee

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale comitato è composto da tre (3) amministratori non esecutivi, come individuati nell'Allegato 1. In deroga al principio 7.P3. del Codice 2006, il Consiglio per il momento non ha ritenuto di mutare la composizione del suddetto comitato prevedendo che la maggioranza dei componenti sia rappresentata da amministratori indipendenti. Il Consiglio è consapevole che dovrà adeguarsi a tale disposizione nei prossimi mesi, anche alla luce della revisione del Regolamento dei Mercati e relative Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A. in relazione ai requisiti di governo societario necessari per ottenere e mantenere la qualifica di STAR.

Il Compensation Committee:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche⁴, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Il Compensation Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonchè può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti

⁴ Intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società.

all'ordine del giorno. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato. Nel corso del 2006 il Compensation Committee ha rivolto particolare attenzione all'istituzione del Trattamento di Fine Mandato per gli amministratori (TFM) ed alla revisione dei contratti per gli amministratori esecutivi.

Obiettivi

La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i compensi complessivi degli amministratori esecutivi prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

E' compito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Delegati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è, se non per una parte non significativa, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Compiti Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dell'Audit Committee:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

-
- b) individua uno o entrambi gli Amministratori Delegati quali amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; in data 21 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di individuare in entrambi gli Amministratori Delegati, Ing. Massimo della Porta e Dr. Giulio Canale, gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta degli Amministratori Delegati, in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato negli Amministratori Delegati gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare:

- a) curano l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopongono periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propongono al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Preposto/i al Controllo Interno

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa nè dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza). Il preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e sentito il parere dell'Audit Committee.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2006, con il parere positivo dell'Audit Committee, ha confermato il Rag. Giuseppe Rolando nella carica di preposto al controllo interno.

Il preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre ade-

guato, pienamente operativo e funzionante. Il preposto valida il piano di lavoro predisposto dalla funzione internal audit da sottoporre all'Audit Committee.

Il preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il preposto riferisce del suo operato agli Amministratori Delegati incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo, nonché all'Audit Committee ed al Collegio Sindacale. In particolare, il preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di preposto al controllo interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. In tal caso, l'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

Internal Audit

In materia di controllo interno è operativa in Società un'autonoma funzione di internal auditing, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, sia operative, sia amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate nonché

- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori Delegati ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'internal audit supporta il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), il Preposto al Controllo Interno, l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale.

L'internal audit è affidato a risorse interne alla Società, fermo restando che la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

Audit Committee

Composizione e Funzionamento. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato per il controllo interno (Audit Committee), composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, come individuati nell'Allegato 1. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. In data 27 aprile 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri dell'Audit Committee⁵ il Prof. Renato Ugo, il Prof. Adriano De Maio e il Rag. Giuseppe Rolando.

L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del comitato, partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato

⁵ Fino al 26 aprile 2006 i membri dell'Audit Committee erano il Prof. Renato Ugo, il Prof. Adriano De Maio e il Dr. Roberto Berger.

dal presidente del collegio.

Il comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la struttura di internal audit della Società, con il preposto al controllo interno e gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

Compiti dell'Audit Committee. L'Audit Committee:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
 - b) su richiesta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 - c) esamina il piano di lavoro preparato dalla funzione internal audit come validato dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
 - d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal preposto al controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
 - f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate;
 - h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.
- Nel corso del 2006, nell'ambito delle funzioni attribuite dal previgente Codice di Autodisciplina della Società l'Audit Committee ha rivolto la propria attenzione alle attività della società di revisione, alle attività dell'internal audit e al piano di lavoro posto in essere da quest'ultima funzione; ha inoltre approvato il proprio regolamento.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Società dovrà adeguare il proprio Statuto entro il 30 giugno 2007 per prevedere le modalità di nomina di un **dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo art. 154-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, nonché provvedere alla sua nomina.

Modello 231

Il Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 22 dicembre 2004 ha approvato ed adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi

e per gli effetti del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Modello") e contestualmente il "Codice etico e di comportamento" che ne forma parte integrante. Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l'aggiornamento del Modello alla luce dell'entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell'ambito della periodica verifica ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 231/2001.

L'adozione del Modello, sebbene non imposta dalle prescrizioni del predetto Decreto, è stata assunta nella convinzione che l'istituzione di un "modello di organizzazione, gestione e controllo" possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto inoltre di importante adottare il Codice etico e di comportamento al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo Saes Getters riconosce, accetta e condivide nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nei vari rapporti.

Organismo di Vigilanza

È operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D.Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello Organizzativo formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 27 aprile 2006⁶ la Società ha nominato quali membri dell'Organismo di Vigilanza i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- Rag. Giuseppe Rolando (in qualità di preposto al controllo interno);
- Prof. Renato Ugo (in qualità di amministratore indipendente).

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

Codici e Procedure - Trattamento informazioni

In data 24 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come integrato dalla delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge 18 aprile 2005 n. 62, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne ad hoc o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: definisce il comportamento che amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in rela-

⁶ Fino al 26 aprile 2006 i membri dell'Organismo di Vigilanza erano: Avv. Pierluigi Martinelli, Rag. Giuseppe Rolando e Prof. Renato Ugo.

zione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli art. 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice prevede "black-out periods", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari Saes Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Delegati, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed agli Amministratori Delegati, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

Assemblee e rapporti con gli Azionisti

Rapporti Investitori

Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura per la gestione delle

informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

Sito Internet

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Sul sito internet, in apposita sezione, la Società, mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale. Nel corso dell'esercizio 2006, la Società ha partecipato agli eventi istituzionali organizzati da Borsa Italiana S.p.A. (Milano - marzo 2006, Londra - settembre 2006).

Assemblee

Il Presidente e gli Amministratori Delegati incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Assemblea si è tenuta in sede ordinaria il 27 aprile 2006 per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, per l'adozione delle deliberazioni ai sensi degli art. 2357 e 2357-ter del c.c., nonché per deliberare l'istituzione del trattamento di fine mandato per gli amministratori; la nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione del compenso per il Consiglio di Amministrazione e per l'Audit Committee; nomina del Collegio Sindacale, del Presidente e determinazione della relativa retribuzione.

Regolamento Assembleare

L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, considerato l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione dei Soci mediante adozione di apposito regolamento assembleare.

Pertanto la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

Azionariato

Il capitale sociale di Saes Getters S.p.A. è pari a 12.220.000 euro, interamente versato, ed è suddiviso n. 22.731.969 azioni, così ripartite:

N. 15.271.350 azioni ordinarie

N. 7.460.619 azioni risparmio non convertibili

tutte prive del valore nominale e con un valore di parità contabile implicita pari a 0,537569 euro.

S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 8.672.910 azioni ordinarie rappresentative del 56,79% del capitale con diritto di voto.

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Saes Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c., in quanto S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate. Saes Getters S.p.A. è dunque dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2006 ha eletto il Collegio Sindacale, in conformità all'art. 22 dello Statuto. Il Collegio è composto da l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr. Maurizio Civardi ed il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci Effettivi. La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo un procedimento trasparente, nel rispetto della normativa vigente ed ai sensi di Statuto. La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto sociale, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste costituite da due sezioni: l'una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, da depositare presso la sede sociale nei dieci giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione, corredate da dichiarazioni di accettazione della carica e di insussistenza di

cause di ineleggibilità da parte dei candidati.

Il procedimento garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica (anche nella forma di curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità, la presenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Entro il 30 giugno 2007 la Società dovrà adeguare le previsioni statutarie relative alla elezione del Collegio Sindacale ed alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti del nuovo art. 148 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero Giustizia del 30 marzo 2000, n.162.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i sindaci della Società dovranno anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 10.C.2 del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative e considerata la recente elezione del Collegio Sindacale avvenuta il 27 aprile 2006, nonché il possesso da parte del Collegio Sindacale in carica di competenze multi disciplinari in materie giuridiche, contabili e fiscali. Per il momento il Codice di Autodisciplina Saes Getters prevede che i Soci che presentino le liste per la nomina del Collegio debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica. I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal presente codice e verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di inter-

nal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Società di revisione

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione nominata e operante a sensi di legge. In data 27 aprile 2004, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire l'incarico di revisione alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2004, 2005, 2006. L'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 sarà chiamata a conferire l'incarico di revisione contabile:

- di cui all'art. 159 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 per la revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Saes Getters,
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'art. 155 comma 1 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, per Saes Getters S.p.A.,
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata,

ai sensi e nel rispetto dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sulla base della proposta formulata dal Collegio Sindacale.

Infatti, il novellato art. 159 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato dal D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, in merito alla procedura di affidamento dell'incarico di revisione contabile stabilisce che la proposta all'Assemblea dei Soci relativa alla società di revisione non sia più di competenza del Consiglio di Amministrazione, bensì di competenza esclusiva del Collegio Sindacale.

Principi di comportamento operazioni di rilievo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2006 ha rivisto i propri principi di comportamento che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi significativo rilievo o con parti correlate, nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

Tali principi sono formalizzati nel Codice di Autodisciplina.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva:

- 1) le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, quali: le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di euro o che comportano ingresso in un nuovo business o uscita da un business esistente; la costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c.; le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio con-

solidato).

2) le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard).

Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni tra la Società e le parti correlate se a) sono atipiche e/o inusuali; b) la parte correlata è S.G.G. Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito i principi da seguire laddove gli amministratori siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, e laddove sia necessario chiedere l'assistenza di esperti a supporto della decisione affidata al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2006 non sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate, ad eccezione di quelli evidenziati nelle Informazioni sulla gestione che corredata il bilancio d'esercizio.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra e del contenuto del Codice di Autodisciplina allegato sub. 2, la Società conferma che il proprio sistema di Corporate Governance risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato da Borsa Italiana S.p.A., versione marzo 2006.

Allegati:

Allegato 1

- Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
- Tabella 2: Collegio Sindacale
- Tabella 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Allegato 2

- Codice di Autodisciplina Saes Getters S.p.A.

Lainate, 6 aprile 2007

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati
Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non- esecutivi	Indipendenti	Numero di altri incarichi*	Audit Committee**	Compensation Committee**	Numero riunioni del CdA al quale ha partecipato
Presidente	Paolo della Porta	X						9/10
Vice Presidente								10/10
Amministratore Delegato	Massimo della Porta	X			2			10/10
Amministratore Delegato	Giulio Canale	X			1			10/10
Consigliere	Stefano Baldi		X		1		X	8/10
Consigliere	Roberto Berger		X		1			5/10
Consigliere	Guido Canale***		X					2/2
Consigliere	Evelina Christillin		X					3/10
Consigliere	Umberto Colombo***			X				0/2
Consigliere	Adriano de Maio			X	3	X	X	7/10
Consigliere	Giuseppe della Porta		X				X	4/10
Consigliere	Andrea Dogliotti****		X					8/8
Consigliere	Andrea Gilardoni		X		1			9/10
Consigliere	Giuseppe Rolando		X		1	X		10/10
Consigliere	Andrea Sironi****			X				4/8
Consigliere	Gianluca Spinola		X		1			6/10
Consigliere	Renato Ugo			X	2	X		6/10
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			C.d.A.: 10		Audit Committee: 4		Compensation Committee: 2	

Note

* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (vedi dettaglio nella tabella qui sotto riportata).

** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

*** Consiglieri che hanno cessato l'incarico il 26 aprile 2006.

**** Nuovi Consiglieri nominati il 27 aprile 2006.

Dettaglio cariche ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2006.

Nome	Cariche	
	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
Roberto Berger	Berger Trust S.p.A.	Presidente
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
Evelina Christillin	-	-
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere e membro Compensation Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere e membro Compensation Committee
	Indesit Company S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giuseppe della Porta	-	-
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere indipendente
Paolo della Porta	-	-
Andrea Dogliotti	-	-
Andrea Gilardoni	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Presidente
Andrea Sironi	-	-
Gianluca Spinola	Invicta Holding S.p.A.	Presidente
Giuseppe Rolando	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere con delega per finanza, controllo, contabilità ed amministrazione
Renato Ugo	Isagro S.p.A.	Consigliere e Membro Audit Committee
	SNIA S.p.A.	Consigliere e Membro Audit Committee

Tabella 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Vincenzo Donnamaria	100%	2
Sindaco effettivo	Maurizio Civardi	100%	1
Sindaco effettivo	Alessandro Martinelli	100%	0
Sindaco supplente	Piero Angelo Bottino		
Sindaco supplente	Andrea Patarnello		
Numero riunioni svolte nell'anno solare: 5			

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): Hanno diritto a presentare una lista (composta di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti) gli Azionisti iscritti nel Libro Soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 3% del Capitale Sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista può concorrere a presentare una sola lista.

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2006.

Tabella 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?		X	
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre di un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice	X		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?	X		

Allegato alla Relazione illustrativa degli Amministratori relativa all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate

"Codice di Autodisciplina Saes Getters S.p.A."

197	1. Competenze del Consiglio di Amministrazione
200	2. Composizione Consiglio di Amministrazione
201	3. Amministratori Indipendenti
203	4. Presidente del Consiglio di Amministrazione
203	5. Presidente Onorario
203	6. Nomina degli Amministratori
204	7. Remunerazione degli Amministratori
205	8. Sistema di Controllo Interno
207	9. Trattamento delle Informazioni
208	10. Rapporti con gli Azionisti
209	11. Assemblee
209	12. Collegio Sindacale
210	13. Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni aventi significativo rilievo con parti correlate
212	14. Modifiche ed integrazioni al Codice

Approvato dal Consiglio di Amministrazione Saes Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006.

Il presente Codice rappresenta un sistema di previsioni di autoregolamentazione cui gli organi sociali di Saes Getters S.p.A. aderiscono.

Il Codice ha lo scopo di rendere esplicito il modello di corporate governance (tradizionale) adottato dalla Società, alla luce delle vigenti previsioni normative e statutarie.

1. Competenze del Consiglio di Amministrazione

1.1. Ruolo. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera osservando i principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in particolare in osservanza dei principi espressi nel Codice etico e di comportamento adottato dalla Società, nonché in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

1.2. Competenze. Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381 c.c. e alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al comitato esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) determina, esamina le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi (come meglio precisato al successivo art. 7.3.) e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal comitato esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni di cui al successivo art. 13;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; svolge le attività di cui al successivo art. 8.2. in tema di controllo interno;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli Azionisti in assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile;
- m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione,

gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

- 1.3. Amministratori.** Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. A tal fine, il Consiglio reputa opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

INCARICO	PUNTI
Amministratore esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Audit Committee, Compensation Committee)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF ¹ diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF ² diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetta ai controlli previsti dal TUF ³ e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF ⁴ e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁵ e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁶ e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio Sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio Sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggette ai controlli previsti dal TUF ⁷	13
Componente del Collegio Sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio Sindacale in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁸ e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

-
- 1 Quali: società di intermediazione mobiliare (SIM), società di investimento a capitale variabile (Sicav), società di gestione del risparmio (SGR).
2 Vedi Nota 1.
3 Vedi Nota 1.
4 Vedi Nota 1.
5 Vedi Nota 1.
6 Vedi Nota 1.
7 Vedi Nota 1.
8 Vedi Nota 1.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori esecutivi riferiscono sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti. Gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

1.4. Contatti con management. Qualora gli amministratori necessitino chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli amministratori con il management interessato. Gli amministratori possono richiedere al Presidente e/o agli Amministratori Delegati che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

1.5. Riunioni. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato ai sensi di Statuto. Ogni consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio. Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio.

1.6. Comitati. Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito - con delibera - al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte.
I Comitati sono composti da non meno di tre membri.

Il consigliere più anziano di ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale comitato.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più consiglieri oltre i termini stabiliti. Resta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire al proprio interno uno o più ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenute e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

2.1. Statuto. Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

L'attuale Statuto prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di consiglieri tra un minimo di tre (3) e un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione il Consiglio di Amministrazione è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

2.2. Composizione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di quindici (15) amministratori, di cui un massimo di quattro (4) esecutivi (come sotto definiti).

Si ritiene che con questa composizione gli amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Qualora l'Assemblea deliberi di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a sette (7) membri: un massimo di tre (3) amministratori esecutivi
- Consiglio composto da otto (8) a undici (11) membri: un massimo di quattro (4) amministratori esecutivi.

2.3. Presidente e deleghe operative. Per quanto possibile, il Consiglio eviterà la concentrazione di cariche sociali in una sola persona e l'attribuzione di deleghe operative al Presidente, in particolare la separazione dei ruoli di Presidente e *Chief Executive Officer*⁹, al fine di rafforzare le caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

⁹ Inteso come amministratore che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, sia il principale responsabile della gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al Presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione annuale sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

2.4. Amministratori Esecutivi. Sono considerati amministratori esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica¹⁰, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comportamenti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione abbia anche deleghe operative come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio valuta l'opportunità di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*, ai sensi del successivo art. 3.5.

3. Amministratori Indipendenti

3.1. Definizione. In linea con i criteri indicati da Borsa Italiana S.p.A. nelle Istruzioni ai Mercati, considerato che il Consiglio di Amministrazione attualmente è composto da quattordici (14) membri, la Società ritiene di stabilire in tre (3) il congruo numero di amministratori non esecutivi indipendenti, ovverosia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un amministratore come non indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo¹¹ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la

¹⁰ Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa").

¹¹ Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società).

Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale¹²:
- con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente more uxorio, parente o affine entro il quarto grado di un amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

3.2. Valutazione. Gli amministratori indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato (al momento della nomina), nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione ai sensi del successivo art. 12.

¹² Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni ai Mercati da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 1 dicembre 2006 ovvero sia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 euro (e successive modifiche e integrazioni).

È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

3.3. Riunioni. Gli amministratori indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

3.4. Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) amministratori indipendenti.

3.5. Lead Independent Director. Al lead independent director (ove nominato) fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al lead independent director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio di Amministrazione, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

5. Presidente Onorario

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può eleggere, anche fuori dai suoi componenti, un Presidente Onorario, il quale ove nominato, resta in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto. Il Presidente Onorario viene invitato alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee della Società. Il Consiglio non può delegare alcun potere al Presidente Onorario.

6. Nomina degli Amministratori

Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati (anche nella forma di un curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3, sono depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le proposte di nomina sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

7. Remunerazione degli Amministratori

7.1 Competenza Consiglio. L'Assemblea delibera sul compenso annuale al Consiglio di Amministrazione, compenso che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Dei compensi agli amministratori è data informativa prevista dalla normativa vigente.

7.2. Compensation Committee. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale comitato, composto da tre (3) amministratori non esecutivi:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche¹³, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Il Compensation Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

7.3. Obiettivi. La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i compensi complessivi degli amministratori esecutivi prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Delegati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

La remunerazione stessa non è, se non per una parte non significativa, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

¹³ Intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società.

8. Sistema di controllo interno

- 8.1. Definizione.** Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

- 8.2. Compiti Consiglio di Amministrazione.** Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dell'Audit Committee di cui all'art. 9:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua uno o entrambi gli Amministratori Delegati quali amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con i compiti di cui al seguente art. 8.3;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta degli Amministratori Delegati, in quanto incaricati ai sensi del successivo art. 8.3., di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

- 8.3. Amministratori Delegati.** Il Consiglio di Amministrazione individua negli Amministratori Delegati gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare:

- a) curano l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopongono periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propongono al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

8.4. Preposto/i al Controllo Interno. Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza). Il preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e sentito il parere dell'Audit Committee.

Il preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il preposto valida il piano di lavoro predisposto dalla funzione internal audit da sottoporre all'Audit Committee.

Il preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il preposto riferisce del suo operato agli Amministratori Delegati incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di cui all'art. 8.3. che precede, nonché all'Audit Committee, di cui al successivo art., ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di preposto al controllo interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza.

L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

8.5. Internal Audit. In materia di controllo interno è operativa in Società un'autonoma funzione di internal auditing, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, sia operative, sia amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate nonché
- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori Delegati ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'internal audit supporta il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), il Preposto al Controllo Interno, l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale ai sensi del successivo art. 12.

La funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

8.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Svolge i compiti ed esercita i poteri previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente.

8.7 Organismo di Vigilanza. È operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D.Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello Organizzativo formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantire il più corretto funzionamento.

8.8. Audit Committee.

8.8.1. Composizione e Funzionamento. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato per il controllo interno (Audit Committee), composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata

esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del comitato, partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio.

Il comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la struttura di internal audit della Società, con il preposto al controllo interno e gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

8.8.2. Compiti. L'Audit Committee:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla funzione internal audit come validato dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dai preposti al controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate come previste al successivo art. 13.4;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

9. Trattamento delle informazioni - procedure relative a determinate informazioni

9.1. Gestione delle informazioni riservate. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- *la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: definisce il comportamento che amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverossia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza,

chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- *il Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice prevede "black-out periods", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari Saes Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Delegati, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

9.2. Riservatezza. Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

9.3. Mass Media. L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed agli Amministratori Delegati, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

10. Rapporti con gli Azionisti

10.1. Rapporti Investitori. Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Un'apposita funzione aziendale (Investor Relations) assicura i rapporti con gli investitori e gli analisti.

10.2. Sito Internet. Sul sito internet della Società, possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finan-

ziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Sul sito internet, in apposita sezione, la Società, mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

11. Assemblee

11.1. Assemblee. Il Presidente e gli Amministratori Delegati incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

11.2. Regolamento Assembleare. Il Consiglio di Amministrazione, considerato l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione dei soci mediante adozione di apposito regolamento assembleare. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

12. Collegio sindacale

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo un procedimento trasparente, nel rispetto della normativa vigente ed ai sensi di Statuto. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica (anche nella forma di curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità, la presenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del precedente art. 3.1.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i sindaci della Società dovranno anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti. Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di

Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal presente codice e verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dando comunicazione al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

13. Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate

Di seguito si riportano i principi di comportamento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi significativo rilievo nonché con parti correlate nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

Nel termine *operazioni* si comprendono tutti gli atti aventi a oggetto diritti a contenuto patrimoniale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di diritti e di beni mobili e immobili, la prestazione di opere e servizi e la concessione e l'ottenimento di finanziamenti e garanzie.

13.1. Ruolo del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva:

- le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario,
- le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard, come di seguito precisato).

Il Consiglio di regola approva preventivamente tali operazioni, salvo casi di motivata urgenza che non consentano al Consiglio di riunirsi, neanche in audioconferenza, fermo restando che il Consiglio dovrà essere tempestivamente informato, a cura degli Amministratori Delegati, e sarà chiamato a ratificare o comunque ad esprimersi alla prima riunione utile.

13.2. Operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Sono considerate tali:

- le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di euro o che comportano ingresso

-
- in un nuovo business o uscita da un business esistente;
 - le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal Bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal Bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal Bilancio consolidato).
 - costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c.

13.3. Operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione identifica le Parti Correlate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'art. 2359 c.c.

Sono *operazioni tipiche o usuali* quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a *condizioni standard* quelle concluse alle medesime condizioni applicate/applicabili dalla Società a qualunque soggetto terzo.

Se per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in Bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli Azionisti di minoranza, vengono considerate atipiche.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per *correttezza sostanziale* si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato. Per *correttezza procedurale* si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

13.4. Operazioni con parti correlate da sottoporre all'esame preventivo del Consiglio.

Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni tra la Società e le parti correlate se:

- a) sono atipiche e/o inusuali;
- b) la parte correlata è S.G.G. Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Il Presidente e gli Amministratori Delegati hanno cura di illustrare o far illustrare dagli esponenti aziendali, all'Audit Committee e al Consiglio, anche a mezzo di apposita Nota: (i) gli aspetti caratterizzanti l'operazione (strategici, industriali, economico-finanziari, legali, fiscali, rischi connessi, potenziali elementi di criticità, garanzie rilasciate o ricevute, etc.); (ii) la natura della correlazione; (iii) la sussistenza di eventuali conflitti di interesse; (iv) l'interesse della Società all'operazione; (v) le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione; (vi) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

13.5. Informativa sulle operazioni con parti correlate tipiche, usuali o concluse a condizioni standard.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura

della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

La documentazione a supporto delle operazioni eseguite con parti correlate è conservata in modo da consentire di individuare: (i) le caratteristiche dell'operazione; (ii) la natura della correlazione; (iii) l'interesse della società all'operazione; (iv) le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione; (v) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

Gli Amministratori Delegati, nell'ambito dell'aggiornamento periodico reso ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, forniscono un resoconto al Consiglio in merito alle operazioni con parti correlate tipiche, usuali o concluse a condizioni standard.

13.6. Interessi. Gli amministratori che sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sottoposta al Consiglio:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, in modo che gli altri amministratori possano avere piena conoscenza dell'estensione e rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che il Consiglio, a maggioranza, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ritenga opportuna la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto, in quanto elementi di responsabilizzazione in merito a operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri membri del Consiglio, o pregiudichi il permanere del quorum costitutivo.

13.7. Assistenza di esperti. Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

13.8. Operazioni con parti correlate soggette a particolari obblighi informativi. Le operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui alla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta il verificarsi delle condizioni cui è subordinata la redazione di detto documento informativo.

14. Modifiche ed integrazioni al codice

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di aggiornare ed integrare il presente Codice anche tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

SAES®, ALKAMAX®, DRYFLEX®, PAGEWAFER® e STAHSORB® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di Saes Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

Progetto grafico e impaginazione: Drive Promotion Design
Stampa: Inchiostro Arti Grafiche